

FEBBRAIO 2019

# LION



Lions Clubs International / Il mensile dei Lions italiani



Poste italiane S.p.A. - Spediz. in abb. postale  
- D.L. 353/200 (conv. L.27/02/204 n.46) - art.1,  
comma 1, DCB Brescia

SERVIZI SPECIALISTICI  
MEDICI ED  
INFERMIERISTICI



SERVIZI  
FISIOTERAPICI



DIGITAL  
HEALTHCARE



SERVIZI  
EDUCATIVI



ASSISTENTI  
FAMILIARI



# SERVE AIUTO?

Possiamo assistere te o un tuo familiare a casa

*con i nostri professionisti: medici, infermieri, fisioterapisti e assistenti qualificati*



e-mail: [domiciliare@puntoservice.org](mailto:domiciliare@puntoservice.org)

[www.puntoservice.org](http://www.puntoservice.org)



Numero Verde

**800 650 313**

lun-ven: 8.00-20.00



**AREE  
OPERATIVE**

## Il servizio è un viaggio



**Gudrun Yngvadottir**  
*Presidente Internazionale*

Ciao Lions,

quando siamo diventati soci della nostra associazione abbiamo intrapreso un viaggio insieme. Tutti abbiamo iniziato un percorso di servizio, condividendo la nostra generosità, portando speranza alle nostre comunità, cambiando le vite delle persone che serviamo e le nostre lungo la strada.

Ma per molti aspetti, il servizio stesso è un viaggio. Non è qualcosa che si organizza in un solo giorno e finisce quando l'evento si conclude. È un ciclo di apprendimento, di azione e di celebrazione, che ci consente di continuare a migliorare il nostro lavoro e ad ampliare la nostra capacità di servire.

Veniamo a conoscenza di un problema (potrebbe essere un'epidemia di diabete nella nostra città o potrebbe essere una parte della popolazione bisognosa di cure mediche) e iniziamo a pensare al modo in cui il nostro club potrebbe aiutare. Facciamo qualche ricerca, raggiungiamo le persone che conoscono il problema e impariamo di più sulle esigenze e gli ostacoli che incontreremo nel nostro percorso. Questo è l'apprendimento ed è questa la ricerca che viene prima del fare. E questo rende migliore il servizio che facciamo, perché è più consapevole, più preparato e, alla fine, più efficace.

Raccontare ciò che facciamo e condividere le nostre storie è una componente altrettanto importante per mantenere il movimento attivo. Una cosa è compiere una buona azione. Un'altra è fare una buona azione e condividere la storia del vostro servizio con altri che potrebbero sostenere la vostra causa o, addirittura, unirsi a voi nel servizio. Tutto questo perché sono stati ispirati dalla vostra storia.

Ricordatevelo, siamo tutti insieme in questo viaggio. Ci stiamo tutti dirigendo verso un unico obiettivo: un mondo migliore. Ma stiamo prendendo strade diverse per arrivarci. E il processo per arrivarci è tanto importante quanto la destinazione. Qual è il vostro percorso?





- 13 **Avanti tutta... con entusiasmo**  
di Mario Castellaneta
- 14 **Milano 2019... Non possiamo mancare!**  
di Alberto Soci
- 15 **Ho apprezzato l'attivismo dei Lions**
- 16 **Cosa ci dicono i dati dei partecipanti alle ultime Convention**
- 18 **Come iscrivere i gruppi... risparmiando**
- 21 **I Lions per il mare nostrum**  
di Ugo Lupattelli
- 23 **Leader esperte per nuove voci**
- 24 **Nasce un centro sociale grazie ai Leo e alla LCIF**  
di Jamie Konigsfeld
- 25 **La LCIF per i senzatetto a Salisburgo**  
di Jamie Konigsfeld
- 27 **Le decisioni del Board**
- 30 **Gudrun Yngvadottir... in Italia**

- 31 **Campagna 100... I primi risultati**  
di Carlo Bianucci
- 33 **La crescita è in funzione del service**  
di Giuseppe Potenza
- 35 **Filo diretto con il CdG**
- 37 **È possibile festeggiare il nuovo anno più volte nello stesso giorno?**  
di Loris Baraldi
- 39 **L'AILD all'insegna della scientificità e del service**  
di Piero Labate
- 41 **MK Onlus e il "Viaggio dell'emozione"**  
di Luciano Diversi
- 42 **I giovani di Lefibility a Bruxelles**
- 44 **Un club, la SO.SAN. e gli occhiali usati**  
di Franco De Toffol

- 45 **I disturbi del comportamento alimentare**  
di Angelo Iacovazzi
- 46 **I giovani... alimentazione e salute**
- 46 **Diabete e gruppi di cammino**
- 47 **Il premio Laruffa a Francesco Adornato**
- 47 **La Costituzione, 70 anni dopo, è ancora attuale?**  
di Ida Rosaria Napoli
- 48 **Cultura e solidarietà**  
di Luigi Alviggi
- 48 **La valigia di Caterina**
- 49 **Per un respiro in più**  
di Tarcisio Caltran
- 50 **Un automezzo per l'Auser**  
di Ivo Baggiani
- 50 **La chiave della fortuna**  
di Claudio Brunetti
- 50 **"Sight For Kids"... per combattere l'ambliopia**

- 54 **Io, il neofita... Informare e comunicare, senza confusione**  
di Pierluigi Visci
- 55 **I telomeri del saper vivere**  
di Emanuela Baio
- 57 **La dolce battaglia... Cambia la terapia**  
di Filippo Portoghese
- 58 **Il diabete è una delle 5 sfide del lionismo mondiale**
- 59 **Per la quota 150... c'è molto da pedalare**  
di Fabrizio Sciarretta
- 60 **Senza risultati il summit ONU sul clima**  
di Vincenzo G.G. Mennella
- 63 **L'ambiente nel tema di studio dei Lions**
- 64 **Edoardo Stoppa e... gli angeli a quattro zampe**
- 66 **La libertà si conquista con i mezzi economici**  
di Carlo Alberto Tregua
- 67 **Valori e lionismo coniugati insieme**  
di Sergio Fedro
- 67 **Ascoltare senza orecchi**  
di Pietro Manzella
- 68 **Story telling: carezze dalla memoria**  
di Caterina Eusebio
- 69 **Conosco bene i Lions e la loro attività / Intervista a Carlo Lucarelli**  
di Giulietta Bascioni Brattini
- 71 **Io ti aiuto ad aiutarti**  
di Maria Albrizio

## IN PRIMO PIANO

- 3 **Il servizio è un viaggio** di Gudrun Yngvadottir
- 6 **Chi sono i Lions?** di Sirio Marcianò
- 8 **I Lions del "nuovo mondo"** di Sandro Castellana
- 10 **Chi vorremmo essere?** di Alberto Soci
- 29 **Comunitarismo e lionismo** di Ermanno Bocchini

## RUBRICHE

- 12 **L'opinione** di Franco Rasi
- 12 **Ieri e oggi** di Bruno Ferraro
- 29 **Il manuale... questo sconosciuto** di Roberto Fresia
- 34 **Mondoleo**
- 51 **Fotonotizia**
- 52 **Lettere**
- 73 **Libri Lions**
- 73 **La nostra salute** di Franco Pesciatini

## I TESTI CHE APPARIRANNO SU "LION"...

Gli articoli proposti per la pubblicazione su "Lion" devono comunicare notizie, incuriosire o spingere il lettore ad approfondimenti e a riflessioni; devono essere inviati per e-mail all'indirizzo [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it) entro il 18 del mese precedente ogni uscita. La redazione si riserva il diritto di eseguire sui testi pervenuti interventi formali, anche di riduzione, per migliorarne la leggibilità, e di stabilire se, quando e in quale spazio della rivista pubblicare l'articolo (molte notizie sono più adatte alle riviste distrettuali o interdettrettuali). La lunghezza degli scritti è legata al posizionamento dell'articolo nella rivista. Nel "Mondolions" dovrà essere limitata a 2.800 battute; nel "Multidistretto" a 3.500 battute; nel "Magazine" 3.500; nei "Distretti e dintorni" 2.500 battute (1.000 per lo spazio dedicato alle iniziative significative dei club). In ogni caso la redazione accoglierà solo i testi conformi alle norme editoriali segnalate.





## LA CONVENTION DEI LIONS ITALIANI

“Già quando ricoprivo la carica di sindaco di Varese ho avuto numerose collaborazioni con i Lions e ne ho sempre apprezzato il grande attivismo e l’ottimo lavoro svolto nell’ambito di settori fondamentali come la prevenzione della salute e l’ambiente”. Così scrive, tra l’altro, il Presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana in un messaggio di saluto ai Lions italiani.

“Ci sono momenti nella vita associativa - scrive il nostro CC Alberto Soci - che meritano di essere vissuti, ci sono eventi che regalano la possibilità di comprendere la vera dimensione internazionale della nostra associazione, ci sono passaggi che scrivono la storia e per i quali vale la pena dire: *io c’ero...* Tutto ciò può essere riassunto in *Milano 2019, Lions Clubs International Convention*”.

Prolungata fino al 27 febbraio e solo per i soci italiani la possibilità di iscriversi in gruppi alla tariffa più bassa di 150 dollari. Abbiamo ottenuto, in via del tutto eccezionale, il prolungamento, fino al 27 febbraio incluso, della possibilità di iscriversi alla Convention alla tariffa più bassa (150 dollari) pur di iscriversi in gruppi (un gruppo = 10 o più persone). È una opportunità unica solo per i soci italiani e può consentirci di fare quel balzo in avanti nel numero di iscritti che contribuisce a rendere storica una Convention e dimostra quanto Oak Brook ci sia vicina. Alle pagine 13-20.



## 22ª CONFERENZA DEI LIONS DEL MEDITERRANEO

I Lions per il mare nostrum... L’edizione del 2019 della Conferenza dei Lions del Mediterraneo si svolgerà dal 21 al 24 marzo. Tema principale: “Puntare oltre l’orizzonte”. Numerosi gli italiani già iscritti. Un’occasione da non perdere per immergersi in una realtà multietnica, condividendo idee e progetti in una Conferenza che ha la positiva particolarità di svolgersi in una sala unica e con un numero di Lions non troppo elevato. Il programma della conferenza a pagina 22.



## LCIF / CAMPAGNA 100 I PRIMI RISULTATI

L’ambizioso e poliedrico progetto che si



propone di servire 200 milioni di persone ogni anno entro il 2021, con una straordinaria raccolta fondi di 300 milioni di dollari USA, ha concluso il primo semestre dell’anno 2018-2019. In questi sei mesi la nostra fondazione internazionale (LCIF) ha già assegnato oltre 220.000 dollari a 5 progetti dei Lions italiani. Approvato anche un nuovo intervento di ricostruzione nelle zone terremotate del Centro Italia per 153.000 dollari. Alle pagine 31-32.



## LOTTA AL DIABETE

Le scienze mediche attestano che l’esercizio fisico è il più potente antinfiammatorio esistente, ma al tempo stesso numerosi studi dimostrano che noi siamo ciò che mangiamo. Ancora pochi sanno che la nostra salute e la prevenzione dipendono dalla vita fetale, o ancor meglio dalle scelte compiute dai genitori, perché il 70% di quello che sarà il futuro di una persona è dovuto ai primi 1000 giorni di vita, ovvero due anni di vita più i nove mesi di gravidanza. Sono questi 1000 giorni a determinare i nostri telomeri, che non sono altro che la parte terminale dei nostri cromosomi, composti di DNA che protegge l’estremità del cromosoma dal deterioramento. Alle pagine 55-58.

## RETTIFICA

### Centro Studi e Quaderni del lionismo

Nell’articolo intitolato “*Comunicazione, croce e delizia dei Lions*” pubblicato a pagina 52 di *Lion* - gennaio 2019, ho erroneamente attribuito a Osvaldo de Tullio la fondazione del Centro Studi Lionistici e Sociali, la cui paternità spetta invece a Giuseppe Taranto del Club Roma Capitolium - Distretto L, governatore nell’anno 1974-1975. Ideato nel 1971 e presieduto da Taranto, il Centro Studi esordì l’11 marzo 1972 organizzando a Perugia, il convegno sul tema “*La regolamentazione del diritto di sciopero per il superamento della conflittualità tra le forze della produzione e del lavoro*”, relatore il giudice costituzionale prof. Paolo Rossi. (cfr Annali 1951-1995). Al PDG Osvaldo de Tullio va invece attribuito il merito di avere fondato i *Quaderni del Lionismo* il cui primo numero (aprile 1972) è dedicato al tema “*La certezza del diritto quale garanzia della libertà del cittadino*”.

Chiedo scusa alla signora Elisabetta Taranto e a tutti i soci del Multidistretto 108 Italy per l’involontario errore. (d.c.n.)



**Sirio Marcianò**  
*Direttore responsabile*

## Chi sono i Lions?

**A** questa domanda - banale per noi soci del Lions International - qualcuno tra quelli che presume di conoscerci ha risposto che “siamo un gruppo chiuso che svolge localmente service poco incisivi”. Qualcun altro ha detto “che siamo persone facoltose che si occupano di beneficenza”. Altri ancora sostengono che “siamo un’associazione elitaria, che si incontra a cena per obiettivi vaghi”. Disinformazione e ignoranza, certo. Ecco perché dobbiamo preoccuparci di “informare” con continuità e con professionalità chi là fuori non ci conosce, senza trascurare chi ci è più vicino e cioè i Lions.

Facendolo, tutti verrebbero a sapere molte cose su di noi. Ad esempio, che i Lions fanno parte della più grande associazione di servizio del pianeta e sono persone attive in una società troppo spesso composta da persone passive. Oppure, che i Lions sono uomini e donne che mettono a disposizione degli altri il loro tempo, la loro esperienza e la loro professionalità. O, ancora, che i Lions operano a 360 gradi in 212 Paesi e nei prossimi 3 anni, aiuteranno 200 milioni di persone. E, infine, che i Lions hanno partner del calibro di Bill Gates e di Jimmy Carter, sono all’ONU, al Consiglio d’Europa, all’OMS, alla FAO e sono soci di un’associazione che è stata classificata dal Financial Times come la migliore ONG del mondo.

Insomma, se bene informati, “tutti” dovrebbero sapere che i Lions sono una grande forza unitaria, cioè associata, che opera con progetti ben chiari sul territorio, in Italia e nel mondo. Altro che obiettivi vaghi e service poco incisivi che, tuttavia, a volte, a livello locale, portiamo avanti.

Ci stiamo avvicinando alle settimane più “intense” dell’associazione. Nei prossimi mesi ci saranno i Lions Day, i congressi distrettuali, la conferenza del Mediterraneo, il congresso nazionale e la convention internazionale, per la prima volta in Italia, e la rivista è pronta, come sempre, a documentare tutto, rappresentando, di fatto, il fedele e attento testimone delle nostre tappe più significative. E tanto più quello che la rivista racconterà sarà concreto e privo di fronzoli, tanto più conquisteremo il lettore e lo spingeremo ad entrare con più entusiasmo nella parte più viva dell’associazione, nella quale scoprirà e apprezzerà quanto sia importante per tutti l’efficienza operativa e la scelta delle azioni che meglio valorizzano le risorse umane e finanziarie di cui disponiamo. Ed è quanto scoprirà e apprezzerà chi ci leggerà là fuori, con il fattivo apporto dell’ufficio stampa nazionale voluto dal nostro multi-distretto.



## Come leggere la rivista digitale sul vostro cellulare

Per **Smartphone (Android)** > 1 - Aprire Google Play (un'applicazione dello Smartphone per scaricare le applicazioni). 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 Cliccare sull'applicazione "La Rivista LION Italiani". 4 Cliccare su installa (se si apre una finestra sulle impostazioni dei pagamenti cliccare su "Ignora"). 5 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

Per dispositivi **Apple (esempio: iPhone)** > 1 Aprire l'Apple Store (un'applicazione di iPhone per scaricare le applicazioni). 2 Inserire "La Rivista LION Italiani" nella stringa di ricerca (in alto). 3 Cliccare su "OTTIENI" e subito dopo su "INSTALLA". 4 Al termine dell'installazione cliccare su "apri" per aprire e utilizzare l'applicazione.

## I Lions del mondo in uno smartphone

La app è oggi  
disponibile su dispositivi  
Apple IOS e Android



Possano registrarsi a MyLion anche gli amici dei Lions

## I Lions del “nuovo mondo”



**Sandro Castellana**  
Direttore Internazionale

**F**in dal sedicesimo secolo uno dei nomi utilizzati per identificare le “Americhe” e le isole adiacenti è “Nuovo Mondo”, contrapposto al “Vecchio Mondo” costituito da Europa, Asia ed Africa. Nel nostro universo Lions il “Nuovo Mondo” comprende tre Aree Costituzionali: 1 (Stati Uniti d’America), 2 (Canada), 3 (America Latina e Caraibi). In quest’ultima Area, a Rosario, nella calda Argentina, si è appena svolto il FOLAC 2019 (Foro Leonistico de America Latina y del Caribe) durante il quale ho presentato la Convention di Milano e promosso la partecipazione, grazie anche alla quota ridotta di 150 dollari che è stata mantenuta tale fino alla fine del Forum.

Più di 1.200 Lions hanno presentato nei 4 giorni del Forum una interessante varietà di service ed iniziative di club, selezionate fra le migliori in una sorta di “concorso” che premia innovazione, gioco di squadra, concretezza, affidabilità; esattamente i valori ai quali l’Associazione punta con decisione. I Leo hanno presentato il lavoro del Leo Club Advisory Panel, gruppo di lavoro composto da Leo e Lions di tutte le Aree Costituzionali dell’Associazione, aprendo un dibattito su quali cambiamenti potranno favorire il lavoro congiunto Leo-Lions, soddisfare le aspettative dei giovani e fornire un percorso di riconoscimento pieno di appartenenza all’Associazione. Una sfida stimolante per tutti noi, Lions e Leo, per costruire insieme l’Associazione che vogliamo!

In un’area dove poco più di 100.000 Lions sono in perfetto equilibrio fra uomini e donne, dove la crescita continua ininterrotta da più di 10 anni, dove si fanno più service per socio che in tutto il resto del mondo, c’è grande entusiasmo e tantissimi soci parteciperanno alla Convention di Milano, anche perché per molti di loro diventa un’occasione per abbracciare lontani parenti che vivono in Italia e per visitare il nostro “bel paese” dove hanno remote radici.

Questi risultati sono stati gradualmente raggiunti negli ultimi 12 anni, e sono stati la conseguenza del programma “Leones Adelante” che ha spinto il progresso del lionismo, evidenziando e “premiando” i risultati dei club, dei Distretti e dei Multidistretti in 5 aree: aumento e mantenimento dei soci, pianificazione e realizzazione dei service, trasparenza nell’amministrazione, formazione della leadership, comunicazione e “Public Relation”. Si direbbe quasi un precursore del “LCI Forward” e del “Global Action Team”. Chi ha messo a punto ed attivato il progetto è il team costituito dai Direttori e Past Direttori Internazionali di tutta l’Area, i quali, nonostante le distanze e le differenze di cultura fra i diversi paesi dell’Area, attuano un lavoro di squadra che può essere di stimolo anche per il “Vecchio Mondo”.

Una buona comunicazione fra i leader dell’Associazione ed i soci, a partire dal presidente internazionale fino al presidente di club, crea sempre un clima favorevole alla realizzazione di service e allo sviluppo associativo. Al giorno d’oggi leadership non vuol dire “far carriera” ma porsi al servizio dei club e dell’Associazione, con l’obiettivo di servire le comunità, tutti uniti dallo stesso spirito di collaborazione e di amicizia.

Continuate a condividere le vostre idee, osservazioni e richieste; sono importanti per poter migliorare la nostra Associazione ed arricchire la nostra esperienza. Scrivetemi a [sandro.castellana@gmail.com](mailto:sandro.castellana@gmail.com)



MARCO FERRETTI®

S H O E S

autunno / inverno 2018-19



ph stefanoboraso.it

[www.maritan.it](http://www.maritan.it)



## Chi vorremmo essere?



**Alberto Soci**  
Presidente del  
Consiglio dei Governatori

**N**on nego un certo sconforto nella mancanza, ormai palpabile, di una voce che rappresenti la società civile, o parte di essa, in termini di impegno, avulso da logiche partitiche, e orientata al solo miglioramento della condizione di vita delle nostre comunità.

Quante volte ci è capitato, leggendo giornali o guardando dibattiti pubblici, di avere la sensazione che il nostro contributo di Lions, indipendente e libero da qual si voglia logica di parte, potesse essere utile alla costruzione di un domani migliore? Quante volte abbiamo sospirato, scoraggiati, interrogandoci su quale fosse la giusta posizione che la nostra associazione avrebbe dovuto assumere in un confronto politico (non partitico) atto alla definizione di nuovi scenari nell'impegno sociale? E quante volte ci siamo chiesti se tutto questo sia legittimo oppure no rispetto agli scopi che ci accomunano?

A ben vedere è proprio negli scopi della nostra associazione che troviamo alcune importanti risposte. Quelle risposte che devono portarci a comprendere, senza ulteriori indugi, quale ruolo vorremmo veramente avere nella costruzione del futuro del nostro Paese e se siamo pronti ad assumerci questa importante responsabilità.

Come Lions noi serviamo le nostre comunità con una qualità e una capillarità che possiamo definire unica nel panorama nazionale. Abbiamo esperienza, competenza, capacità e risorse per poter essere uno dei punti di riferimento nelle azioni di servizio sull'intero territorio. Possiamo essere una voce imprescindibile per i tavoli di programmazione delle politiche sociali (ma non solo) del nostro paese ed essere coloro che, lontani da sistemi partitici e forti di una autonomia critica, coagulano e rappresentano quella parte di società civile che si riconosce e rispetta quei principi etico-morali che caratterizzano la nostra associazione.

Non si tratta, pertanto, di fare politica schierata, ideologicamente posizionata, ma, al contrario, di essere coloro che contribuiscono attivamente al miglioramento della *vita comune* attraverso il supporto delle persone nel bisogno. Si tratta, quindi, di far sentire (e non è una necessità ma una possibilità) la voce di chi quotidianamente e attivamente serve la comunità, senza altra finalità che non sia il bene comune.

Oggi più che mai, i Lions devono essere parte attiva nel dibattito e nei processi decisionali che portano alle scelte che condizionano il benessere comune. Noi siamo stati quelli che per anni tacitamente hanno sopperito ai vuoti lasciati dalle istituzioni. E lo abbiamo fatto nel composto silenzio di chi, con pudore, non ha necessità di apparire. Ciò ci ha reso grandi, ci ha fatto crescere come associazione e ci ha dato la consapevolezza di poter essere decisivi nell'aiuto ai più deboli.

Il momento storico, è innegabile, ci spinge a decidere se vogliamo essere quelli che la storia la scriveranno o se vogliamo essere quelli che si limiteranno a leggerla. La storia dei Lions è stata sempre caratterizzata da passaggi epocali che hanno condizionato milioni di persone in tutto il mondo e noi oggi abbiamo la possibilità di fare la nostra parte e di essere, se lo vogliamo, protagonisti del domani.

Lions, facciamo sentire la nostra voce!

# DOVE C'È BISOGNO, LÌ C'È UN LIONS.

Scegli il tuo service



**SALUTE**  
**GIOVANI**  
**SCUOLA**  
**COMUNITÀ**  
**AMBIENTE**



**LIONS CLUBS INTERNATIONAL**  
**MULTIDISTRETTO 108 ITALY**

## C'è un tempo per tutto

Di Franco Rasi

**2019** appena iniziato: anno terribile per i Lions? Convention mondiale a Milano in luglio, con elezione del Presidente internazionale; a Montecatini durante il Congresso nazionale di fine maggio un folto gruppo di pretendenti sfilerà sulla passerella del Teatro Verdi, lasciato libero da Jerry Calà e Enrico Brignano, per conquistare la nomina a Direttore internazionale, funzione ambitissima e di grande prestigio; nei Distretti in primavera si consumerà il rituale sacrificio (o la battaglia?) per l'elezione del Governatore e dei suoi vice. Impegni gravosi, ma indici di partecipata e vitale democrazia per tutti noi. Impegni che contrastano decisamente chi va affermando che una grande maggioranza dei Lions ritiene che la propria voce non conti nell'associazione. Quasi timorosi, costoro, di una perdita di sovranità e gonfi di un senso di impotenza davanti ai processi decisionali che non comprendono. Sono convinti che il distacco fra le opinioni dei soci comuni e le decisioni dei leader sia ampio a dimostrazione di realtà diverse. È una retorica anti apparati che alcuni hanno codificato con la formula: "il diritto di essere scontenti". Non è questo il tempo per recriminazioni o lamenti. Non è mai tempo poi per gettare sassi. Ora è il tempo dell'impegno disinteressato, del servizio come bene comune, come atto sociale. È il tempo della speranza, dell'entusiasmo e della gioia.

*effe.errec@alice.it*

## Ragazzate o responsabilità? I Lions si facciano sentire

Di Bruno Ferraro

Una serie di eventi molto recenti hanno come protagonisti i giovani ed i giovanissimi. Abusi nell'asilo di Bankitalia, con un maestro, reo confesso, condannato ad otto anni di reclusione e con ben 25 bambine di tre-cinque anni vittime di un "orco". Un ragazzo quindicenne, italo-marocchino, è stato maciullato dal treno in Lombardia, in quanto sdraiato sui binari in attesa del convoglio per vedere chi resiste di più mentre gli altri filmavano con il telefonino e lo incitavano a rimanere il più a lungo in quella posizione. Il Sindaco di Bologna si è rivolto alla Magistratura chiedendo che i minori imbrattatori (cosiddetti graffitari) "figli della Bologna bene" siano condannati a ripulire i muri a spese dei genitori che, peraltro, li hanno difesi spiegando che in fondo sono ragazzi e quindi possono sbagliare. E per finire (si fa per dire!) i crescenti casi di bullismo consumati da minori in danno di coetanei "giudicati" colpevoli per la loro fragilità e quindi sottoposti ad angherie e maltrattamenti decisamente crudeli.

Possiamo rimanere inerti come genitori o nonni? Credo di no ed auspico una reazione che metta da parte la parola "ragazzate" e rispolveri quella di "responsabilità", recuperando disciplina, educazione, rispetto, senso civico, tolleranza, senza i quali alleviamo i potenziali pessimi cittadini del domani.

I minori, dunque, non siano solo una parola da ripetere nelle varie occasioni per scollarci da ogni responsabilità. In passato i genitori ammonivano i figli colpevoli di azioni discutibili minacciando il collegio, il pericolo di "macchiarsi la condotta", il rischio di espulsioni "da tutte le scuole della Repubblica": il tutto senza trascurare sanzioni corporali a scopo educativo. Oggi, invece, assistiamo ad una fuga dalle responsabilità.

Ed i Lions? Si facciano sentire ovunque sia possibile ed utile, a cominciare dalle scuole nelle quali dovrebbe naturalmente collocarsi un'associazione come la nostra!

*universitas.bf@tiscali.it*



102ª Convention Internazionale  
Milano, 5-9 luglio • Meno 5 mesi

## Avanti tutta... con entusiasmo

**All'11 gennaio 11.500 iscritti.** Prolungata fino al 27 febbraio e solo per i soci italiani la possibilità di iscriversi in gruppi alla tariffa più bassa di 150 dollari. Degli 11.500 iscritti poco più di 2.000 sono italiani. Prendendo a riferimento la Convention di Amburgo nel 2013 si riscontra che i tedeschi iscritti alla data in cui scadeva la tariffa più bassa (sempre ai primi di gennaio) erano 4.300. Abbiamo ottenuto, in via del tutto eccezionale, il prolungamento, fino al 27 febbraio incluso, della possibilità di iscriversi alla Convention alla tariffa più bassa (150 dollari) pur di iscriversi in gruppi (un gruppo = 10 o più persone). Le istruzioni sono date in queste stesse pagine. È una opportunità unica solo per i soci italiani e può consentirci di fare quel balzo in avanti nel numero di iscritti che contribuisce a rendere storica una Convention e dimostra quanto Oak Brook ci sia vicina.

La chiave del successo è nelle nostre mani: dobbiamo solo usarla. Se oggi avessimo lo stesso numero di iscritti che avevano i tedeschi alla stessa data avremmo alte probabilità di avere la Convention con il più alto numero di iscritti dell'emisfero occidentale, escludendo quella del centenario a Chicago. Possiamo ancora farcela! Tedeschi e francesi sono già numerosi, segnali di partecipazione arrivano da tutte le parti del mondo.

Dobbiamo dimostrare che siamo in grado di prendere la guida del lionismo mondiale nei giorni in cui si terrà la Convention. Il nostro Direttore Internazionale Sandro Castellana l'ha presentata al FOLAC, il Forum dei Lions Latino-americani, riscontrando molto interesse in quelle aree geografiche, etnicamente molto vicine all'Italia. Personalmente ho uno splendido rapporto con i Lions uruguaiani che visitai qualche anno fa e penso proprio che li vedremo numerosi.

Questo mese questa sezione ospita il saluto del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, che, con parole profonde, mostra quanto un evento del genere possa essere visto con interesse dalle istituzioni. Ne siamo particolarmente fieri, anche ricordando il ruolo di primo piano che la Regione Lombardia gioca nel cosiddetto "terzo settore" che sempre più si sta sviluppando, apportando un contributo che viene approssimativamente valutato al 4% del PIL Italiano.

Il lavoro che il Comitato che cura l'organizzazione della Convention sta svolgendo si sta fortemente intensificando man mano che ci si avvicina all'evento. È un lavoro che si svolge proficuamente insieme al Consiglio dei Governatori e a tutto il multidistretto Italia. Ne è testimonianza il bell'articolo scritto dal Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci. Non posso che ringraziare tutti i componenti il comitato organizzatore per l'abnegazione che stanno mostrando, il Consiglio dei Governatori per il supporto che sta dando e tutti i Lions italiani augurandomi di vederli partecipare numerosi.

A questo punto ci resta solo da dire "Avanti tutta con entusiasmo", andiamo ad applaudire la bandiera italiana quando apparirà nella sfilata delle bandiere, uno dei momenti più emozionanti.

**Mario Castellaneta**  
*Chairperson Host Convention Committe 2019*

# Milano 2019... Non possiamo mancare!

**C**i sono momenti nella vita associativa che meritano di essere vissuti, ci sono eventi che regalano la possibilità di comprendere la vera dimensione internazionale della nostra associazione, ci sono passaggi che scrivono la storia e per i quali vale la pena dire: “io c’ero...”. Tutto ciò può essere riassunto in “Milano 2019, Lions Clubs International Convention”.

Al solo nominare questo evento ci si emoziona! Sapere che il cuore della nostra associazione, dal 5 al 9 luglio 2019, per tutti i Lions del mondo sarà Milano, in Italia, per la prima volta in 102 anni di storia, non può che rendere questo evento irrinunciabile per ogni Lion che voglia vivere quello spirito di internazionalità insito negli stessi scopi del Lions Clubs International.

Non è e non sarà la convention di pochi, ma, al contrario, sarà quella di tutti. Sarà la convention che i Lions italiani hanno costruito per ospitare amici provenienti da ogni parte del mondo al fine di dibattere, condividere, costruire e programmare il futuro della nostra azione su scala globale. Un grandioso appuntamento che il nostro Multidistretto, tramite l’Host Convention Committee, sta portando avanti da anni con impegno e dedizione.

Un appuntamento che assegna ad ognuno di noi una grande responsabilità: la responsabilità di essere un punto di riferimento per chi arriverà in lionistica amicizia a Milano, la responsabilità di supportare l’organizzazione dell’evento, la responsabilità di partecipare attivamente ai lavori congressuali e soprattutto la responsabilità di essere ambasciatore di questo splendido evento all’interno dei club, quando questo si concluderà.

La convention regala sensazioni uniche... Potrete trovarvi senza difficoltà a confrontarvi con Lions di Paesi che hanno culture, religioni, tradizioni e modi di vivere totalmente differenti rispetto ai vostri, ma con i quali riuscirete a trovare immediatamente sinergie d’azione per aiutare le persone nel bisogno, forti di valori comuni che condividete: valori sui quali si fonda la nostra associazione e il nostro quotidiano impegno lionistico. Durante la convention è tangibile la volontà (e la reale possibilità) di cambiare il mondo in cui viviamo, aiutando le persone nel bisogno o attivando progetti capaci di migliorare l’ambiente che ci circonda. Protagonisti di tutto ciò siamo noi, soci Lions provenienti da ogni dove che, partecipando e confrontandoci, contribuiamo alla costruzione delle future campagne globali. Non possiamo perderci questa possibilità, non possiamo non essere parte attiva nella progettazione del futuro dell’associazione, non possiamo non contribuire alla riuscita di un così importante evento per noi tutti.

Mi rendo conto che sia difficile far capire quanto una convention possa regalare in termini umani e associativi. Pertanto, non posso che sperare di avere da parte vostra abbastanza fiducia per chiedervi di partecipare e di regalarvi questa bellissima esperienza.

Ci vediamo a Milano!

**Alberto Soci**

*Presidente del Consiglio dei Governatori*



# Ho sempre apprezzato l'attivismo dei Lions



## MESSAGGIO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DI REGIONE LOMBARDIA ATTILIO FONTANA

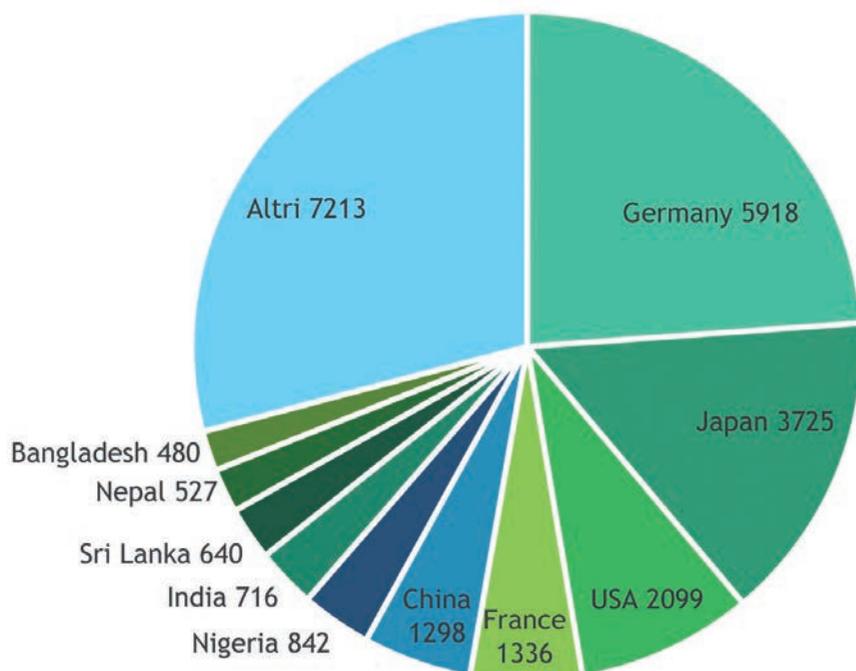
“Sono molto lieto che i Lions abbiano deciso di organizzare, nel prossimo mese di luglio, a Milano, la convention mondiale dell’associazione. Approfito della vostra rivista per augurar loro una buona permanenza nella nostra regione e mi auguro che l’occasione possa essere anche utile per conoscere il patrimonio naturalistico e culturale della Lombardia, ricco di numerose tradizioni enogastronomiche di cui certo rimarranno colpiti.

Già quando ricoprivo la carica di sindaco di Varese ho avuto numerose collaborazioni con i Lions e ne ho

sempre apprezzato il grande attivismo e l’ottimo lavoro svolto nell’ambito di settori fondamentali come la prevenzione della salute e l’ambiente.

Regione Lombardia può contare su una rete straordinaria del Terzo settore di cui la vostra associazione fa parte, in grado di portare avanti progetti di solidarietà importanti che sarebbero difficilmente realizzabili senza il vostro aiuto. Una straordinaria sinergia che intendo portare avanti anche come presidente della Lombardia per dare il giusto riconoscimento alla vostra attività”.

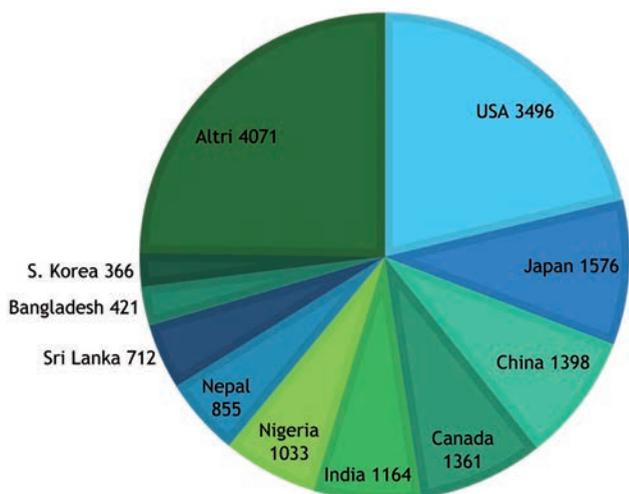
**2013 / Amburgo**  
**Totale iscritti 24.794**



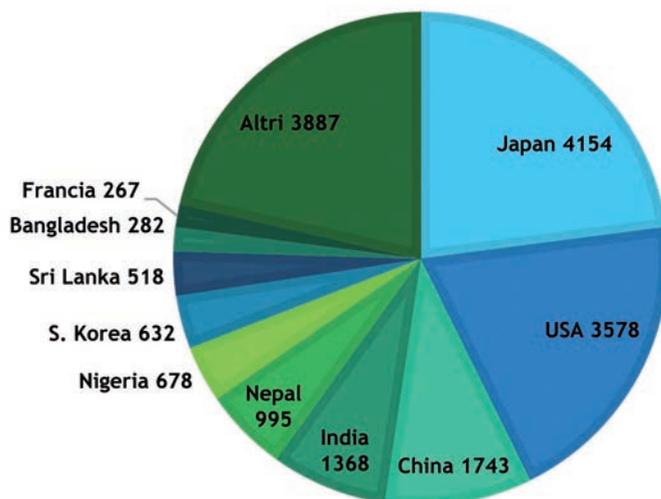
**L**Il Lions International è sempre più asiatico. Un veloce sguardo alle provenienze dei partecipanti alle ultime 5 Convention indica che sembrano finite le grandi stagioni europee e conferma il costante e continuo calo della Associazione nel Nord America. Il Giappone appare come la nuova frontiera del lionismo. Ad ogni Convention erano presenti circa 7.300 soci giapponesi contro i 3.600 soci americani, 1.450 indiani, 1.600 cinesi e 736 francesi. Straordinaria la presenza costante dei soci del piccolo Nepal, paese incastonato fra le montagne himalaiane: 890 lions in media ogni anno sempre presenti. La Convention più partecipata

## Cosa ci dicono i dati dei partecipanti alle ultime Convention?

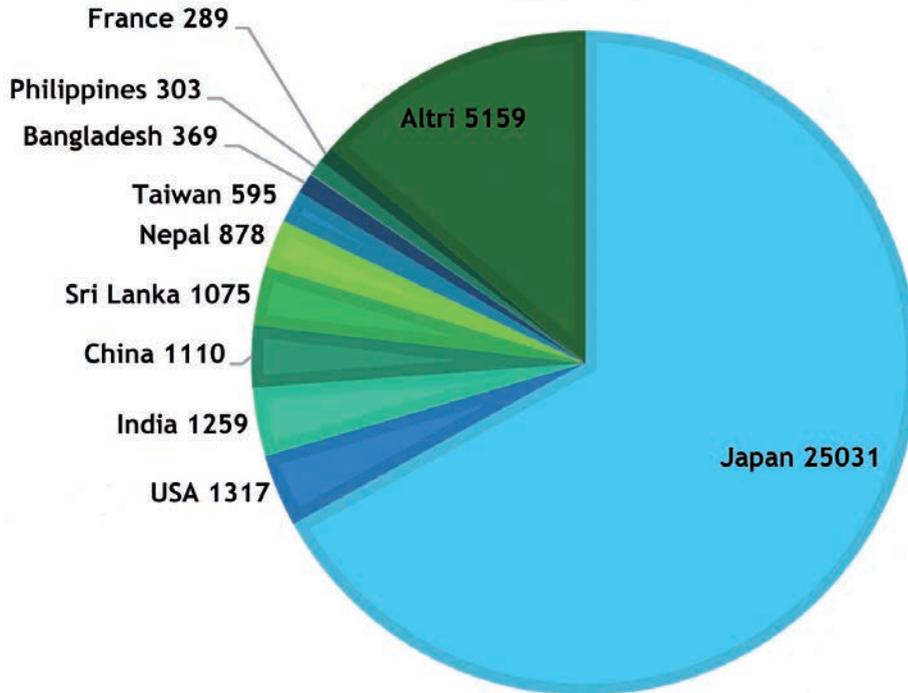
**2014 / Toronto**  
**Totale iscritti 16.453**



**2015 / Honolulu**  
**Totale iscritti 18.102**



**2016 / Fukuoka**  
**Totale iscritti 37.385**



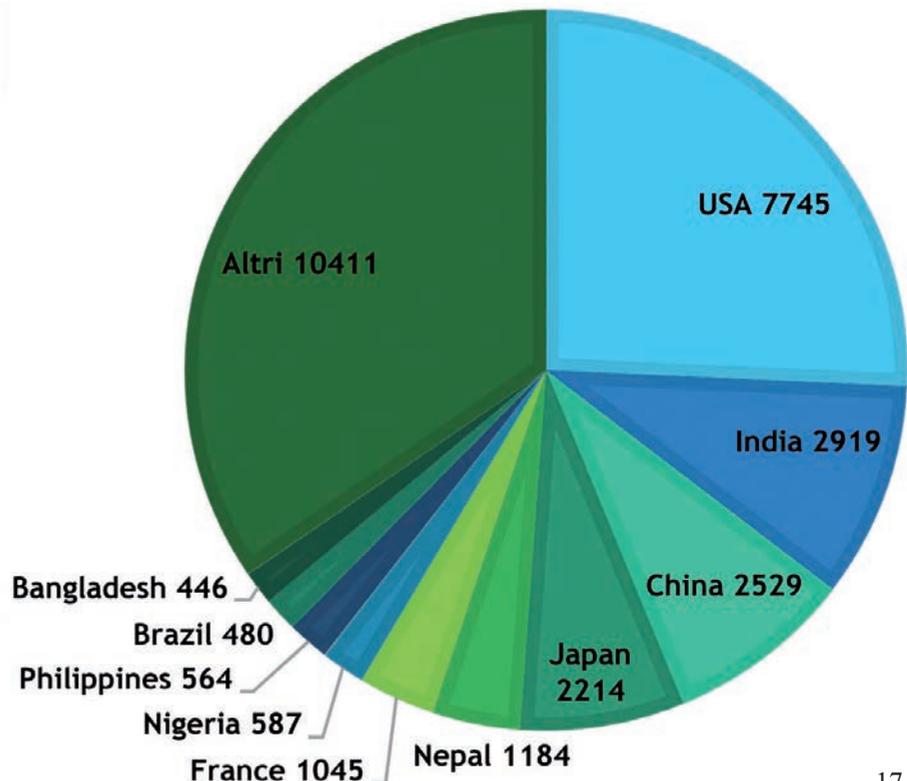
i soci di Giappone, Usa, Cina, India, Sud Korea, Nigeria, Francia, Filippine, Sri Lanka, Bangladesh compongono il 76% della platea delle Convention contro un 24% dedicato a "Altri". In questo gruppo ci siamo anche noi italiani. Facciamo parte di quei 30.000 soci di oltre 200 paesi del mondo che nei cinque anni (in media 6100 ogni anno) hanno avuto l'opportunità di vivere l'esperienza di una Convention. (fr)

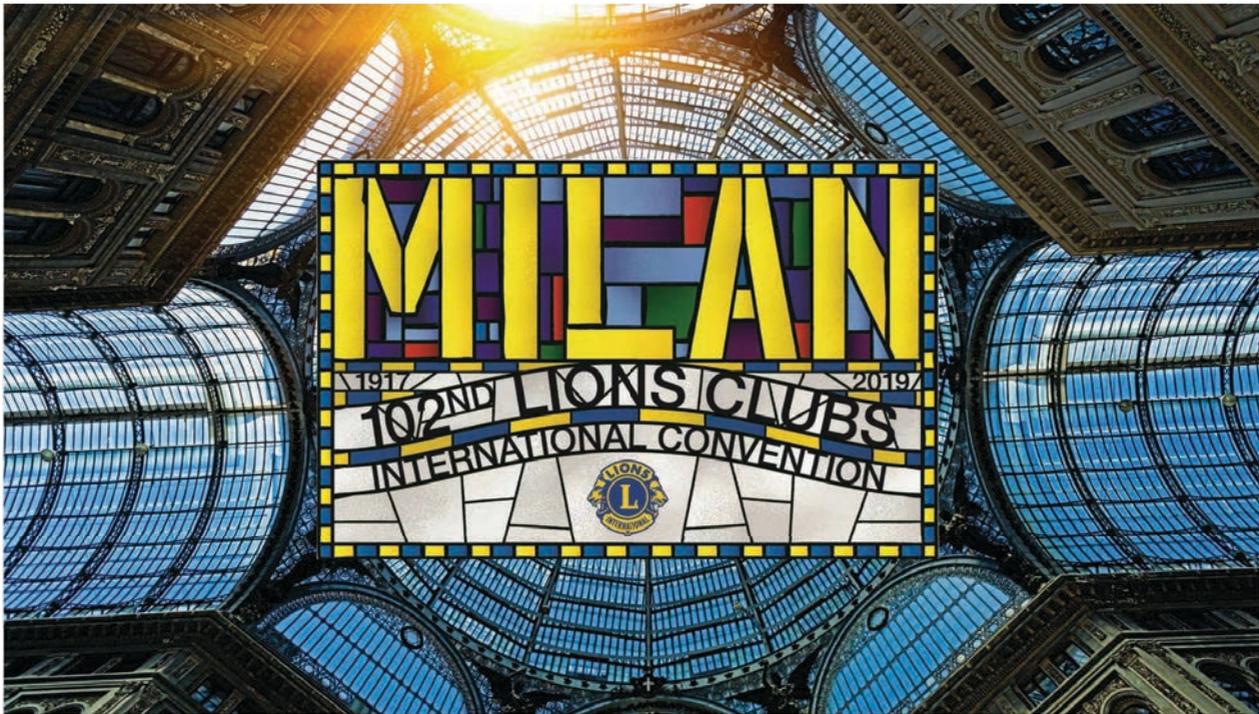
**Al 25 gennaio risultano iscritti alla nostra Convention 128 Paesi**

è stata quella del 2016 a Fukuoka con oltre 37.000 mila presenze. Toronto nel 2014 ha visto una scarsa partecipazione di non più di 16.400 soci. La Convention del Centenario, quella di Chicago del 2017, ha segnato una forte presenza americana. Non poteva non accadere, ma la successiva assemblea a Las Vegas, quella ultima del 2018 (di cui mancano i dati) non sembrerebbe averlo confermato.

Le 5 ultime Convention hanno registrato una presenza totale di 126.000 mila soci, con una media nei cinque anni di 25.000 mila presenze per ogni incontro annuale. I prospetti sopra riportati (utili per queste indicazioni di massima) ci dicono che

**2017 / Chicago**  
**Totale iscritti 30.124**





## Come iscrivere i gruppi... risparmiando

Ai **gruppi italiani** è stata riservata la possibilità di registrarsi entro il **27 febbraio 2019** pagando la quota d'iscrizione ridotta di 150 dollari a persona. Attenzione... **questa registrazione non può essere fatta online sul sito internazionale.**

### Modalità di registrazione

Prima di tutto è necessario individuare un Coordinatore di gruppo (ad esempio il Segretario di Club/di Distretto o qualsiasi altra figura) che deve farsi carico di raccogliere le quote, compilare in ogni sua parte il Modulo di registrazione e alloggio per gruppo ed il Modulo di pagamento di gruppo ed inviarli a LCI. Nel compilare il modulo di pagamento, si dovrà scegliere una denominazione che renda identificabile il gruppo (ad esempio il nome del Club, del Distretto, il nome del Coordinatore, il nome della città, ecc.).

### Come funziona?

Ogni partecipante versa la propria quota di iscrizione al Coordinatore del gruppo (o ad un conto corrente individuato) e una volta che tutte le quote saranno state raccolte, il Coordinatore del gruppo invierà a LCI il pagamento totale per il gruppo tramite:

- carta di credito (indicandone gli estremi nell'apposito modulo riassuntivo).
- oppure bonifico bancario **in dollari statunitensi** a Banca Nazionale del Lavoro (sede di Milano, via Santa

Margherita) intestato a...

**LIONS CLUBS INTERNATIONAL**  
**IBAN: IT11S010050160000000819676**  
**SWIFT BIC: BNLIITRRMCE**

causale: Iscrizione Gruppo (denominazione) Convention 2019 (questa modalità di pagamento prevede, oltre alle commissioni bancarie, anche un aggravio di 25 dollari richiesto dalla sede americana).

Nel Modulo di pagamento ignorare la voce Royalty fee

Una volta concluse queste operazioni, il Coordinatore del gruppo dovrà **trasmettere** i due moduli e copia della contabile bancaria (se paga con bonifico) all'indirizzo [mail.registration@lionsclubs.org](mailto:mail.registration@lionsclubs.org)

I moduli di "registrazione e alloggio del gruppo" e di "pagamento di gruppo" vanno richiesti al Comitato Convention del proprio Distretto. È possibile cancellare l'iscrizione entro il 1° maggio 2019 con restituzione della quota versata decurtata di 10 dollari.



## Il golf... alla Convention



L'Unione Italiana Lions Golfisti (UILG), fondata nel 1989 e che organizza da 30 anni gare di golf a scopo benefico, ha ricevuto l'incarico ufficiale dalla Sede Centrale e dall'H.C della Convention PDG Mario Castellaneta per organizzare una gara di golf in occasione della 102<sup>a</sup> Convention Internazionale Lions a Milano.

La gara si svolgerà venerdì 5 luglio 2019 ed è stato scelto uno tra i più prestigiosi ed antichi Circoli di Golf in Italia: il Golf Villa D'Este.

L'orario di partenza per la gara è previsto per le ore 12, al termine premiazione e cena in onore degli ospiti stranieri e delle autorità lionistiche. La finalità della gara è a favore della Lions Clubs International Foundation (LCIF).

Il programma dell'evento e la scheda di prenotazione saranno pubblicati al più presto sul sito della UILG ([www.lionsgolfisti.it](http://www.lionsgolfisti.it)).



## Il tennis... alla Convention



Quale migliore ed irripetibile occasione di una Convention internazionale per promuovere il nostro meraviglioso sport, il tennis! Ecco perché l'Unione Italiana Lions Tennisti (UILT), con la preziosa collaborazione del gruppo lombardo "Lions Tennis Trophy", ha deciso di organizzare da giovedì 4 luglio a sabato 6 luglio, nelle ore pomeridiane, la 15<sup>a</sup> edizione dei Campionati Italiani di Tennis. La sede del torneo è il Tennis Club Lecco, prestigioso circolo lombardo, ubicato a circa 50 km da Milano, sede della Convention. I giocatori, con molta facilità, in questo modo potranno giocare a tennis e godersi i lavori mattutini dell'assise internazionale. Come sempre i campionati prevedono più tabelloni: singolari maschili per fasce di età, singolare femminile, doppi maschili e misti.

L'auspicio è che possano aggiungersi anche tennisti di altre nazioni per fornire all'evento un carattere di internazionalità. Per contatti ed info: Pierluigi Piccoli (3475110754) e Maurizio Faravelli (3357785647).



### Costi di iscrizione per la Convention di Milano 2019

- Gli adulti dal 12 gennaio al 31 marzo 2019: 200 dollari.
- Gli adulti dall'1 aprile e fino all'inizio della Convention: 225 dollari.
- I "volontari" della Convention: sempre 150 dollari.
- I ragazzi fino a 16 anni e i Leo da 12 a 17 anni: sempre 20 dollari.
- I Leo da 18 a 30 anni: sempre 100 dollari.



MODULO DI REGISTRAZIONE ALLA CONVENTION E PRENOTAZIONE ALBERGHIERA  
**102<sup>ESIMA</sup> CONVENTION INTERNAZIONALE DI LIONS CLUBS**



Milano, Italia • Venerdì 5 luglio – Martedì 9 luglio 2019

**SCADENZE DEL 1° MAGGIO 2019:** Scadenza per la registrazione anticipata e prenotazione alberghiera. Scadenza per inviare una richiesta di rimborso per la cancellazione della registrazione, della prenotazione alberghiera e/o degli eventi a pagamento.

**DATI DEL PARTECIPANTE:** Si prega di scrivere il nome a macchina o in stampatello come risulta sul passaporto/documento d'identità.

Nome / Cognome \_\_\_\_\_ Nome da indicare sul badge \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Paese \_\_\_\_\_

Telefono ore diurne \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

Lions  Lioness  Leo Alpha  Leo Omega  Ospite adulto N. del Club \_\_\_\_\_ N. di matricola \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

ACCOMPAGNATORE: Nome / Cognome \_\_\_\_\_ Nome da indicare sul badge \_\_\_\_\_

Lions  Lioness  Leo Alpha  Leo Omega  Ospite adulto N. del Club \_\_\_\_\_ N. di matricola \_\_\_\_\_ Distretto \_\_\_\_\_ Titolo \_\_\_\_\_

FIGLIO: Nome / Cognome \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_  Leo Alpha

**OFFERTA DI TIPO A**

Include la registrazione alla convention per ogni partecipante sopra indicato, più una (1) camera d'albergo con servizio di bus navetta durante la convention.

- Prima dell'11 gennaio 2019  Prenotazione nell'hotel della delegazione
- Dopo l'11 gennaio 2019  Preferisco l'hotel della mia delegazione
- Preferisco un altro hotel

Nome dell'hotel \_\_\_\_\_

Giorno/Data di arrivo \_\_\_\_\_ Giorno/Data di partenza \_\_\_\_\_

N. di ospiti in camera \_\_\_\_\_ N. di letti richiesti  1  2

Richieste speciali:  Accesso disabili  Altro

**Il deposito per l'hotel di US\$ 200** si intende per camera e viene accreditato nel conto dell'albergo al momento del check out. Tutte le camere sono non fumatori.

- Le camere alberghiere possono ospitare un totale di due (2) persone.
- Per i pagamenti del deposito per l'hotel effettuati con carta di credito, saranno addebitati dei costi amministrativi pari all'8%.
- I depositi saranno inviati all'hotel in Euro sulla base del tasso di cambio vigente.

**OFFERTA DI TIPO B**

- NESSUNA CAMERA RICHIESTA** (la registrazione si intende solo per ogni persona sopra indicata).

**EVENTI A PAGAMENTO FACOLTATIVI**

Prevedo/prevediamo di partecipare al/ai seguente/i evento/i (per partecipare è necessario essere registrati):

EVENTO:	DATA/ORARIO	QUOTA	QUANTITÀ	IMPORTO DOVUTO
PRANZO DEGLI AMICI DI MELVIN JONES	8 luglio / 12:00-14:00	US\$ 75	_____	US\$ _____
BANCHETTO PER I GOVERNATORI DISTRETTUALI/PAST GOVERNATORI DISTRETTUALI	8 luglio / 20:00-22:00	US\$ 135	_____	US\$ _____

**PERSONA DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA:**

Nome \_\_\_\_\_ Numero di telefono \_\_\_\_\_

**PROGETTI DI SERVICE A MILANO**

- Sono interessato a partecipare in prima persona a un progetto di service comunitario durante la Convention Internazionale di Milano. Nei prossimi mesi riceverò maggiori dettagli sulla registrazione ai progetti di service.

**PAGAMENTO:** Questo modulo deve essere corredato del pagamento dell'importo totale da effettuarsi unicamente in US\$. Gli assegni e i bonifici bancari devono essere emessi su banche statunitensi. Si accettano le carte di credito: Visa, Mastercard e Discover.

QUOTE DI REGISTRAZIONE:	Adulti	Bambini (da 0 a 17 anni)/Leo Alpha	Leo Omega	OFFERTA DI TIPO A:	OFFERTA DI TIPO B:
ANTICIPATA (prima dell'11 gennaio 2019)	US\$ 150	US\$ 20	US\$ 100	Registrazioni: US\$ _____	Registrazioni: US\$ _____
REGOLARE (dal 12 gennaio al 31 marzo 2019)	US\$ 200	US\$ 20	US\$ 100	Eventi a pagamento: US\$ _____	Eventi a pagamento: US\$ _____
TARDIVA (dal 1° aprile 2019 – in loco)	US\$ 225	US\$ 20	US\$ 100	Deposito per l'hotel: US\$ <b>200,00</b>	
				Totale dovuto: US\$ _____	Totale dovuto: US\$ _____

Assegno n. \_\_\_\_\_  Bonifico bancario (allegare contabile del pagamento al presente modulo)  Visa  MasterCard  Discover

Intestatario della carta di credito \_\_\_\_\_ La carta di credito deve essere intestata a chi effettua la registrazione.

Numero della carta \_\_\_\_\_ Scadenza (mm/aa) \_\_\_\_\_ Codice di sicurezza (3 cifre) \_\_\_\_\_

X \_\_\_\_\_ Firma dell'intestatario della carta

Inviare il modulo e il pagamento a: Lions Clubs International Attn: Convention Division • 300 West 22nd Street Oak Brook, IL 60523-8842 USA • Sono necessarie 4 settimane per elaborare la pratica.

- Le copie dei pagamenti tramite carta di credito e bonifico possono essere inviate via fax al numero: +1 630-571-1689

• La conferma ufficiale di registrazione vi sarà spedita via email da LCI. **Si prega di stamparla e portarla con sé a Milano.**

HOUSING FORM CRHF 2019 IT 8/18

Tutti gli iscritti ritireranno il proprio badge nominativo in loco a Milano. Si prega di portare con sé una copia del modulo ufficiale di conferma da scansionare per stampare il badge nominativo.

È obbligatorio presentare anche un documento d'identità. **LCI non invierà i badge anticipatamente.**

- I dati forniti su questo documento saranno trattati in conformità alle normative sulla privacy e alle procedure di Lions Clubs International. • Avete domande? Inviateci un'email a: registration@lionsclubs.org.

Attenzione: Lions Clubs International documenterà la Convention Internazionale a fini promozionali. La vostra partecipazione a questo evento potrà essere filmata o fotografata. La vostra registrazione rappresenta il vostro consenso all'utilizzo di queste immagini da parte di Lions Clubs International.



## 22ª CONFERENZA DEI LIONS DEL MEDITERRANEO

# I Lions per il mare nostrum

Definito il programma nella riunione organizzativa tenutasi a Beirut. L'edizione del 2019 della Conferenza dei Lions del Mediterraneo si svolgerà dal 21 al 24 marzo. Tema principale: "Puntare oltre l'orizzonte". Numerosi gli italiani già iscritti. [Di Ugo Lupattelli](#)

**U**na bellissima sorpresa la realtà Lions a Beirut, dove dall'11 al 13 gennaio si sono tenute 2 riunioni dell'Osservatorio della Solidarietà Mediterranea. Ci siamo incontrati per definire contenuti, programma ed organizzazione della 22ª Conferenza dei Lions del Mediterraneo cui parteciperanno tutti i Paesi che si affacciano sul mare Mediterraneo. La discussione è stata vivace e costruttiva, molto ben

condotta dal coordinatore Dorijan Marsic, coadiuvato dal segretario Massimo Fabio, cui sono andati i complimenti dei partecipanti. Erano presenti i due rappresentanti dell'area nord, cioè dei paesi Europei, Harris Zachariadous e il sottoscritto, un solo rappresentante dell'area sud, Jelil Bouraoui dalla Tunisia, assente il componente del Marocco. Ha partecipato anche il Past Direttore Internazionale Salim Moussan, candidato a 3°



vice presidente internazionale nell'elezione che si terrà a Milano.

Si prospetta un'edizione della 22<sup>a</sup> Conferenza sicuramente interessante e con ottima presenza di partecipanti. Gli italiani già iscritti sono ben 60 su un totale di 360. Le previsioni sono di arrivare a superare il numero di 400. Molte le presenze dai paesi africani.

Ci sono ancora posti disponibili nei 2 alberghi Hilton prenotati. Camere e sale conferenza molto belle, con vista panoramica sulla città.

Beirut si presenta con grandi strade contornate da palazzi alti e pieni di luci. Tutto è illuminato a festa, con grandi insegne ed addobbi scintillanti.

Il comitato organizzatore presieduto da Samir Abou Samra, e i collaboratori Lions libanesi sono in fermento, attivissimi e ospitali. Molti di loro parlano l'italiano ed hanno una grande ammirazione per l'Italia. Tifosi di calcio e delle nostre squadre, seguono il campionato italiano.

Ci hanno accolto con simpatia insieme alle consorti, ricevuti nelle loro case e accompagnati in ristoranti dove il cibo era ottimo e abbondante (decisamente troppo).

L'ambiente che troveremo a marzo sarà piacevole e molto favorevole a noi italiani.

Un'occasione da non perdere per immergersi in una realtà multietnica, condividendo idee e progetti in una Conferenza che ha la positiva particolarità di svolgersi in una sala unica e con un numero di Lions non troppo elevato.

## **Il programma della conferenza di Beirut**

**Giovedì 21 marzo** / Ore 14-17: GAT Meeting (Close Meeting). Ore 20: Cena culturale di benvenuto.

**Venerdì 22 marzo** / Ore 9-11,10: Sessione sul Lionismo. Ore 9-9,45: GAT Meeting - Introduzione generale + club speciali. Ore 9,45 – 10,20: “New Voices”. Ore 10,20-11,10: LCIF “Campagna 100”. Ore 11,15-13,15: Cerimonia di apertura. 13,15-14,15: Intervallo. 14,15-15,45: **1<sup>a</sup> Sessione - Seminario su relazioni umane, sociali, economiche, culturali: reti di soluzioni per lo sviluppo sostenibile del Mediterraneo.** Ore 15,45-16,30: **Sessione su Rifugiati ed Emigrazione.** Ore 16,30-16,50: Pausa caffè. 16,50-18,00: **Sessione sul Codice Etico.** Ore 19,30-20: Trasferimento alla sede della cena all’“Heritage”. Ore 20,30: Cena all’Heritage.

**Sabato 23 marzo** / Ore 9,30-11,30: **2<sup>a</sup> Sessione Seminario sui problemi ambientali: i Lions contro l'inquinamento ambientale del Mediterraneo.** Ore 11,30-11,50: Pausa caffè. Ore 11,50-13,15: International President e Executive Officer incontrano i Lions. Ore 13,15-14,15: Intervallo. Ore 14,15-16,00: Riunione MSO. Ore 16,00-18,00: Cerimonia di chiusura. Ore 20,00 Cena di gala.



## Leader esperte per nuove voci

Il programma si chiama “Nuove Voci”, ma molte delle donne coinvolte nell’iniziativa del Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir hanno alle loro spalle una lunga storia lionistica.



**I**l PDG **Elizabeth Halim**, coordinatrice di New Voices per l’Area CA 7, è Lion da 30 anni. Il PDG **Gloria Lassey**, coordinatrice dell’Area CA 8, e il PID **Teresa Mann**, coordinatrice dell’Area CA 5, operano nella nostra associazione rispettivamente da 27 e 25 anni. Complessivamente, i coordinatori delle 7 aree costituzionali (e Africa) hanno 144 anni di esperienza come Lions.

“Queste donne hanno tanta esperienza, ma non hanno voce”, dice la coordinatrice dell’Area CA 6, PID **Sangeeta Jatia**.

L’obiettivo delle coordinatrici di New Voices è di essere una risorsa per i Lions della propria zona che desiderino saperne di più e partecipare al programma. Stanno lavorando diligentemente per amplificare il messaggio di New Voices, per aiutarti a raccontare le tue storie e per raccogliere feedback da te per poter meglio responsabilizzare gli operatori di New Voices.

Il PDG **Mónica Segura**, coordinatrice per l’Area CA 3, parla di un fatto accaduto nel deserto della Patagonia, durante uno screening della vista. “Un adolescente lasciò la stanza dell’ottico, correndo fuori”, dice. “Stava piangendo. Lo rincorsero tutti fino a quando si fermò e

rimase a guardare l’albero nel cortile della sua scuola. Dopo un po’ ci disse: “Questa è la prima volta che vedo le foglie del mio albero preferito nel cortile della mia scuola”. Abbiamo tutti pianto con lui. Noi Lions avevamo dato la possibilità di vedere bene a un giovane che non poteva studiare perché non aveva un paio di occhiali da lettura.

Diventare Lion ha spinto il PDG **Nicole Héon Lepage**, coordinatrice per l’Area CA 2, ad avere il suo periodo migliore, costellato di service molto importanti.

“Essere un Lion mi ha permesso di raggiungere un’altra dimensione alla mia vita quotidiana”, dice il PID **Joyce Middleton**, coordinatrice dell’Area CA 1.

Il PID **Elisabeth Haderer**, coordinatrice dell’Area CA 4, riconosce le sfide per le giovani donne oggi. “Ottendiamo un successo da ciò che realizziamo. Ma diventiamo felici per ciò che diamo”, afferma. E aggiunge: “Le statistiche hanno dimostrato che creando un equilibrio di genere nella leadership, le organizzazioni hanno molto più successo”.

Ogni leader ha la propria storia da raccontare. Leggi la loro storia e lasciati ispirare su [weserve.org/newvoices](http://weserve.org/newvoices).



## Nasce un centro sociale grazie ai Leo e alla LCIF

A Montevideo, capitale dell'Uruguay, c'è il Leo Club Montevideo Ansina, uno dei primi che ha ricevuto una donazione dalla Fondazione Lions Clubs International (LCIF). Riconoscendo la necessità di realizzare ristrutturazioni in un centro comunitario locale, i Leo hanno fatto richiesta per un LCIF Leo Service Grant e hanno ricevuto 5.000 dollari. [Di Jamie Konigsfeld](#)

**A**bbandonato 10 anni fa, il centro sociale era in condizioni difficili. L'interno dell'edificio aveva tinteggiature deteriorate, pareti danneggiate e pavimenti sporchi, ma, soprattutto, aveva bisogno di un nuovo tetto. Fuori, le erbacce e i cespugli erano cresciuti eccessivamente e la spazzatura copriva il prato.

80 Leo del Leo Club Montevideo Ansina, insieme a 15 Lions dei Lions Club Montevideo Ansina e Madamme Curie, finanziati dalla Fundación Leones dell'Uruguay, hanno lavorato duramente per fornire al centro comunitario un necessario rinnovo. Anche una manciata di volontari del centro comunitario ha sostenuto questo



sforzo. I volontari hanno lavorato insieme per ridipingere i muri interni ed esterni, le porte, le finestre, le attrezzature da gioco all'aperto e il cartello dell'edificio. Hanno anche abbellito le aree esterne; i volontari hanno ripulito il patio, il prato e si sono occupati dei cespugli. Inoltre, dei professionisti sono stati ingaggiati per sostituire il tetto e nei mesi successivi sono stati apportati ulteriori lavori di ristrutturazione dell'edificio, tra cui un nuovo bagno, nuovi mobili, una nuova cucina, illuminazione e aria condizionata.

Il nuovo e rinnovato centro comunitario giova direttamente a 100 bambini e darà beneficio al quartiere fornendo attività ricreative ed educative. Il centro offrirà lezioni di computer, una biblioteca e festival della comunità. Ospiterà anche un programma che serve pasti ai bambini che non hanno abbastanza da mangiare e istituirà un centro di assistenza per la prima infanzia gestito dal sistema nazionale di assistenza del governo. Il desiderio di porre fine alla fame e aiutare la gioventù della città è ciò che ha spinto i Leo a sviluppare questo progetto. Infatti, i Leo visitano il centro ogni sabato per dare spuntini e giocare con i bambini. I Leo progettano di continuare a creare nuove attività per servire la comunità. Un'idea è di realizzare un giardino. Grazie ai Leo dal cuore grande e ai Lions di Montevideo, insieme alla LCIF, la comunità avrà un nuovo centro per l'infanzia e prospererà con il nuovo spazio per lo sviluppo positivo del quartiere.

Le donazioni per i servizi Leo sono un nuovo programma offerto dalla LCIF. Le donazioni consentono ai Leo di avere un impatto maggiore nei propri progetti di servizio, familiarizzando con le capacità di leadership. LCIF assegnerà fino a 2.500 dollari ai Leo Club in un distretto Lions oppure fino a 5.000 dollari ai Leo Club in un Multidistretto Lions.

Visita [LCIF.org/BE100](http://LCIF.org/BE100) per scoprire in che modo la "Campagna 100" servirà i giovani e lavorerà per un mondo in cui nessuno debba patire la fame attraverso la promozione di programmi che affrontano le esigenze specifiche di popolazioni a rischio e vulnerabili e che ampliano le risorse e le infrastrutture necessarie per affrontare la carenza di cibo nelle nostre comunità e in tutto il mondo.

## La LCIF per i senzatetto a Salisburgo

Un uomo viveva in un piccolo rifugio per 568 dollari al mese, con solo un materasso sul pavimento come arredamento e senza doccia. La sua nuova casa, grazie anche alla nostra LCIF, è vivibile e completamente arredata. Il progetto andrà a beneficio di circa 100 persone in oltre 3 anni [Di Jamie Konigsfeld](#)

**U**n nuovo edificio costruito per un programma di alloggi a Salisburgo, in Austria, sta offrendo a 55 persone senza casa la possibilità di ricostruire la propria vita e iniziare un nuovo percorso. Il programma aiuterà i cittadini di Salisburgo a reintegrarsi nella società. Grazie in parte ai Lions e alla Fondazione Lions Clubs Interna-

zionale (LCIF), questi nuovi appartamenti sono completamente arredati. Le porte si sono aperte ai residenti l'1 ottobre 2018.

Più di 1.700 persone nella contea di Salisburgo non hanno una casa, secondo un sondaggio pubblicato dalla Fédération Européenne d'Associations Nationales

Travaillant avec les Sans-Abri (FEANTSA) nel 2017. Secondo FEANTSA, un'organizzazione non governativa (ONG) che lotta contro la condizione di trovarsi senza una casa, questo significa che più di 1.700 persone vivono con amici, in alloggi d'assistenza, rifugi, ostelli o senza un tetto sopra la testa. Questo numero comprende 270 bambini.

La Salzburger Studentenwerk (una ONG locale) aveva un edificio costruito con 55 appartamenti in cui i residenti possono vivere fino a 36 mesi mentre ricevono i corsi di job coaching e life coaching. La costruzione dell'edificio è stata finanziata in parte dalla Provincia di Salisburgo e da un sostegno pubblico, e in parte da un prestito bancario. Tuttavia, non c'erano soldi per i mobili. I Lions Club e i Rotary Club di Salisburgo hanno collaborato per aiutare ad arredare gli appartamenti; oltre a raccogliere fondi, i Lions del Distretto 114-W hanno anche ottenuto una donazione di 50.000 dollari dalla LCIF. Ora, ogni appartamento è arredato con un bancone da cucina e un lavandino, una mensola, un tavolo con sedie, un divano letto e un armadio. Il residente in ogni appartamento si assume le spese operative.

Alla fine di settembre, c'erano 170 domande di residenza e, con la cerimonia ufficiale di apertura del 16 ottobre, i residenti si erano trasferiti in più dei due terzi dei 55 appartamenti disponibili.

Hansjörg Brunner, il presidente del progetto, è orgoglioso della stabilità che questo progetto offre ai suoi residenti. È il tipo di progetto, dice, per il quale i Lions sono stati creati. È orgoglioso non solo perché i Lions e la LCIF sono stati in grado di fornire assistenza finanziaria, ma anche perché sono stati capaci di dare un ulteriore supporto mettendosi in comunicazione con i propri social network all'interno di Salisburgo.

Questa nuova opportunità di abitazione non poteva arrivare in un momento migliore, dato che il clima a Salisburgo diventa più freddo. I residenti avranno un posto sicuro in cui vivere mentre ricevono le lezioni di cui hanno bisogno per trovare lavoro a tempo pieno e aree di vita stabili. I soci dei Lions Club intendono rimanere coinvolti nel programma degli alloggi attraverso la supervisione di job coaching, tutoraggio e aiuto nell'inserimento lavorativo.



Grazie in parte alla nostra fondazione globale, questo progetto andrà a beneficio di circa 100 persone in oltre tre anni. Visita [LCIF.org/BE100](http://LCIF.org/BE100) per scoprire in che modo Campaign 100 promuoverà e fornirà programmi che rispondono alle esigenze specifiche di categorie a rischio e vulnerabili come anziani, disabili, donne, orfani e altre persone colpite sproporzionatamente da fattori sociali ed economici e che richiedono speciali servizi.



# Le decisioni del Board

Riassunto delle decisioni prese dal Consiglio di Amministrazione Internazionale nella riunione tenutasi a Ojai, California, Stati Uniti, dal 14 al 17 ottobre 2018.

## Comitato Revisione dei Conti

1. Il comitato continuerà a monitorare e a effettuare delle verifiche sui piani d'azione.

## Comitato Statuto e Regolamento

1. Il comitato ha esaminato un reclamo statutario presentato dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto E (Venezuela), contro una decisione del Consiglio di Amministrazione Internazionale del trasferimento di 4 club di Aruba, Bonaire e Curacao dal Distretto E1 (Venezuela), dall'Area costituzionale III al Distretto 35N (Florida, USA), Area costituzionale I, e ha ritenuto opportuno accelerare l'esame del reclamo fino alla fase 4 della Procedura per i reclami statutari, confermando la decisione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale del giugno 2018, per il trasferimento di 4 club di Aruba, Bonaire e Curacao dal distretto E1 (Venezuela) al distretto 35N (Florida, Stati Uniti).

2. Ha inoltre nominato il dottor Datuk Naga nel ruolo di Lion Coordinatore per l'ex Distretto 301-A1 (Filippine) per il resto dell'anno sociale 2018-2019 e ha fornito una tabella di marcia all'ex distretto da seguire per ripristinare lo status di distretto.

3. Il comitato ha modificato il Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per trasferire la normativa sugli agenti fiscali dell'India e del Giappone dal Capitolo XV (Legale) al Capitolo XI (Finanze), poiché tale normativa è gestita dalla Divisione Finanze e si allinea maggiormente con gli obblighi e le responsabilità del Comitato Finanze.

4. Il comitato ha, inoltre, modificato il Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per trasferire la normativa sul Conflitto di interessi dal Capitolo XV (Legale) al Capitolo XI (Finanze) poiché tale normativa è gestita dalla Divisione Finanze e si allinea maggiormente con gli obblighi e le responsabilità del Comitato Finanze.

5. Ha aggiornato la normativa sui marchi registrati del Capitolo XV del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per aggiungere un requisito secondo cui le fondazioni nazionali (di un paese) devono essere esaminate e approvate dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale.

6. Ha modificato il Capitolo XV, Paragrafo A.1.b. del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per chiarire che l'emblema dell'associazione è quello di tutti i club omologati e dei distretti.

7. Il Comitato ha anche modificato il Regolamento Tipo per Distretto al Capitolo VII del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione riguardo ai Lions autorizzati a convocare una riunione di club straordinaria qualora tale azione non sia intrapresa dal presidente del club.

8. Ha modificato il Capitolo XV, Paragrafo C del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per fornire un'interpretazione dello Statuto Internazionale secondo cui, per il

suo stato di socio di un Lions club, un Lion è considerato socio dell'associazione internazionale.

## Comitato Convention

1. Il comitato ha fissato la diaria per i membri nominati nel Comitato Credenziali che non percepiscono nessun altro tipo di rimborso e per i membri dello staff della Sede Centrale che parteciperanno alla Convention di Milano del 2019.

2. Ha modificato il programma della Convention 2019 di Milano.

3. Ha modificato il Capitolo VIII del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per inserire degli aggiornamenti.

4. Ha modificato il Capitolo VIII, Paragrafo E, Procedure elettorali.

## Comitato Servizi ai Distretti e ai Club

1. Il comitato ha prolungato la durata dello stato protettivo per il Lions Club Kozhencherry del Distretto 318-B (India) e del Lions Club Palu Maleo del Distretto 307-B2 (Indonesia) fino al 7 aprile 2019.

2. Ha approvato le richieste di riorganizzazione distrettuale ricevute dal Multidistretto 101 (Svezia) e 104 (Norvegia) in vigore a partire dalla chiusura dei lavori della Convention internazionale 2019. Ha inoltre approvato la richiesta di riorganizzazione distrettuale del Multidistretto 21 (Arizona) in vigore a partire dalla chiusura dei lavori della Convention internazionale 2020.

3. Ha nominato il PID Elisabeth Haderer nel ruolo di Lion Coordinatore per l'Albania, il Kosovo e le aree non distrettuali della Bulgaria, e il PDG Daniel Zyambo nel ruolo di Lion Coordinatore per il Distretto provvisorio 412-B (Malawi e Mozambico) per i restanti mesi dell'anno sociale il corso.

4. Ha esteso il contributo per la ristrutturazione e la riorganizzazione distrettuale per inserire le proposte di riorganizzazione distrettuale approvate prima del 30 novembre 2021.

5. Ha corretto il riferimento del Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione al Seminario DGE per indicare il titolo corretto di Primi Vice Governatori Distrettuali / Governatori Distrettuali Eletti cui si rivolge il seminario.

6. Ha eliminato il requisito secondo cui un Lion deve aver ricoperto la carica di presidente di club per essere un Lion Guida.

7. Ha modificato la normativa sulla riorganizzazione distrettuale per stabilire che i distretti la cui proposta di riorganizzazione è approvata durante la riunione del Consiglio di ottobre o novembre, con entrata in vigore al termine della Convention internazionale dello stesso anno sociale, devono completare le procedure di elezione entro il 1° gennaio, per consentire ai Governatori Distrettuali Eletti di partecipare al Seminario dei Primi Vice Governatori Distrettuali / Governatori Distrettuali Eletti di febbraio.

## Per saperne di più ...

8. Ha modificato la normativa sui rimborsi spese del Governatore Distrettuale in modo che la Divisione Amministrazione Distretti e Club sia inserita nel processo di approvazione degli aumenti dei budget dei governatori distrettuali.

### **Comitato Finanze e Operazioni della Sede Centrale**

1. Il comitato ha approvato la previsione per il primo trimestre dell'anno sociale 2018-2019 che riflette un deficit.  
2. Ha modificato il Capitolo XXI relativo al budget chilometrico dei Past Presidenti Internazionali per le riunioni autorizzate, le tempistiche per l'invio dei moduli di richiesta di relatori al Dipartimento Viaggi e ha concordato di esaminare l'attuale formato del modulo visita per i relatori ufficiali cui Lions Clubs International fornisce il rimborso delle spese di viaggio.

### **Comitato Sviluppo Leadership**

1. Il comitato ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione in materia di Corsi Regionali di Leadership Lions (RLLI) per preparare le future modifiche al suddetto programma.  
2. Il comitato ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione riducendo da "tre" a "quattro" il numero di giorni di formazione per i Corsi di Sviluppo Docenti (FDI).  
3. Ha modificato il Manuale della Normativa del Consiglio d'Amministrazione per indicare i programmi con la dicitura "di sviluppo della Leadership" e non Leadership, aggiungendo, pertanto, la parola "sviluppo" ove necessaria.

### **Comitato Pianificazione a Lungo Termine**

1. Il comitato ha condotto un'analisi approfondita del Piano strategico di LCI, LCI Forward.  
2. Il comitato ha esaminato la sua carta costitutiva per identificare le normative che dovrebbero essere aggiornate e esaminate durante la prossima riunione.  
3. Ha esaminato e discusso lo stato dell'"Africa Challenge" (La sfida dell'Africa), una risoluzione approvata nell'aprile 2010 secondo cui, quando il continente africano raggiungerà e manterrà almeno 30.000 soci al suo interno, il Comitato Pianificazione a lungo termine in carica incaricherà il Comitato Statuto e Regolamento di predisporre un emendamento statutario per riconoscere all'Africa lo status di area costituzionale alla Convention successiva. Il numero di soci (30.000+ soci) richiesto è stato raggiunto alla fine del luglio 2018 e il rapporto cumulativo dell'area per il mese di settembre indica un totale di 30.706 soci in crescita. Congratulazione ai Lions africani per questo traguardo storico!  
Il comitato esaminerà la crescita del numero dei soci africani nel corso della prossima riunione e presenterà la sua raccomandazione al Consiglio d'Amministrazione.

### **Comitato Sviluppo Soci**

1. Il comitato ha esteso la durata del programma "Welcome Home" al 30 marzo 2020.

2. Ha modificato la struttura del Global Action Team per aggiungere altri distretti dell'Africa.

3. Ha approvato un altro Leo dell'Anno per l'anno sociale 2017-2018.

4. Ha concesso alle ex Lioness di aver riconosciuto gli anni di servizio come Lioness ai fini dell'associazione a vita.

5. Ha modificato la normativa per spostare il Dipartimento Giovani Lions e Leo sotto il controllo del Comitato Sviluppo Soci anziché della Divisione Attività di Service.

6. Ha esteso la durata della normativa sulla dismissione dell'Azerbaigian fino al 30 giugno 2019.

7. Ha modificato la normativa del Consiglio d'Amministrazione per concedere ulteriori fondi per i programmi pilota con l'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

8. Ha approvato un programma pilota per investire le tendenze associative nelle aree costituzionali I e II.

### **Comitato Marketing e Comunicazione**

1. Ha modificato il Capitolo XIX, Protocollo ufficiale del Manuale della Normativa del Consiglio di Amministrazione per inserire il nuovo incarico di Leo Lion al Board.

### **Comitato Attività di Service**

1. Ha nominato vincitori del Premio Primi 10 Presidenti Campi e Scambi Giovanili per l'anno sociale 2017-2018 i seguenti Lions: Nazan Albayrak (Turchia), Angela Day (Canada), Eileen Delaney (Stati Uniti), Ari Lindell (Finlandia), Gabriela Lutter (Germania), Karl-Heinrich Mohr (Germania), (Diane Quinlan (Stati Uniti), Birgit Rastetter (Italia), Pravin Sarnaik (India), Yoshikazu Yano (Giappone).

2. Ha approvato il piano di lavoro congiunto della Federazione Internazionale del Diabete e di LCI.

3. Ha approvato la direzione strategica del piano di marketing per le Attività di Service 2019.

4. Ha ricevuto un aggiornamento sul programma di mini contributi per le iniziative contro il diabete compresi i club che saranno invitati a partecipare.

### **Comitato Tecnologie Informatiche**

1. Il comitato ha ricevuto un aggiornamento sul GDPR (Regolamento Generale sulla protezione dei dati) e esaminato i gruppi di dati necessari a LCI per gestire la propria attività.

2. Il comitato ha lavorato con il Comitato Statuto e Regolamento, decidendo di apportare una modifica alla Normativa del Consiglio d'Amministrazione in merito all'interpretazione del concetto di socio di LCI.

3. Il comitato ha discusso e approvato i miglioramenti dei processi suggeriti in quanto aiuteranno l'associazione a lungo termine, con un chiarimento delle priorità e un uso prudente ed economicamente vantaggioso delle risorse.

4. Il comitato ha presentato l'infrastruttura e il piano di prodotto e ha fornito le ragioni di un incremento del budget. A seguito di tale approvazione, la previsione per le tecnologie informatiche sarà modificata per includere l'importo del budget aggiuntivo.

*Per maggiori informazioni sulle delibere di cui sopra, si prega di fare riferimento al sito web di LCI [www.lionsclubs.org](http://www.lionsclubs.org) o di contattare la sede internazionale al numero +1-630-571-5466.*

# Comunitarismo e lionismo

Di Ermanno Bocchini \*

1. Il “Messaggio” del nostro Presidente Internazionale dice a tutti i Lions del mondo “Serviamo le nostre Comunità e le Comunità del Mondo”.

Il valore della comunità merita un approfondimento culturale perché ci dice che l’individuo, senza una comunità di riferimento, è, per usare le parole del massimo studioso delle comunità M. Sandel, “vuoto”.

Per una associazione come la nostra formata non da individui, ma da club, che rappresentano le Comunità di base e il tessuto connettivo organico della nostra associazione internazionale, questo è un messaggio importante di pensiero e di azione, sul quale giova fermare la nostra attenzione, non solo per il rispetto culturale al messaggio della nostra amata presidente Gudrun, ma per le implicazioni: a) sul modo di organizzare i club; b) sul modo di servire.

2. Venendo al primo profilo per definizione la nostra organizzazione è orizzontale non gerarchica e verticale perché alla sua base vi sono i club con le loro storie, le loro aspettative, le loro passioni, le loro speranze di un mondo migliore. È questa la struttura sociale e pluralista dell’associazione. Tutte le altre sono sovrastrutture che hanno poteri derivati dai club fondamentalmente per impedire l’anarchia e realizzare un’azione comune. È

una questione di principio e di metodo che le cosiddette cariche associative non dovrebbero mai dimenticare.

Venendo al secondo profilo l’individualismo del liberalismo tradizionale e, per sua natura, atomistico e astratto perché recide i rapporti che ogni individuo ha con la sua comunità, astrae dalla storia comune l’essere umano e rende la comunità una “folla solitaria” (David Riesman). Il comunitarismo cerca una terza via tra il comunismo e l’individualismo perché costruisce una comunità a misura della persona umana. (Adriano Olivetti, Tommaso Demaria, Charles Taylor, M. Sandel, J. Maritain, E. Mounier).

3. In realtà la sfida che la storia ha posto al genere umano è sempre la stessa: riuscire a costruire una società pluralista nella quale ci sia spazio per tutti, grazie ai progressi della scienza e della tecnica.

Il “Messaggio” della nostra Presidente vuole richiamarci al valore della comunità umana, per costruire insieme la socialità nella libertà, lì dove il genere umano è riuscito finora a costruire solo socialità senza libertà e libertà senza socialità, perdendo la sfida della storia.

*\*Direttore Internazionale 2007-2009.*

## Il Manuale delle norme del Consiglio di Amministrazione/25

### ... Questo sconosciuto

Di Roberto Fresia \*

L’uso del marchio per le **pin** della Convention è un altro degli argomenti contenuti nel Capitolo XV. Le **pin** devono essere ordinate da un rivenditore ufficiale, devono essere chiaramente identificabili con il club, il distretto (singolo, sub o multiplo) o con il nome del socio, siano usate solo come scambio o come dono durante la Convention Lions o per manifestazioni analoghe, siano conformi alle normative dell’Associazione sull’uso dei marchi, contengano il simbolo “R” dentro un cerchio come stabilito dalla legge sull’uso dei marchi registrati ed inoltre il marchio identificativo del licenziatario sulla parte posteriore della pin. Vi sono inoltre altre prescrizioni che gli interessati possono leggere consultando direttamente il Capitolo.

È precisato, inoltre, che il distintivo ufficiale per i soci non è considerato una pin di scambio della convention.

L’Host Committee della Convention può usare i marchi dell’associazione per promuovere la Convention compresa la vendita di articoli prima e durante la Convention a condizione che ottenga l’autorizzazione e paghi le relative royalty.

Nel Capitolo XV sono comprese anche le norme per l’utilizzo dei fondi raccolti dai Lions Club.

Invitando sempre il lettore ad approfondire l’argomento leggendo direttamente il paragrafo B del Capitolo XV, la dichiarazione da cui si estrinseca tutto il regolamento è quella che: *“I fondi raccolti con la partecipazione del pubblico devono essere impiegati a beneficio del pubblico stesso e della comunità servita dai Lions club”*.

Ricorda che i Lions Club non hanno fini di lucro per il singolo Club o per i singoli Soci per cui nessuna parte del ricavato netto di un’attività di raccolta fondi svolta tra il pubblico, può essere utilizzata a beneficio di alcun singolo socio Lions o altra persona fisica o giuridica privata. Elemento essenziale per determinare il corretto uso dei fondi è la *trasparenza* verso il pubblico e la fiducia che si sviluppa all’interno della comunità in cui il Lions Club opera. Il modo in cui i Lions impiegano i fondi deve essere conforme alle disposizioni normative e fiscali del Paese in cui essi operano.

Nel prossimo numero approfondiremo tutta la normativa emanata dall’Associazione affinché i Club perseguano, nella raccolta di fondi tra il pubblico, gli scopi di LCI.

*\*Direttore Internazionale 2013/2015.*

## Gudrun Yngvadottir... in Italia

**D**all'11 al 14 marzo il Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir sarà in Italia in visita ufficiale al nostro Multidistretto, accompagnata dal consorte e Past Direttore Internazionale Jon Bjarni Thorsteinsson.

La serata di gala, aperta a tutti i Lions italiani, è fissata per martedì 12 marzo, alle ore 20, presso il Grand Hotel Parco dei Principi di via G. Frescobaldi 5 a Roma (cravatta nera). Coloro che vorranno essere presenti (fino ad esaurimento dei posti disponibili) potranno chiedere informazioni alla Segreteria Nazionale via e-mail ([segreteria.md@lions108.info](mailto:segreteria.md@lions108.info)) o via telefono (0642870778).

Il Presidente Internazionale, lunedì 11 marzo, cenerà con i Leo del nostro Multidistretto presso il Centro Congressi Frentani, martedì 12 marzo, nel pomeriggio, presso l'Hotel Ambasciatori Palace, assisterà alla presentazione dei numerosi service italiani e a un workshop al quale potranno partecipare Lions e Leo (per motivi organizzativi è gradita la segnalazione della presenza all'incontro contattando la Segreteria Nazionale) e mercoledì 13 marzo incontrerà il Santo Padre nel corso dell'udienza generale. Sono inoltre previsti incontri istituzionali e con il Consiglio dei Governatori.





## Campagna ... I primi risultati

In questi sei mesi la nostra fondazione internazionale (LCIF) ha già assegnato oltre 220.000 dollari a 5 progetti dei Lions italiani. Approvato anche un nuovo intervento di ricostruzione nelle zone terremotate del Centro Italia per 153.000 dollari. **Di Carlo Bianucci \***

**Q**uell'ambizioso e poliedrico progetto che si propone di servire 200 milioni di persone ogni anno entro il 2021, con una straordinaria raccolta fondi di 300 milioni di dollari USA, ha concluso il primo semestre dell'anno 2018-2019.

Quali sono stati i primi tangibili risultati?

Oltre a quelli di ordine numerico ottenuti nel periodo e sotto riportati, credo sia opportuno sottolineare anche quelli di ordine concettuale, legati ad una nuova emergente sensibilità che sta contraddistinguendo la nuova "Campagna 100". Uno di questi è rappresentato da un più diretto riflettore

sulle **8 aree di intervento** (oncologia pediatrica, diabete, ambiente, fame, vista, disastri, attività umanitarie e giovani) che hanno convogliato non solo l'attenzione e l'interesse del mondo Lions, ma anche della società, evidenziando la necessità di orientare l'impegno per combattere gli effetti, talvolta problematici, di una globalizzazione non controllata verso una globalizzazione della solidarietà. Sono stati per questo organizzati interessanti convegni sul diabete, sui tumori infantili, sui terremoti, ecc..

Un altro risultato della "Campagna 100" è legato ad una maggiore considerazione di ciò che la LCIF sta facendo,



con una maggiore coscienza che le donazioni alla LCIF non sono più considerate come una ulteriore tassa, o come qualcosa di residuale, anche da quella parte del mondo Lions che continua a vedere come oggetto di intervento soltanto il proprio giardino. Cresce, invece, la consapevolezza che la Fondazione può aiutare i Lions Club anche localmente, per la realizzazione di progetti importanti come quelli per i quali è stata appena approvata l'erogazione dei contributi qui elencati.

I risultati di ordine numerico sono legati alla...

**A. Raccolta fondi** - Per un totale complessivo al 31 dicembre 2018 di **324.775 dollari**. Sono in fase di perfezionamento presso diversi club che assicureranno una significativa partecipazione finanziaria alla "Campagna 100" le formalità necessarie per diventare "**Club Modello**".

**B. Assegnazione sussidi** - Per i progetti proposti dai Distretti nella tipologia di "**contributi integrativi**"...

• **Distretto A:** Progetto "Vivi il tuo paese: sosteniamo il Villaggio di Gounda" (Centro Africa) per la costruzione di una scuola, con pozzo e giardino, con un contributo pari a **14.216 dollari**.

• **Distretto Ia3:** Acquisto di una Ambulanza per la Croce Rossa di Castelnuovo Don Bosco di Piovà Massaia, con un contributo pari a **46.500 dollari**. Costruzione struttura per Casa Disabili "Il Granello" di Varazze (SV) dove poter aiutare giovani disabili (con problemi mentali e fisici) per quando non ci saranno più i genitori (dopo di noi), con un contributo pari a **47.694 dollari**.

• **Distretto Ib2:** Progetto "Un atto di amore per il tuo bambino" per l'acquisto di un'ambulanza attrezzata per

trasporto pazienti pediatriche verso gli ospedali di Mantova e Cremona dalle zone periferiche precedentemente servite dal Polo Pediatrico di Viadana, ora soppresso, il tutto con un contributo pari a **56.500 dollari**.

• **Distretto La:** Progetto "Nuovo laboratorio farmaceutico per la preparazione di terapie antitumorali per bambini" presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze, con un contributo pari a **57.800 dollari**, per un totale complessivo di oltre **220.00 dollari** con i quali i nostri Distretti potranno completare la realizzazione dei progetti proposti.

**C. Zone terremotate** - È stato inoltre approvato dalla Fondazione l'utilizzo di fondi raccolti per interventi da effettuarsi nelle zone terremotate dell'Italia Centrale per **153.300 dollari**, per un ulteriore progetto da realizzarsi nel Comune di Accumoli (prov. di Rieti) con la costruzione di una struttura di aggregazione dove saranno erogati servizi assistenziali per i bambini e loro famiglie, che sarà anche luogo di incontri con finalità educative e sociali, inserita in un Centro Polivalente progettato dall'Associazione Nazionale Alpini.

La Fondazione LCIF funziona in modo efficiente, rispondendo agli obiettivi della propria mission. L'**assegnazione di contributi** è subordinata al rispetto di pochi fondamentali requisiti...

- L'intervento per il quale viene richiesto il contributo deve rispondere ad un significativo bisogno umanitario.
- L'intervento deve riguardare una delle categorie che contraddistinguono la "Campagna 100".

- La richiesta del contributo deve rispettare i criteri e le norme pertinenti al medesimo.

- Il progetto deve dimostrare l'identità Lions e un sempre maggiore coinvolgimento dei soci nelle iniziative.

Nei 200 milioni di persone che la LCIF si propone di servire ogni anno entro il 2021, come ormai tutti sappiamo, ci sono purtroppo anche tanti italiani interessati direttamente o indirettamente dalle problematiche espresse dalle suddette aree di intervento e che possono essere oggetto di contributi per progetti da realizzarsi anche nel nostro Paese.

Forse anche così si può vivere più compiutamente il concetto di **internazionalità** della nostra associazione in risposta a nuovi bisogni per una nuova società.

*\*Coordinatore Multidistrettuale LCIF per l'Italia.*

## La crescita è in funzione del service

Per arrivare a fine anno al raggiungimento del dato positivo nel nostro multidistretto serve un reclutamento responsabile di nuovi soci e la nascita, con l'ausilio della mappatura del territorio, di nuovi club. Di Giuseppe Potenza \*

Il lionismo italiano va lentamente, ma inesorabilmente verso un dato positivo della crescita associativa, anche se qualche Lion isolato ancora dice: "...meglio pochi, ma buoni...", come se si potesse individuare un limite al numero dei pochi, o se qualche altro Lion dice "...L'America vuole l'aumento dei soci perché così incassa più soldi...", come se non si sapesse che la Sede Centrale già da alcuni anni ha programmato che dal 2021 l'associazione deve servire ogni anno 200 milioni di persone e per centrare questo obiettivo si calcola sia necessaria l'opera e il contributo di 1.700.000 Lions.

Smontata quindi qualche sterile iniziativa tendente a ridimensionare il ruolo della crescita, andiamo avanti con la ferma convinzione che la crescita associativa ha un valore fondamentale nell'associazione perché è in funzione del service.

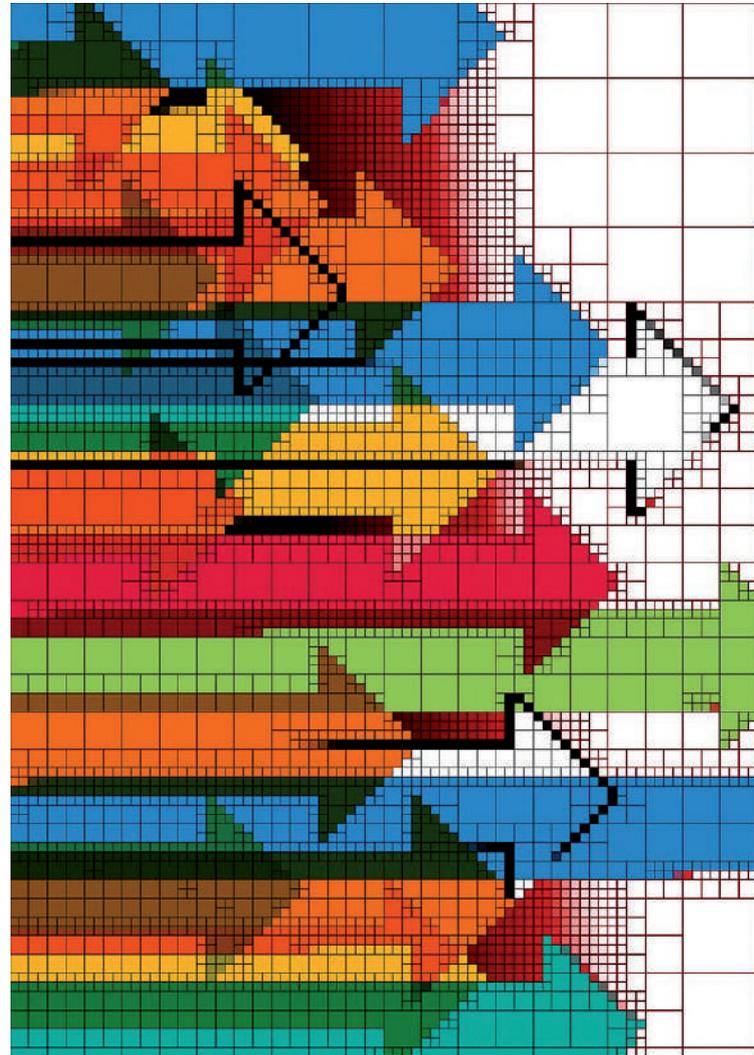
Ma con quali elementi possiamo dare valore all'affermazione in precedenza formulata sull'andamento della curva della crescita? Analizzando gli indicatori che i club dei Distretti producono, indicatori che sono espressi in numeri, ma che indicano (appunto) in sintesi l'efficacia della politica che si attua.

Valutiamo ora più da vicino l'andamento della crescita.

A fine del primo semestre dell'anno lionistico in corso il Multidistretto italiano ha avuto una perdita netta di **197 soci** che, come si evince dalla tabella 1, è di gran lunga il miglior risultato al 31 dicembre degli ultimi 10 anni, anche se la tabella si ferma agli ultimi 5 anni.

La curva storica dell'andamento della crescita dei prossimi mesi ci dice che da gennaio a maggio vi sarà un sicuro recupero (ad oggi 14/1 siamo già a **-50**) fino ad arrivare a giugno mese cruciale per i nostri risultati nel quale purtroppo le uscite sono considerevoli.

Per arrivare a fine anno al raggiungimento del dato positivo che auspichiamo, dobbiamo, naturalmente, muoverci su due fronti quello delle entrate dei soci e quello



delle uscite.

Sul primo fronte, quello delle entrate, due sono le strade da seguire...

- Quella del **reclutamento responsabile**, ma efficace, di nuovi soci nei club attualmente esistenti. L'obiettivo minimo che dobbiamo perseguire è l'ingresso di almeno 1 nuovo socio (meglio se donna) per club.
- La **costituzione**, con l'ausilio della mappatura del territorio, di **nuovi Club** (tradizionali o speciali) e di satelliti di club. Su questi argomenti desideriamo sottolineare

che nessuno può opporsi alla creazione di nuovi club o all'immissione di nuovi soci purché le procedure rispettino le linee guida dell'associazione.

Sul versante delle uscite i club (soprattutto i presidenti e i GMT di club) devono essere vicini ai soci stimolandoli alla frequenza e facendoli partecipare alle iniziative di servizio. I soci facendo così si sentono importanti, gratificati ed orgogliosi di essere Lions.

Ma tutto questo non è sufficiente: è necessario che i Governatori continuino in ogni occasione a stimolare la crescita associativa come strumento (ci ripetiamo) di sviluppo del service.

È ancora indispensabile che la **rete GMT** funzioni e che le relazioni (dal GMT di club al GMT distrettuale e multidistrettuale) siano forti, convincenti e costantemente aggiornate.

Anno	Netto soci	Entrate	Uscite	%	Soci a dicembre
12/2018	-197	1.531	1.728	-0,48	40.172
12/2017	-519	1.155	1.674	-1,27	40.265
12/2016	-444	1.513	1.957	-1,07	40.820
12/2015	-589	1.387	1.976	-1,38	41.530
12/2014	-590	1.598	2.188	-1,37	42.418

*La % è calcolata raffrontando il netto dei soci con i soci al mese di luglio di ogni rispettivo anno.*

Tabella 1

Se tutto il quadro si comporrà con questi elementi allora la nostra speranza oggi abbastanza fondata, si realizzerà. Infine due notizie interessanti...

- In Europa con il nostro -0,48%, dopo la Svizzera, Austria e Germania che, anche se di poco, hanno un indice positivo, veniamo noi che abbiamo un indicatore migliore della media europea che è del -0,90%. Ancora migliore il nostro dato rispetto a quello del resto del mondo che di attesta a -1,19%.
- Nel MD il numero dei soci al dicembre del 2018 di 40.172 è così suddiviso: 30.199 (75,17%) uomini e 9.973 (24,83%) donne che, rispetto al giugno del 2018 sono cresciute di 487 unità cioè 1,11%.

*\*Global Membership Team Multidistrettuale.*



## Leo Love Insulina

**3° appuntamento del Multidistretto Leo 108 Italy. Service, workshop e confronto: dall'8 al 10 febbraio il Distretto Leo 108 La ha accolto i nostri giovani a Lucca per il 3° Consiglio Multidistrettuale.**

Il Presidente del Comitato Organizzatore, il Leo Alberto Sari, ci ha anticipato qualche informazione sul 3° Consiglio Multidistrettuale. Dopo l'ultimo incontro tenutosi a Palermo e dopo i tanti traguardi raggiunti, i Leo italiani si incontrano nella culla della "volgar lingua", per confrontarsi sui progetti futuri e delineare le linee operative per questo secondo semestre di service. Tra le bellezze del centro storico, piccole perle nascoste nella città e l'aria festosa del carnevale, non si perde occasione per fare service. I ragazzi del Distretto 108 La hanno aspettato i Leo italiani con il loro Tema Operativo Distrettuale "Leo Love Insulina", un'attività di servizio finalizzata a sensibilizzare e divulgare nella comunità informazioni relative al diabete mellito di tipo 1. Creando momenti di ritrovo, di dialogo e di collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, è nata la consapevolezza di quanto sia importante supportare coloro che sono affetti da diabete e far conoscere questa patologia. Sai cos'è il diabete mellito di tipo 1? Sapresti individuarne i sintomi? Hai idea di cosa comporti non riconoscerli in tempo? Questo progetto è partito da Lucca, è stato raccontato nel corso degli anni ed ora tutti i Leo italiani sono pronti a viverlo e a raccontarlo a loro volta: perché solo dalla condivisione e dal dialogo si crea consapevolezza.



## Filo diretto con il CdG



Sintesi delle decisioni assunte nella 4ª riunione del Consiglio dei Governatori svoltasi a Bergamo l'8 dicembre 2018.

### Congresso Nazionale 2019

Il CC Soci ha riferito sul sopralluogo effettuato il 23 novembre 2018 con il Segretario Generale alla presenza del DG Greco e dei componenti il Comitato organizzatore per visionare le location e valutare lo status dell'organizzazione, nel corso del quale è stata palesata e verbalizzata l'impossibilità - a tale data - di garantire economicamente il regolare svolgimento del Congresso Nazionale da parte del comitato organizzatore: la mancanza di garanzie sul regolare svolgimento aveva indotto lo stesso CC Soci - in quella sede - a chiedere la valutazione di uno spostamento ad altra sede del congresso o un maggiore impegno sulla valutazione dei costi/sponsor per continuare sulla sede di Firenze.

Il DG Greco ha illustrato sinteticamente per capitoli il bilancio preventivo del Congresso Nazionale 2019 segnalando che, nonostante i tagli apportati alla bozza iniziale (i massimi possibili), residua un disavanzo di oltre 38.000 € su 232.500 di budget complessivo con il maggior onere consistente nella necessità di affittare per l'evento la Fortezza da Basso di Firenze, per indisponibilità a fine maggio di qualsiasi altra sede a Firenze capace di ospitare l'alto numero di delegati previsto.

Il Consiglio, vista l'attuale passività del bilancio esposto ha preso atto della impossibilità di una sua approvazione rinviando ogni ulteriore valutazione non oltre il CdG del 2 febbraio 2019.

### Note Internazionali

- Il 4 dicembre 2018 la Sede Centrale ha inviato una

mail riportante il nuovo modulo di endorsement che i candidati a ID dovranno utilizzare in quanto questa ultima versione sarà la sola e unica accettata.

- Definiti gli abstract che saranno proposti dal Multi-distretto ai Comitati organizzatori della Conferenza del Mediterraneo e al Forum Europeo di Tallinn, con la precisazione che solo i relatori che saranno individuati dal Consiglio stesso una volta noti gli interventi accolti saranno riconosciuti come relatori ufficiali del MD.

### Rinnovo componenti Commissioni permanenti MD e Collegio Revisori dei Conti

- Per sorteggio vengono designati i seguenti distretti che per il triennio 2019/2022 dovranno nominare i loro rappresentanti quali sostituti dei componenti delle Commissioni MD scadenti al 30 giugno 2019:

- Affari Legali, Statuti&Regolamenti: Ta3 - La - L - Ta1.

- Relazioni Internazionali: Ya -Ab - Ia1 - Ib2.

- Gioventù, Leo, Campi e Scambi Giovanili: Yb - Ib1 - Ta2 - Tb.

- Attività di Servizio: Ia2 - L - Ia1 - Ta3.

- Per sorteggio vengono designati i seguenti Distretti che per l'anno sociale 2019/2020 dovranno nominare ciascuno un Revisore dei Conti MD da eleggere in sede di Congresso Nazionale:

- Effettivi: Ia1 - Ta1 - Ab.

- Supplenti: Ib3 - Ib4.

### Convention di Milano

- Selezionato il disegno della pin ufficiale del Multi-

stretto 108 per la Convention di Milano.

- Al fine di agevolare la partecipazione dei soci è stato realizzato un video, postato su youtube, che spiega in modo semplice come registrarsi. La quota di iscrizione è di 150 dollari fino all'11 gennaio 2019, di 200 dollari dal 12 gennaio 2019 al 31 marzo 2019 e di 225 dollari dall'1 aprile 2019 all'inizio della convention. Si precisa però che nel caso ci si iscriva e poi per qualsiasi ragione non si possa andare, entro il 3 maggio 2019 sarà possibile richiedere il rimborso con una penale di soli 10 dollari.

### **Il Consiglio...**

- Confrontati i preventivi arrivati, ha assegnato alla Ditta Marca Print la stampa dei libretti "We Serve".
- Ha preso atto della documentazione presentata dalla Tesoreria del Comitato organizzatore del Congresso Nazionale di Bari e della valutazione ad essa data dal Collegio dei Revisori dei Conti MD, dà il proprio nulla osta alla presentazione del bilancio perché sia approvato dall'Assemblea a norma dell'art 7.1.h del Regolamento MD.
- Ha concesso il Patrocinio del Multidistretto in favore dell'iniziativa "Just The Woman I am" del CUS di Torino che si terrà a Torino il 3 marzo 2019.
- Ha selezionato il Poster per la Pace (presentato dal Distretto Tb) e il saggio breve (presentato dal Distretto A) che a livello multidistrettuale parteciperanno ai due rispettivi concorsi internazionali.
- In continuità con la procedura uniforme per la gestione finanziaria del Campo Italia, del Campo Italia Disabili, del Campo Italia Invernale e degli Scambi Giovanili, ha autorizzato il Direttore e il Tesoriere del Campo Italia e il Coordinatore MD agli Scambi Giovanili a operare sui conti correnti MD di rispettiva competenza.
- Ha preso atto del fatto che il Comune di Genova ha individuato un progetto di riqualificazione di un giardino per i bambini della zona interessata dal crollo del Ponte Morandi al costo stimato di 200.000 euro.
- Ha preso atto con soddisfazione della positiva conclusione della vicenda Sestriere con la firma di un accordo per cui il Comune destinerà 600.000 euro all'abbattimento delle barriere architettoniche e intollererà una pista a Melvin Jones dove possibilmente fare, possibilmente, gare sciistiche per ragazzi disabili.

## **Consiglio dei Governatori straordinario (in via telematica) del 19 dicembre 2018**

### **Il Consiglio...**

- A seguito del sopralluogo effettuato in data 22-23 novembre 2018 e del relativo verbale, delle deliberazioni successivamente assunte dal CdG nella riunione dell'8

dicembre 2018 e della comunicazione concernente la situazione del Congresso Nazionale 2019 inviata dal DG Greco, dal DG Team del Distretto La e dal presidente designato del Comitato Organizzatore al CC Soci il 17 dicembre 2018, con cui si ribadisce l'impossibilità di garantire il regolare svolgimento dei lavori congressuali.

- Preso atto delle motivazioni che hanno reso necessaria la richiesta di variazione della Sede, riassunte nella indisponibilità del Teatro dell'Opera di Firenze, sede congressuale inizialmente indicata nella candidatura, così come di ogni altra location congrua, per la contestuale presenza delle votazioni comunali e dell'organizzazione in quegli stessi giorni dell'evento "Pitti Uomo". Tutto ciò ha comportato di optare in via "obbligata" (per la città di Firenze) verso il centro conferenze denominato "Fortezza Da Basso", con conseguente considerevole incremento dei costi che ha avuto come risultato un insostenibile e non colmabile disavanzo preventivo quantificato in 40.000 euro (a seguito di importanti tagli ai servizi generalmente garantiti).

- Vista la normativa lionistica nazionale (Regolamento MD art.3.1) ed internazionale (Cap. VII del Lions Board Policy Manual, Allegato C (LA5 - Regolamento MD tipo) art.VI Sezione 3.

- Appurata l'esistenza dei requisiti necessari per procedere al richiesto spostamento in ragione della innegabile urgenza, dell'impossibilità di comunicazione entro i previsti 6 mesi che dell'assoluta esigenza di garantire obbligatoriamente un Congresso Nazionale.

- Visto il bilancio preventivo presentato in caso di svolgimento del Congresso a Montecatini Terme, che consente un notevole contenimento dei costi organizzativi.

- Visto il minor costo delle strutture alberghiere e allo scopo di limitare le spese per i delegati che parteciperanno al Congresso e appurata la disponibilità di strutture alberghiere e congressuali di congrue dimensioni.

- Considerando che il Congresso si svolgerà nello stesso Distretto La e che ciò non possa arrecare alcun danno per le candidature ad ogni incarico o azione, né per i delegati che parteciperanno.

- Preso atto che il Comitato Organizzatore e il Distretto La si faranno carico di ogni eventuale penale dovesse discendere dal cambio di Sede, liberando il Multidistretto 108 Italy da ogni onere in tal senso come da normativa vigente.

Con 14 voti favorevoli, nessun contrario e 2 astenuti accoglie la richiesta di variazione spostando la sede del Congresso Nazionale 2019 da Firenze a Montecatini Terme, stabilendo nel contempo che la notizia del cambio di sede sarà divulgata capillarmente con tutti i mezzi informativi a disposizione del Multidistretto per renderne edotto ogni Club del MD, oltre che la Sede Centrale.

## CAMPO ITALIA INVERNALE

# È possibile festeggiare il nuovo anno più volte nello stesso giorno?

Tutti aspettiamo l'arrivo della mezzanotte e a 10 secondi dallo scoccare inizia il faticoso conto alla rovescia. Al Lions Winter Youth Camp Italia non è stato così o non è stato solamente così. Alle 13 del 31 dicembre Maya, la ragazza australiana proveniente da Brisbane si è alzata e ha augurato a tutti i ragazzi del campo, seduti a tavola per il pranzo, happy new year! Un'ora dopo è stata la volta di Madeleine, di Melbourne e poi ancora alle 16, nella corte del castello di Fontanellato, mentre aspettavamo il nostro turno di visita, sono stati i ragazzi giapponesi ad augurare 明けましておめでとう. **Di Loris Baraldi**



**I** partecipanti al Campo Italia invernale del nostro Multidistretto, affidato nel triennio 2018/2020 all'organizzazione del Distretto 108 La, provenivano da Argentina, Australia, Brasile, Cina, Francia, Germania, Giappone, Italia e Turchia. Anche l'Ungheria era rappresentata grazie a Mirtill, ingaggiata a far parte dello staff che ha collaborato con il direttore del campo, Lion Lorian Fiordi.

Il programma di 10 giorni, che ha fatto seguito al periodo in cui i ragazzi sono stati ospiti di famiglie appartenenti

a tutti i distretti italiani, è stato molto articolato e differenziato.

I ragazzi si sono riuniti a Firenze dove era stata fissata la base del campo. Il giorno seguente sono stati ricevuti dal Sindaco di Montemurlo e, ritornati a Firenze, hanno preso contatto con la città che li avrebbe ospitati durante il loro soggiorno.

La sera, alla presenza di diverse autorità lionistiche a partire dal CC Alberto Soci, i ragazzi hanno ricevuto il saluto del mondo Lions e poi a nanna presto perché il

mattino seguente era previsto il contatto con la neve sul Monte Amiata (alcuni di loro non l'avevano mai vista se non in cartolina!).

La pizza, che è stata un fil rouge di tutto il periodo, è stata la protagonista del corso organizzato presso la Fabbrica Italiana Contadina di Bologna (FICO). Qui avveniva anche il primo contatto con il Distretto 108 Tb che ha ospitato il campo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

Letteralmente con le mani in pasta, tra uno sbuffo di farina e un cucchiaino di passata di pomodoro, i ragazzi hanno prodotto le pizze, le hanno cotte e poi le hanno mangiate. Alcune eccellenze del territorio emiliano sono state le protagoniste del giorno seguente. La galleria Ferrari di Maranello, che stava preparando il festeggiamenti per i 50 anni di Michael Schumacher, ha "aperto le portiere" delle monoposto su cui i ragazzi hanno potuto sentirsi campioni per un attimo. Una sosta per rifocillarsi, presso una fattoria dove si produce l'oro nero italiano, l'aceto balsamico di Modena, ha creato lo spirito giusto per addentrarsi nel mondo del bel canto. La casa, i cimeli, le fotografie, i foulard, i cappelli... i ricordi di Luciano Pavarotti hanno riempito "gli occhi e le orecchie" dei nostri giovani ospiti.

Tra sogno e realtà, il giorno seguente si è giocato a cappa e spada, occupando i castelli di Torrechiara e Fontanellato nel parmense, in preparazione del veglione di fine anno. Tra un piatto di tortellini fumanti, una fetta di zampone con le lenticchie e l'immane panettone i ragazzi hanno trovato il tempo e le energie per scatenarsi in canti e balli



contagiando anche i compassati soci Lions, che avevano deciso di festeggiare con loro l'arrivo del 2019.

Il ritorno alla base doveva servire per recuperare le forze in vista della trasferta di Roma e l'incontro con il Distretto 108 L.

"Salutiamo i partecipanti al campo invernale Lions" sono le parole dette da papa Francesco, che hanno fatto correre un brivido lungo la schiena dei ragazzi incontrati in sala Nervi. I saluti del Papa stanno quasi diventando una tradizione, ricordando anche l'episodio analogo di un paio di anni fa in piazza S. Pietro. Poi la città "caput mundi" ha aperto le braccia e ha mostrato i suoi gioielli da San Pietro al Colosseo.

La Torre di Pisa, le strade e le mura di Lucca, percorse in bicicletta, ma ancora di più Ponte dei sospiri,

piazza San Marco, i campielli... in sintesi Venezia ... e Ponte Vecchio, l'Arno, il Duomo e il campanile di Giotto... Firenze, la culla del rinascimento (Renaissance è lo slogan che intitola il simbolo del campo stesso) rimarranno tra i ricordi più cari di questi ragazzi che a malincuore hanno dovuto sciogliere il gruppo, ma non l'amicizia, quella rimarrà per sempre.

Il compito del cronista è quello di riportare i fatti, i Lions, privilegiati, hanno potuto gioire ed emozionarsi coinvolgendo pathos e allegria.

E l'anno prossimo quando inizierà il conteggio: dieci, nueve, huit, 七, seis, fünf, 470, üç, két, uno... Buon anno! ... qualcuno di loro si ricorderà di questa esperienza e di nuovo, per un attimo saranno tutti assieme a noi.

## L'AILD all'insegna della scientificità e del service



Perugia, la città che ha visto gli albori dell'associazione specializzata nella ricerca e prevenzione del diabete, ha ospitato il 19 gennaio l'evento tenutosi presso l'Etruscan Chocohotel. Il cerimoniale è stato gestito da Antonio Ansalone, cerimoniere del Distretto 108 L, in una sala congressi gremita da soci Lions, autorità lionistiche e civili. **Di Piero Labate**

I saluti sono stati presentati dal presidente AILD Mauro Andretta, che ricordando il socio fondatore PDG Aldo Villani, che 29 anni fa ebbe l'intuizione con il PIP Pino Grimaldi di costituire l'associazione, ringrazia il past presidente Paolo Brunetti dal quale ha ricevuto recentemente in eredità la presidenza associativa. Ulteriori saluti istituzionali dall'Assessore ai Servizi Sociali Edi Cicchi, dal presidente dell'Assemblea Legislativa Umbria Donatella Porzi e dal governatore del Distretto 108 L Leda Puppa. Tutti condividendo un senso di

appartenenza alla causa portata avanti dall'AILD, hanno manifestato apprezzamento di una realtà lionistica specializzata nella lotta al diabete.

Una perla del multidistretto 108 Italy, per il governatore del Distretto 108 L che, dopo aver portato i saluti del presidente del consiglio dei governatori, ha affermato che l'AILD è un patrimonio che ci rende orgogliosi di essere Lions italiani in quanto occupati in modo scientifico in un'area d'intervento affrontata dai lions di tutto il mondo.

Graditi inoltre i saluti di Federfarma nella persona di Silvia Pagliacci che dopo aver portato i saluti del presidente dell'associazione italiana che riunisce tutti i proprietari di farmacie sul territorio nazionale, ha relazionato sull'importante iniziativa di screening nata dapprima nel territorio umbro e portata poi a livello nazionale. Tale attività di screening sul diabete avvenuta

nella rete nazionale delle farmacie, le ha trasformate così, in prime sentinelle per accendere un riflettore sulla patologia; si stima infatti nell'ultimo intervento su popolazione, di aver intercettato oltre 4.000 persone che pensavano di essere sane con valori ematochimici alterati, utile intervento quindi di prevenzione delle complicanze che caratterizzano una lunga esposizione al diabete.

Le relazioni scientifiche hanno avuto inizio con il presidente Mauro Andretta che ha illustrato il programma associativo e i prossimi passi del futuro prossimo che l'associazione intende fare, fra tutti l'impegno nella ricerca scientifica riveste principale priorità presso il Centro di Ricerca internazionale diretto da Riccardo Calafiore. Nei punti strettamente logistici, l'associazione ormai richiede una capillarizzazione sul territorio italiano afferma il presidente Andretta, con delegazioni territoriali che non siano solo il braccio operativo ma che si auspica diventino un vero asilo per persone bisognose di consulenze specialistiche che l'AILD elargirebbe in forma gratuita grazie all'opera dei lions impegnati professionalmente nel mondo sanitario afferente al diabete. La prima delegazione sarà nella città di Sanremo per poi spostarsi per ora a Chiavari, Lecce e Monza. Per quanto i dati di incidenza del diabete risultino confortanti, frutto delle campagne di prevenzione ed educazione alla salute, l'AILD il prossimo 27 e 28 aprile promuove un evento sull'attività fisica e diabete, puntando molto quindi anche sull'aspetto terapeutico dell'esercizio fisico, con Technogym si sono ormai fissate le basi per quello che sarà il Diabetes Wellness Week End. Sono pronti protocolli d'intesa con il multidistretto Lions e Leo, con l'ANIAD, associazione di atleti con diabete, utile veicolo del messaggio di speranza e di vita che l'AILD intende esprimere.

L'intervento del presidente Andretta termina con i ringraziamenti per il Lions Club di Orvieto per aver sponsorizzato una borsa di studio per una ricercatrice dello staff del prof. Calafiore per la ricerca sul diabete e al Lions Club di Terracina per la sua vicinanza.

Paolo Brunetti ha portato i dati del DiaDay, iniziativa con finalità di studiare la prevalenza del diabete misconosciuto, delle situazioni che si potrebbero inquadrare in un prediabete, prevenzione del rischio cardiovascolare e caratterizzazione delle terapie per il diabete noto. Lo screening con Federfarma ha messo a confronto innanzi tutto le dif-

ferenze dei dati del 2017 e del 2018, interpretando delle prime informazioni che si fortificherebbero come la maggior affluenza del genere femminile ma maggior prevalenza del diabete nel genere maschile del campione che si è sottoposto a screening. Ulteriori differenze fra i due anni si trovano nel numero di persone esaminate, per il 2017 160.313 (di cui 19.077 diabetici noti e 141.236 sottoposti a screening) e per il 2018 128.041 (di cui 11.944 diabetici noti e 116.097 sottoposti a screening). Sorpresa sono i casi di persone che non sapevano di risultare diabetici, che nel 2018 sono ammontati a 4.893 (4,21%). I dati del rischio di sviluppare il diabete nei prossimi 10 anni hanno dimostrato un rischio elevato per il 19,47 % e molto elevato per il 3% dei soggetti esaminati, dati che sottolineano comunque la preoccupante situazione anche a medio o breve termine.

Riccardo Calafiore ha riportato gli incoraggianti e specifici aggiornamenti sulla ricerca per la terapia cellulare e molecolare del diabete mellito di tipo 1 con il trapianto di cellule staminali mesenchimali umane microincapsulate per la patologia di recente insorgenza, l'applicazione di scaffolds bioibridi di fibrina-cellule staminali mesenchimali per il trattamento delle ulcere croniche, l'impiego sperimentale di cellule umane pluripotenti iPSC per la terapia cellulare sostitutiva nel diabete di tipo 1 e nuovo prototipo di microcapsule per la prevenzione biomolecolare del diabete di tipo 1 con anticorpi monoclonali. A chiusura delle relazioni scientifiche Marco Songini ha esposto le nuove tendenze di ricerca e orizzonti aperti allo studio di ulteriori forme di diabete fra cui un ipotetico diabete di tipo 3 o diabete cerebrale, sono infatti noti i fattori contribuenti l'invecchiamento cerebrale indotto dalla patologia diabetica. La correlazione fra lo squilibrio chimico dell'insulina nel cervello e disturbi come la malattia di Alzheimer è così forte che ormai gli scienziati cominciano ad ammettere la possibilità di una nuova forma di diabete, quello cerebrale.

L'assemblea volge al termine dopo presentazione, relazione e approvazione del bilancio associativo al 30 giugno 2018.

Nuovo anno all'insegna della scientificità e del service si prospetta per l'AILD e i suoi tanti soci e sostenitori con un unico e profondo senso del we serve.

Nelle foto il tavolo della presidenza, il Governatore del Distretto L.Leda Puppa e il Presidente dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete Mauro Andretta.

## MK Onlus e il “Viaggio dell’emozione”

Sì, “Emozione” è la parola principale del primo viaggio che si è svolto dal 21 novembre all’1 dicembre in Burkina Faso. Di Luciano Diversi

**L**ions presenti hanno visitato luoghi e villaggi del Paese africano e hanno toccato con mano il valore dell’aiuto agli orfanotrofi con il “Sostegno a distanza” de “I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini (MK Onlus)”. Un aiuto che viene elargito al 100%. Il gruppo di 18 persone che ha partecipato al primo “Viaggio dell’emozione” in Burkina Faso ha incontrato i ragazzi di Gounda che, con il progetto “Vivi il tuo paese”, stanno coltivando un grande orto di villaggio per alimentare la mensa scolastica al fine di permettere la frequenza gratuita a tutti i bambini. Nel giorno successivo ha incontrato le donne di Siglé e Kindi, che stanno completando il 3° anno di alfabetizzazione e, contemporaneamente, hanno imparato a tessere e a cucire. Successivamente, a Koundimi, in molti ci siamo emozionati quando è stata scoperta la targa della defunta Lion Caterina Marchesi, che ha permesso la costruzione di Avenir 2, un complesso materno e sanitario al servizio di un’ampia area lontano da strade e città. Poi la visita all’ospedale di Sabou, che si sta adoperando per migliorare la maternità al fine di evitare i possibili eventi negativi per il bimbo o per la mamma durante il parto. E, infine, l’incontro presso la sede del neo-distretto 403 A3 dove, con i Lions e la vice governatrice Dieneba Diallo, si sono definiti programmi di partenariato con i Lions Club locali, per realizzare insieme i service nelle varie parti del paese con iniziative ampie e finalizzate ad una migliore vita e salute dei bambini. In febbraio e marzo MK Onlus sarà presente in Burkina Faso con altri soci a sostegno delle iniziative e con medici in percorsi di assistenza e formazione professionale.



Nelle foto l’incontro con la vice governatrice Dieneba Diallo e i referenti Lions del Burkina, i ragazzi coltivatori del grande orto di Gounda e i bambini all’inaugurazione della scuola materna di Avenir 2.

## I giovani di Lifestility a Bruxelles

Study visit a Bruxelles e Leuven dal 16 al 18 luglio per i finalisti di Lifestility 2018. Il premio è nato per la diffusione dell'etica sociale Lions presso i giovani e per favorire il loro ingresso nel mondo del lavoro.



**L**ifestility fin dal suo primo anno può contare sulla Camera di Commercio di Milano come sponsor istituzionale. Quando abbiamo progettato di portare i nostri finalisti a conoscere la realtà Europea dove si decidono i trend di sviluppo e si erogano i contributi alle migliori idee progettuali, la Camera di Commercio, attraverso la sede Unioncamere Lombardia a Bruxelles che è nel Palazzo Lombardia, ci ha aiutato ad organizzare le visite.

Poi abbiamo pensato di far conoscere ai nostri ragazzi altre realtà di neo imprenditori in altre parti dell'Europa e la vicinanza a Bruxelles dell'Università e degli incubatori di Leuven ci ha consentito di fare un unico viaggio

con base a Bruxelles e organizzando le due visite negli stessi giorni.

Il gruppo accompagnato dalla Lions Elisabetta Fenini è stato accolto da esperti del *Research and Development Department dell'Università Cattolica (KU) di Leuven*, i quali hanno tenuto lezioni in lingua inglese sui fattori/elementi di successo delle realtà spin-offs/start-ups, sulle realtà attualmente esistenti e sul tipo di contributi che di solito vengono loro concessi. Una seconda lezione alla *"Leuven Community for Innovation driven Entrepreneurship"*, realtà che ha lo scopo di creare e coltivare una mentalità imprenditoriale in tutte le facoltà della KU di Leuven e in tutti gli stu-

denti iscritti, in modo da far diventare il centro (e l'esperienza) universitario come un incubatore per i giovani studenti. Il gruppo si è poi spostato presso la Camera di Commercio delle Fiandre per gli appuntamenti con gli start-uppers del “*BRight&YOung Centre*”. Qui, nello specifico, i ragazzi hanno familiarizzato con gli start-uppers di 3 diverse realtà aziendali.

Il comune denominatore delle presentazioni dei 3 start uppers è stato quello di mettere in luce le finalità sociali della propria realtà aziendale, con l'obiettivo di condividere ed essere una community online ma anche offline, indipendentemente dal settore di riferimento.

La successiva lezione ha toccato temi differenti, approfondendo le competenze e i ruoli rispettivi dello Stato Italiano e dell'Unione Europea per cercare di far chiarezza su chi ha il diritto di agire (chi fa cosa) e in quali specifici ambiti. Il relatore ha precisato che la maggior parte delle competenze sono svolte dagli stati membri, ma l'UE adempie al principio di sussidiarietà nel senso che comprova e giustifica il perché dell'iniziativa specificandone il valore aggiunto (rapporto costi/benefici, raggiungimento degli obiettivi).

Un incontro informativo ha riguardato il “*Comitato Europeo delle Regioni (CdR)*”, organo consultivo dell'UE che rappresenta le regioni e gli enti locali degli Stati membri.

L'ultima delle 3 giornate di study visit a Bruxelles ha riguardato una serie di workshops incentrati sugli strumenti finanziari e sui fondi erogati dall'Unione Europea alle *Piccole e Medie Imprese*.

Nel *Palazzo della Regione Lombardia*, Ludovico Monforte ha organizzato una serie di incontri, volti ad approfondire i fattori chiave per avere un progetto di successo (**success story**), come ad esempio il fatto che il progetto presentato debba avere un fine sociale, migliorare le condizioni degli individui creando nuovi posti di lavoro e rispettando l'ambiente. Caratteri peculiari che non esulano dall'obiettivo di creare profitto, tutt'altro, si rivelano elementi di successo per far sì che il progetto iniziale venga considerato come un'idea valida e avvincente. Sono inoltre stati esposti i diversi step e le relative soglie che ogni progetto presentato deve affrontare e superare, per ottenere i finanziamenti.

Altri temi riguardanti gli incontri e le presentazioni avvenuti in questa giornata riguardano, nello specifico,

“*Il Fondo Sociale Europeo*” (FSE) e, dunque, la differenza tra fondi diretti e fondi indiretti erogati dall'UE. Le presentazioni hanno riguardato anche l'ambito privato con il workshop su “*Le piattaforme europee di crowdfunding*”, tenuto da un membro dell’*European Crowdfunding Network*”, che ha messo in luce le differenti tipologie di crowdfunding, dalle donazioni semplici (senza un legame finanziario), a quelle finanziarie. Le presentazioni si sono concluse dopo aver affrontato due altri temi fondamentali a livello conoscitivo per i finalisti di Lifebility, e sono: “*Il programma Horizon Europe*”, in cui si è approfondito il programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione, già citato nella presentazione del 17 luglio tenuta in Commissione Europea. Si tratta di un programma, “*Horizon 2020*”, che include gli strumenti finanziari con cui l'Unione Europea sostiene la ricerca e lo sviluppo in Europa.

A conclusione degli incontri del 18 luglio, i finalisti sono stati invitati a esporre oralmente il proprio progetto confrontandosi con gli altri membri del gruppo e ricevendo consigli utili dagli esperti, riguardanti sia il modo di porsi e di esporre davanti ai potenziali finanziatori, ma anche riferiti all'ambito più strettamente tecnico di ogni progetto.



## Un club, la SO.SAN. e gli occhiali usati

Quando la sinergia cambia le cose... L'esperienza del LC Teramo, della Solidarietà Sanitaria Lions e del Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati. Un service per le zone povere del Marocco. **Di Franco De Toffol**

**S**pezzo i club collaborano con i service nazionali dei Lions e il loro apporto è determinante per il successo dei service che questi ultimi sviluppano in Italia o all'estero. E il viceversa? Possono le associazioni nazionali Lions essere d'aiuto nell'attuazione dei service dei club? Sembra una domanda strana, eppure l'esperienza e le capacità operative che queste hanno maturato, se messe a disposizione dei club, potrebbero rendere possibili tante iniziative. Vediamo il caso di una recente collaborazione tra il LC Teramo e la Solidarietà Sanitaria Lions (SO.SAN.).

“Come LC Teramo - racconta la presidente Giuseppina Lolli - ci eravamo proposti di consegnare 1200 occhiali raccolti da tutti i Lions italiani alle popolazioni povere del Marocco e volevamo curare direttamente la distribuzione, ma per poterla fare in modo corretto avevamo bisogno di un oculista.

Il LC Teramo ha, da diversi anni, contatti con associazioni Italo-Marocchine che avevano manifestato più volte le problematiche sanitarie delle popolazioni residenti nell'Atlante ed altre zone povere del paese.

Il club, da tempo attivo nella raccolta degli occhiali, ha chiesto al Centro Lions di Raccolta Occhiali Usati di Chivasso di poterne avere per la missione. Riconosciuta la validità del progetto, il laboratorio di Chivasso ha messo a disposizione gli occhiali richiesti che sono stati inviati presso la struttura sanitaria



in cui sarebbero poi stati consegnati alle persone bisognose.

Erano rimasti aperti due problemi: l'oculista, non semplice da reperire, soprattutto per una missione di una decina di giorni, e la burocrazia “sanitaria” in Italia ed in Marocco.

A questo punto Alfredo Altitonante, responsabile del progetto e socio SO.SAN. ha pensato di far intervenire la SO.SAN., che avendo in atto una convenzione con il governo del Marocco, periodicamente si reca in quel paese con medici di varie specializzazioni.

Detto fatto, l'equipe SO.SAN. capeggiata dal presidente Salvatore Trigona è stata completata con l'oculista Alfonso Carnevalini,

veterano di missioni sanitarie, che ha provveduto a visitare i pazienti facendo sì che la consegna degli occhiali avvenisse secondo le loro necessità.

Questa esperienza - ha concluso Giuseppina dopo aver partecipato alla distribuzione - mi ha molto emozionata e mi ha consentito di toccare con mano quanto questi occhiali, che sarebbero finiti tra i rifiuti, grazie alla cura di molti Lions hanno cambiato la vita a tanti poveretti che non avrebbero mai potuto averne. Fondamentali sono state la sinergia del nostro club e la SO.SAN. e la disponibilità del Centro Raccolta Occhiali Usati di Chivasso cui dico grazie di cuore”.



## I disturbi del comportamento alimentare

I Lions, al congresso nazionale di Bari, hanno scelto come Tema di Studio Nazionale 2018/2019 “Disturbi del comportamento alimentare (anoressia, bulimia...), ulteriori difficoltà dell’essere genitori oggi”. Per far conoscere il problema al mondo dei genitori e per far capire ai giovani che c’è la possibilità di uscire facilmente da questa schiavitù, il Lions ed il Leo Club Bari San Giorgio, in collaborazione con molti club della Circoscrizione, lunedì 17 dicembre hanno svolto un intermeeting aperto al pubblico presso l’Auditorium del Comando Polizia Municipale di Bari. [Di Angelo Iacovazzi](#)

**I**ntense e molto seguite le tre relazioni tenute dal Dirigente Sanitario della USL Bari, Luigi Fino, dalla specialista in gastroenterologia Tecla Mastronuzzi, e da Stefania Antico, biologa nutrizionista. L’introduzione della presidente Maria Pia Pascazio Carabba ha sottolineato “la necessità ed il dovere di tutti i Lions di occuparsi del problema, favorendo anche l’approfondimento all’interno delle famiglie e della scuola”. Il dottor Fino ha evidenziato “quanto siano particolari e caratteristici questi disturbi” ribadendo più volte “la necessità che la tematica venga esaminata sul piano culturale e soprattutto a 360 gradi a causa di elementi che favoriscono un approccio sbagliato: politiche non corrette, produzione di cibo spazzatura, uso indiscriminato di psicofarmaci, bombardamento delle diete e, purtroppo, anche sottostima del mondo sanitario”. La dott.ssa Mastronuzzi, forte anche della sua grande esperienza di medico di famiglia, nella sua relazione ha evidenziato le difficoltà di diagnosi precoci e corrette perché - ha affermato - “Superare l’anoressia è una delle sfide più difficili da affrontare per una famiglia e per la stessa società. I disturbi si diffondono nella popolazione giovane.

Un indicatore potrebbe essere l’amenorrea, ma è difficile spiegare ad un adolescente che il nostro corpo serve a tante cose, oltre ad essere guardato. Quindi per far uscire i ragazzi dall’isolamento è necessario un trattamento multidisciplinare: psicologo-psichiatra-internista, come hanno confermato nei loro due libri la filosofa, accademica di Parigi, politica e saggista italiana Michela Marzano e la ballerina della Scala Mary Garret. La dott.ssa Antico ha intrattenuto l’attento uditorio parlando in particolare dei disturbi comportamentali dell’alimentazione che “sono divenuti una vera emergenza sociale. In Italia vi sono tre milioni e mezzo di preadolescenti ed adolescenti maschi e femmine che soffrono di anoressia e bulimia nelle fasce di età compresa tra gli 11/15 ed i 15/20 anni. Le cause? Sono prettamente psicologiche: depressione, ansia, alimentazione incontrollata, uso di alcool e droga e spesso anche complessi metodi terapeutici, purtroppo creano gravi sensi di colpa ed un rapporto scorretto con se stessi, con i genitori e con il proprio ambiente sociale di riferimento causando anche frequenti tentativi di suicidio. Per la presa di coscienza e per rimarginare, con cure appropriate, le ferite mentali che si esprimono nell’anoressia è veramente importante; così come è essenziale cercare di limitare il fascino attrattivo degli ideali della moda e del corpo perfetto a tutti i costi. In Italia ci sono vari livelli di strutture: in Puglia a Lecce, ad esempio, opera con valenza e grande esperienza una eccellente struttura diagnostica con un reparto speciale di psichiatria”. Molto interesse e molte le domande ai relatori da parte del pubblico e degli officer distrettuali.

A chiusura Il Presidente del Comitato Distrettuale 108 Ab per il Tema Nazionale, Marcello Bacile, ha ricordato l’incontro dello scorso 2 novembre con il DG Leda Puppa, delegata dal Consiglio dei Governatori al Tema Nazionale, in cui è stato concordato il Protocollo d’Intesa tra MIUR e Lions che sarà firmato dal Ministro della Pubblica Istruzione.

SANTA MARIA CAPUA VEERE

## I giovani... alimentazione e salute



Molto più di un "service" quello svoltosi il 17 dicembre scorso presso l'auditorium dell'I.T.E.S. Leonardo da Vinci di Santa Maria Capua Vetere, con l'intervento del Vice Governatore del Distretto Ya Antonio Marte. Promosso dal Lions Club sammaritano, l'incontro ha avuto per tema l'alimentazione quale fattore determinante della salute fisica e mentale. Introdotti da Antonella Marotta, in veste di cerimoniera di club, dopo i saluti di Tiziana Chianese, delegata della Dirigente scolastica Angelina Di Nardo e del presidente del club Luigi Avenia, i lavori sono entrati nel vivo con le relazioni affidate a Daniela Pontillo e Stefania Giuliani, nelle loro rispettive qualità di nutrizionista, la prima e di psicologa dell'età evolutiva, la seconda. Entrambe le relazioni, arricchite dalla proiezione di immagini illustrative, hanno suscitato l'interesse degli studenti che gremivano la sala convegni, nonché dei numerosi genitori ed esponenti dei club della provincia. In particolare, i giovani hanno apprezzato gli approfondimenti riguardanti le patologie della bulimia e dell'anoressia trattate dalle relatrici sia sotto l'aspetto nutrizionale che dal punto di vista psicologico, di cui hanno evidenziato gli effetti devastanti specie per le fanciulle, troppo spesso preda di ingannevoli modelli estetici. A coronamento dell'incontro, l'intervento di Rosa Chianca, responsabile per la Campania del Tema di Studio Nazionale, oggetto dell'incontro e di Fiorentino Aurilio, presidente della 10ª zona Lions. Le conclusioni sono state svolte dal VDG Antonio Marte, il quale, sottolineando la completezza con cui il tema è stato trattato, non ha mancato di entrare, a sua volta, in argomento con brevi ma acute osservazioni, attesa la sua qualità di addetto ai lavori, in quanto medico e docente presso l'università "Vanvitelli" di Caserta.



ISOLA D'ELBA

## Diabete e gruppi di cammino

Sono 14 le adesioni raccolte da Maurizia Trevisani per la prima fase della formazione dei gruppi di cammino. Un ottimo risultato, anche se facilmente prevedibile vista la consistente affluenza di pubblico che affollava la Sala della Gran Guardia nel pomeriggio del 10 gennaio per assistere all'incontro organizzato dal LC Isola d'Elba, con il patrocinio del Comune di Portoferraio, per trattare sul tema "Diabete e gruppi di cammino". Dopo l'introduzione del Lion Marino Sartori, che ha posto in evidenza la rilevanza che i Lions riservano da sempre su scala mondiale alla patologia del diabete, sono intervenuti Riccardo Cecchetti, che ha sottolineato l'importanza del camminare e del ballare per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi ed il miglioramento della massa muscolare, e Giovanna Villani, che ha richiamato l'attenzione sulla prevenzione del diabete per il quale il camminare, salvo alcuni casi, può essere considerato come vera e propria terapia. È stata quindi la volta di Maurizia Trevisani, già radiologa dell'Ospedale Elbano, che in quest'occasione ha dato inizio all'organizzazione dei gruppi di cammino mettendo però subito in guardia i presenti sul fatto che l'attività fisica è un farmaco facile da prescrivere, ma difficile da assumere. L'attività, secondo la Trevisani, deve essere costante e frequente, ma non richiedendo nessuna attrezzatura né particolari abbigliamenti si può dire che sia a costo zero. La partecipazione costante è nell'interesse dei componenti il gruppo per il quale non esiste un numero chiuso, ma chiunque può unirsi in qualsiasi momento. Come inizio è previsto un incontro in ambulatorio per la preparazione di una scheda medica, dopo di che gli aderenti inizieranno per il primo mese con percorsi di circa mezz'ora a giorni alterni, per passare poi, dopo un secondo controllo medico, ad attività quotidiana sempre su percorsi pianeggianti con la guida di un medico. Il tutto senza alcuna spesa con la possibilità di scegliere fra mattina e pomeriggio.



POLISTENA BRUTIUM

## Il Premio Laruffa a Francesco Adornato

Il LC Polistena Brutium ha insignito del prestigioso "Premio Laruffa" Francesco Adornato, Magnifico Rettore dell'Università di Macerata, nato a Cittanova in provincia di Reggio Calabria. Il premio, che viene consegnato ogni anno dal club, è un riconoscimento ad una persona del territorio che si è distinta per l'attività di servizio.

Il prof. Adornato si è laureato in Giurisprudenza, presso l'Università di Roma nel 1975, con tesi di laurea in Diritto agrario il cui relatore è stato il compianto prof. Stefano Rodotà. È professore ordinario di diritto agrario dell'Unione europea nella Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Macerata di cui è stato preside e, dal 1° novembre 2016, è Rettore della stessa Università. Vasta è stata la sua attività di ricerca scientifica ed ha ottenuto negli anni numerosi incarichi istituzionali e ministeriali finalizzati allo sviluppo dell'agricoltura in abito nazionale ed europeo. La consegna del premio è stata effettuata, dal sottoscritto, socio del club, che ha letto la seguente motivazione del premio: "A Francesco Adornato, figlio - come ama autodefinirsi - dell'art. 34 della nostra Costituzione ed espressione positiva di quella Calabria che considera l'uomo libero ed unico responsabile della propria vita.

Non ha mai considerato i limiti della sua terra un limite alla speranza ma ha tratto quanto di positivo vi è nella tradizione Calabrese trasferendolo in quell'"Umanesimo che innova" che è il motto dell'Università di Macerata di cui è diventato Magnifico Rettore e massimo



interprete. Da Rettore, ed ancor prima come preside di facoltà e docente, ha improntato la sua azione all'etica della bontà, facendosi carico dei bisogni dell'altro e mettendosi al suo servizio, considerando l'Università uno spazio di convivenza pacifica e rispettosa di opinioni, culture e fedi religiose. Con il suo esempio il prof. Adornato ha dato speranza ai giovani, soprattutto a quelli Calabresi, in un futuro migliore grazie alla cultura ed al sapere che consentono di superare tutte le avversità. Il forte messaggio, trasmesso alle generazioni future dal prof. Adornato, è che bisogna imparare a sperare e ciò può realizzarsi solo se si ha la passione dell'uomo libero, non condizionato da nessun potere forte e da nessun pericoloso retaggio culturale, e del vero cittadino con una reale volontà di partecipare al bene collettivo e di assumersi le proprie responsabilità individuali e collettive. Dalla sua vasta opera scientifica, infine, insieme a quella letteraria, si coglie un uomo che è parte della natura e con essa deve vivere in armonia".



## La Costituzione, 70 anni dopo, è ancora attuale?

Convegno di grande impatto sociale quello che si è tenuto l'11 dicembre all'I.I.S. Besta Glosiosi, organizzato dal LC Eboli Battipaglia Host, per gli alunni dell'ultimo anno di corso nel 70° anniversario della nostra Costituzione. Relatore, per la prima parte, Maria Rosaria Pagnani, che ha trattato il tema "I diritti della donna prima e dopo la Costituzione". Con competenza e una accattivante dialettica ha ripercorso il difficile cammino della donna per conquistare il rispetto di sé, non solo come genitrice di vita, ma come essere pensante e capace di produrre ed operare in ogni settore e di concorrere al progresso materiale e spirituale della società. Lo status giuridico del riconoscimento dei diritti delle donne prende corpo nell'esame del principio di parità tra uomo e donna, riconosciuto dall'articolo 3 della Costituzione che consente alle donne di accedere senza limiti agli uffici pubblici. La donna, per secoli considerata inferiore all'uomo, realizza il diritto al voto solo il 2 giugno del 1946. (...) Il quadro legislativo, ampio e variegato, non garantisce nel vissuto quotidiano, ancora una vera parità dei diritti. Relatore sul tema della Costituzione Giuseppe Acoella, Ordinario di Teoria generale del Diritto presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II. "Riflettere sulla Costituzione è riflettere sulla propria identità, sul senso della legalità, quel senso che ogni cittadino dovrebbe avere del suo dovere morale, indipendente dalle sanzioni giuridiche, di rispettare la legge", questo l'inizio della sua relazione. Il 22 dicembre 1947 il Presidente della "Commissione dei 75", Meuccio Ruini, intervenne in Assemblea per definire le novità che lo spirito della Costituente incarnava: "Questa carta che stiamo per darci è, essa stessa, un inno di speranza e di fede. Noi abbiamo la certezza che durerà a lungo, e forse non finirà mai, ma si verrà completando e adattando alle esigenze dell'esperienza storica. Pur dando alla nostra Costituzione un carattere rigido, come chiede la tutela delle libertà democratiche, abbiamo consentito un processo di revisione che richiede meditata riflessione, ma che non la cristallizza in una statica immobilità. Vi è modo di modificare e correggere con sufficiente libertà di movimento. E così avverrà: la Costituzione sarà gradualmente perfezionata e resterà la base definitiva della vita costituzionale italiana". La Carta, nelle parole di Ruini, aveva carattere di stabilità che ne avrebbe consentito una modificazione graduale attraverso una revisione che nascesse dalla condivisione di tutti e da una meditata riflessione. Piero Calamandrei, nel suo intervento del 4 marzo 1947 all'Assemblea Costituente, ricorda il faticoso iter di formulazione del testo, svolto in diverse Sottocommissioni, nelle sezioni e in più ristretti Comitati. Le varie parti elaborate furono portate al Comitato di Coordinamento che le raccordò nel progetto conclusivo. Il lavoro compiuto non era il frutto di una stanca liturgia, ma era legato ad un alto grado di competenza dei padri Costituenti. La Costituzione del 1948 segna la rinascita della nazione da quella che molti definirono "La morte della Patria" che si libera dallo straniero e dal regime fascista e si proietta sul modello di un nuovo Stato democratico, antifascista, costituzionale. (...)

"L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione "La preminenza morale del lavoro trova in questo articolo la sua consacrazione. Lo Stato sociale o Welfare, cioè quel complesso di politiche pubbliche dirette a consentire un tenore di vita minimo a tutti i cittadini, costituisce l'accesso dei diritti per tutti, è una condizione essenziale dello Stato democratico che sottrae i soggetti più deboli alla morsa dei soggetti più forti, includendo le fasce più deboli nell'area della libertà e dei diritti. Calamandrei coglie lo spirito nuovo della Carta: "La parte positiva della nuova Costituzione, si chiama Repubblica, si chiama sovranità popolare, si chiama sistema bicamerale, si chiama autonomia regionale, si chiama Corte Costituzionale", considera il lavoro fondamento della Repubblica e qualificazione della democrazia "C'è un altro articolo, il 4 che riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni per rendere effettivo questo diritto, il capoverso è che ogni cittadino ha il dovere di svolgere un'attività, dunque diritto di lavorare e dovere di lavorare". Non esiste democrazia senza lavoro, diritti e doveri sono gli uni complementari degli altri, Lo Stato non crea il diritto, ma lo riconosce.

Gli articoli 39 e 40 regolamentano la libertà delle organizzazioni sindacali che lo Stato riconosce, preposte alla tutela collettiva e solidale del lavoro attraverso la contrattazione collettiva e il diritto allo sciopero. Su questi principi ispiratori si fonda la nostra Costituzione e deve fondarsi la nostra riflessione. (Ida Rosaria Napoli)

## Vaccinazioni e autismo



Nella polemica sugli effetti indesiderati delle vaccinazioni - peggiore tra questi, l'autismo - grande eco ha suscitato la firma di Grillo a "Il patto trasversale per la scienza" dei virologi Burioni e Silvestri, e il Castel S. Elmo ha tenuto una conferenza con esperti del settore. La storia risale al '98 quando il medico inglese Wakefield, in un campione di 12 bimbi, sostenne che un vaccino aveva causato autismo: non si trattò di fake news ma di un inganno. Nel 2010 Wakefield fu radiato dall'Ordine ma la bomba era esplosa. Nessuna ricerca ha sinora provato un simile legame.

Oggi abbiamo vaccini contro le maggiori infezioni: sono farmaci di "prevenzione" per evitare le relative malattie. Il vaccino potenzia il sistema immunitario sviluppando anticorpi e impedendo all'invasore di ammalare l'organismo ricevente. Di due categorie le difese immunitarie: le innate (naturali) non "specifiche" e, in genere, a "memoria" breve; quelle adattative (acquisite) si sviluppano per il contatto organico con patogeni, sono "specifiche" e hanno "memoria" media o lunga. I vaccini potenziano le seconde inoculando una bassa dose di agenti "addomesticati", cioè resi meno virali. Ogni farmaco può causare effetti negativi ma la statistica prova che la frequenza in questione è molto più bassa di quelle possibili con una semplice aspirina. Il vaccino, oltre a sviluppare anticorpi contro l'infezione programmata, crea una "memoria immunologica" che fa "ricordare" all'organismo il patogeno: il corpo vaccinato ne diviene cioè immune.

I vaccini non accrescono solo la protezione individuale contro infezioni mortali ma anche quella generale, si parla allora di "immunità di gregge". Il vaccinarsi, dunque, non è solo un fatto di libertà ma un obbligo verso la collettività. È la protezione di individui deboli, cioè quelli che non possono essere vaccinati. Anche il problema dei "non responder" - soggetti incapaci a produrre anticorpi - è risolto da un'immunità di gregge spinta. Dopo il richiamo OMS all'Italia nel 2015 per il calo di copertura pediatrica, vede la luce la legge 119/2017 sull'"Obbligo vaccinale". Prescrive, gratuite per età tra 0 e 16 anni, 10 vaccinazioni. A queste se ne aggiungono altre 4, raccomandate senza obbligo. Oggi, però, ciò di cui più si avverte la necessità è un "Albo nazionale delle vaccinazioni", con inserimento degli effetti negativi accusati da eventuali soggetti. (Luigi Ahvigi)

MILANO MADONNINA, MILANO GALLERIA  
e GENOVA STURLA LA MAONA

## Cultura e solidarietà



Il 18 ottobre c'è stata una serata molto intensa per lo storico argomento, per anni ignorato, sul Genocidio del popolo Armeno. La scrittrice Antonia Arslan, italiana di origine armena e scrittrice di best seller tra cui "La masseria delle Allodole", "Il libro di Mush", "Lettera ad una ragazza in Turchia", ha coinvolto i presenti con il suo racconto. Un'esposizione delicata ed efficace, anche nei passaggi più crudi sul ruolo delle donne durante la tragedia del genocidio armeno: una narrazione di ciò che accadde ed alla sorte, toccata nel periodo successivo, ai sopravvissuti, particolarmente donne e bambini. Il genocidio del 1915 perpetrato dal governo turco con il coinvolgimento della classe politica emergente dei "Giovani Turchi", ebbe lo scopo di estirpare dal territorio la popolazione Armena ed ogni traccia della sua cultura e civiltà. Prezioso il riferimento al poeta del Risveglio, fermento culturale armeno, paragonabile al nostro Risorgimento, Daniel Varujan, tra i primi ad essere trucidato. Toccante la lettura della sua poesia "Il Carro del Cavaliere" passando poi per il racconto di quanta parte ebbe il mondo ebraico in aiuto agli Armeni con citazioni particolari di Sarah Aaronson e del fratello Alex. La serata si è conclusa con particolare emozione per le domande alla scrittrice ed anche perché è stata occasione di service lionistico a favore delle vittime del ponte Morandi di Genova.

DISTRETTO 108 Ta1

## La valigia di Caterina

L'Italia si colloca al 69° posto nella classifica mondiale sulla parità di genere e le donne risultano molto più colpite degli uomini dalla crisi economica, sono quindi in una condizione di maggior vulnerabilità, specie quando rimangono da sole, magari per sfuggire ad un compagno violento. Diventa fondamentale perciò condividere queste problematiche con l'intera comunità, poiché non possono più trovare risposte soltanto individuali. La "Valigia di Caterina" rappresenta in questo senso un progetto innovativo destinato proprio alle donne in stato di disagio che hanno deciso di "mettersi in viaggio" e di cambiare la propria vita. Da sempre i Lions rivolgono l'attenzione a minori e donne con l'obiettivo di fornire, in particolare a quest'ultime, un concreto supporto al reinserimento, sia sociale che professionale, per ridare loro dignità e forza. Con questo spirito il 26 novembre 2018 a Verona, il comitato per il Service distrettuale ha consegnato la prima "Valigia" all'ACISJF-Protezione della Giovane, associazione che si occupa dell'emergenza femminile, offrendo un servizio di accoglienza, di ascolto, e un appoggio materiale e morale alle donne in difficoltà, lontane o allontanate dal proprio nucleo familiare. La cifra raccolta servirà a supportare percorsi educativi



finalizzati all'acquisizioni di competenze spendibili successivamente in un contesto lavorativo. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il comitato Lions New Voices, che intende sviluppare e implementare la presenza femminile nei vari contesti sociali. Ha introdotto la serata l'assessore alle pari opportunità del comune di Verona, che il comitato ha ringraziato anche per essere stato inserito tra gli eventi della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Sono seguiti gli interventi del DG Davide D'Eliseo e del primo VDG Guido Cella. Un sostegno concreto è giunto anche dalla Fondazione Distrettuale, presieduta dall'IPDG Maria Enrica Cecchini, mentre i LC Vicenza Palladio, Valpolicella, Europa e Gallieno hanno contribuito alla raccolta fondi. Molto attivi i Leo del Distretto 108 Ta1. La presidente dell'ACISJF ha infine illustrato le attività che verranno finanziate con le donazioni. (T.C.)

Nella foto il comitato del Service Distrettuale "La valigia di Caterina".

## Per un respiro in più

Crescita esponenziale del service distrettuale sulla fibrosi cistica "per un respiro in più".

Il primo risultato concreto ottenuto dalla rinnovata attenzione al problema della fibrosi cistica, inserita quest'anno come service del Distretto Ta1, è arrivato puntualmente con esiti sorprendenti grazie alle iniziative effettuate negli ultimi mesi, sia in termini di sensibilizzazione sia di raccolta fondi, con la vendita di ciclamini in molte località della provincia di Verona, in particolare nella Val d'Alpone.

La cifra raccolta, di tutto rilievo, va ad incrementare il totale della campagna nazionale 2018/19, avvicinando l'obiettivo finale, ma anche coinvolgendo l'opinione pubblica su una malattia ancora poco conosciuta, ma dall'esito micidiale. E dopo i ciclamini il comitato distrettuale, sorto sulla spinta del LC Valdalpone, ha proseguito il suo impegno con la vendita di pandori e panettoni appositamente forniti da due aziende specializzate in occasione delle festività di fine anno. Lo slogan "Dai respiro alla ricerca" ha fatto centro. La Fibrosi Cistica (il testimonial è Matteo Marzotto), come noto, blocca i polmoni; il sostegno alla ricerca permette di proseguire nella sperimentazione scientifica per trovare una soluzione che dia ai malati, tutti giovanissimi, la possibilità di respirare senza l'aiuto di strumenti esterni. (Tarcisio Caltran)

Nella foto: Matteo Marzotto, testimonial di "Dai respiro alla ricerca", con Katia Fomaro socia del LC Valdalpone.



CECINA

## Un automezzo per l'Auser

Con lo spirito ormai consolidato di orientare le proprie azioni ai bisogni del territorio, il LC Cecina ha scelto di rivolgere l'attenzione anche alle persone anziane che si trovano nella necessità di essere aiutate anche nelle normali attività della vita quotidiana e che non ne hanno la possibilità. Poco prima di Natale il presidente Pasquale Acquafredda ha consegnato al presidente dell'AUSER di Cecina e Riparbella Massimo Simoncini il contributo del club che è stato utilizzato per l'acquisto di un automezzo destinato proprio al trasporto e all'aiuto alle persone anziane e più deboli.

L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale, tesa a valorizzare gli anziani ed a far crescere il loro ruolo attivo nella società. Si propone di contrastare ogni forma d'esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore ed ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui sia una risorsa per sé e per gli altri. L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze al miglioramento della comunità in cui vive. Per poter svolgere al meglio queste azioni di vero aiuto sociale i volontari necessitano di automezzi idonei come quello recentemente acquistato per il quale è stato importante il contributo del club. *(Ivo Baggiani)*



CESANO MADERNO BORROMEO

## La chiave della fortuna

Domenica 13 gennaio si è svolto l'evento finale dell'iniziativa benefica "La chiave della fortuna" organizzata dal LC Cesano Maderno Borromeo con il patrocinio del comune di Cesano Maderno, la cui finalità è quella di donare alla Rsa Don Emilio Meani un giardino esterno alla struttura per lo svago dei suoi ospiti. La mattina sul sagrato della chiesa parrocchiale è stato allestito un gazebo dove si sono potute acquistare le ultime chiavette, nel pomeriggio all'Auditorium Paolo e Davide Disarò si è potuto provare ad aprire le teche con i premi messi in palio dai commercianti aderenti all'iniziativa. A finire con grande successo di pubblico, si è tenuta un'estrazione finale per l'assegnazione dei premi non distribuiti con l'apertura delle teche. *(Claudio Brunetti)*

SCHIO e THIENE HOST

## "Sight For Kids" ... per combattere l'ambliopia



Il service dell'ambliopia è particolarmente caro ai Lions, sia per l'importanza del progetto, sia perché chiama in causa direttamente i più giovani. Intervenire in tempo, fare opera di prevenzione e soprattutto operare una diagnosi precoce diventa essenziale per assicurare una qualità della vita migliore in futuro. Tra le molte iniziative segnaliamo quelle del LC Schio, presieduto da Carlo Eugenio Ferrari, e Thiene Host, presieduto da Armando Pio Sperotto, che hanno voluto in questo modo valorizzare ulteriormente l'attività delle due cittadine dell'alto vicentino. L'obiettivo, coraggioso, rientra nel service nazionale "Sight for kids", ed ha impegnato i due club in uno screening della vista ad ampio raggio ai bambini delle scuole materne per prevenire questa patologia, nota come "occhio pigro", che interessa i bambini nei primi anni di vita e consiste nella ridotta capacità visiva di uno o entrambi gli occhi; colpisce mediamente il 4% dei bambini. Solo una diagnosi tempestiva, nei primi 3 anni di vita, ne permette la successiva cura, con buone possibilità

di successo. Entrambi i club hanno coinvolto i responsabili delle scuole materne per attuare un'attenta azione di sensibilizzazione delle famiglie e degli insegnanti, questi ultimi per la verità molto sensibili di fronte ad un problema ancora troppo poco noto.

Determinante è risultato il ruolo di Federico Dalle Vedove, medico oftalmologo con studi specialistici all'Istituto René Hugonnier di Lione, che si è assunto gratuitamente l'onere dell'effettuazione degli screening, ma anche del collega Michele Carli e della presidente nazionale degli ortottisti Dilva Drago. Nell'occasione è stato utilizzato un autorefrattometro portatile binoculare di grande precisione e velocità di rilevazione, oltre che la classica tavola ottotipica per bambini che, in combinazione, possono mettere in evidenza l'eventuale difetto visivo.

Il dato complessivo mostra come il 40% circa dei bambini necessiti di una visita oculistica di approfondimento; ovviamente il risultato è stato portato a conoscenza delle famiglie. *(T.C.)*





## SOS migranti

**N**umerosi Lions calabresi si sono dati appuntamento il 12 gennaio presso la tendopoli di San Ferdinando per far sentire la loro vicinanza ai fratelli migranti attraverso la consegna di indumenti e coperte. Un gesto significativo che vuole testimoniare l'impegno dei "Giubbini Gialli" verso le persone bisognose. L'arrivo dei Lions alla tendopoli è stato salutato con soddisfazione dall'Amministrazione Comunale di San Ferdinando, che ha stretto, da più di un anno, con il club di servizio un forte rapporto di collaborazione, e dai numerosi migranti in attesa di ricevere sollievo ai loro disagi materiali.

L'iniziativa ha visto la presenza del Vice Governatore del Distretto 108 Ya Nicola Clausi, del Vice Sindaco Irma Loiacono insieme ad alcuni assessori della locale amministrazione, del PDG Antonio Fuscaldo, dei presidenti dell'VIII Circoscrizione e della zona 25, dei presidenti dei club di Taurianova Vallis Salinarum, Locri, Palmi, Gioia Tauro Piana, Bagnara Torre Ruggero, Nicotera e Castrovillari oltre a tantissimi soci a conferma dell'impegno dei club di servizio su tutto il territorio regionale. Il Vice Governatore ha evidenziato come i Lions "hanno scelto di scendere in strada per dare una mano concreta" dimostrando di stare accanto ai bisogni dei meno fortunati con grande spirito di servizio e solidale partecipazione. L'attenzione e l'impegno a favore dei migranti costituisce uno dei punti cardine del service "Accoglienza e rispetto della diversità". L'azione dei giorni scorsi si aggiunge a quanto già realizzato: il presidio medico messo in atto dopo l'incendio dello scorso anno e la consegna di 200 giubbini catarifrangenti avvenuta a ottobre. Quanto fatto testimonia, ancora una volta, come il lionismo del fare superi le barriere e manifesti con forza il calore della solidarietà e la gioia dell'accoglienza.

## L'immigrazione in Italia

*Secondo Eurostat, al 1° gennaio 2017 l'Italia era il quarto Paese dell'U.E. per popolazione immigrata, ovvero nata all'estero, con 6,1 milioni di immigrati, dopo Germania (12,1 milioni), Regno Unito (9,3 milioni) e Francia (8,2 milioni), appena davanti alla Spagna (6,0 milioni). Era invece il terzo Paese dell'Unione Europea per popolazione straniera, con 5 milioni di cittadini stranieri, dopo Germania (9,2 milioni) e Regno Unito (6,1 milioni) e davanti a Francia (4,6 milioni) e Spagna (4,4 milioni). Per numero di stranieri (inclusi gli apolidi) in percentuale rispetto al totale della popolazione residente, l'Italia si classificava al quattordicesimo posto (su 28) nell'Unione Europea (con l'8,3% di immigrati sul totale della popolazione).*

## Una lettera, una proposta

*Caro direttore,*

permettimi di portare alla tua attenzione una proposta in corso di maturazione presso un club di Vigevano tendente a superare le difficoltà di inserimento degli ex Leo nei Lions.

I Leo al compimento dei trent'anni non possono più essere tali, è notorio. Pure noto è che la più parte di quei trentenni si perdono perché non riescono a trovare nei Lions la stessa vivacità e la stessa freschezza vissuti allo stato Leo.

Cause principali: il gap generazionale (visto che oggi la differenza d'età tra Lions e Leo non è cosa da poco poiché i primi hanno età medie nella più parte dei casi più vicine ai 60 anni che ai 50), ed il differente approccio al mondo del service e al modo di fare fundraising.

Quindi, visto che la vivacità dei Leo e la pacata ponderatezza dei Lions faticano a trovare un punto d'incontro, ecco che questi giovani, al compimento dell'età, si perdono.

Il problema viene ora affrontato con un nuovo spirito tendente a tracciare una via per mantenere stretti gli ex Leo al loro club padrino, nel caso specifico il LC Vigevano Host (quello stesso che circa trent'anni or sono diede vita a quello che venne poi chiamato "il metodo Vigevano"), che si può riassumere nel concedere agli ex Leo la possibilità di fare ancora i Leo con la spilla dei Lions.

Partendo da alcuni presupposti, tra cui spiccano principalmente l'aspetto lavorativo (il giovane è troppo impegnato nella professione che il più delle volte lo porta lontano da casa) e le ferree regole del club (coinvolgimento, partecipazione, presenza) il Consiglio di Club sta ora analizzando la proposta del suo secondo vice presidente tendente a coinvolgere i giovani ex nelle attività di club, senza tuttavia legarli con stretti vincoli sociali.

L'idea che, allorché attuata, avrà carattere sperimentale, si concretizza in un insieme di specifiche regole che dovrebbero assegnare agli ex Leo un particolare status da mantenersi all'interno del club per 5 anni, contribuendo così al superamento della vexata quaestio.

Ora, caro direttore, siamo solo agli inizi, ma mi preme portare il fatto alla conoscenza tua e dei lettori, riservandomi di ritornare sull'argomento vista l'importanza di un'iniziativa che, per il momento - ma solo per poco - si vuole tenere scaramanticamente sul vago.

Una cosa è certa: l'onda lunga del sasso gettato nello stagno darà i suoi frutti. Dovremo imparare a raccoglierci.

**Riccardo Tacconi**  
*LC Vigevano Host*

## L'esame orale del vice governatore... parte seconda!

*Caro direttore,*

le osservazioni del PDG Franco Rasi (Lion, gennaio 2018) sono musica per le mie orecchie! Da anni, infatti, sostengo che le conversazioni che intercorrono tra la Commissione candidature ed i candidati alla carica di VDG non dovrebbero limitarsi ad un controllo della documentazione pervenuta ma ad una più attenta valutazione.

Un piacevole ed amabile incontro, ovviamente singolo, tra due o tre PDG - quanti sono coloro che costituiscono la Commissione elettorale - ed i candidati o il candidato, non può e non deve esaurirsi senza che prima sia avvenuta una più approfondita valutazione da ambo le parti sulle motivazioni che hanno determinato il desiderio di intraprendere tale percorso.

La Commissione elettorale potrebbe non fare solamente un'a-

zione di controllo sulla validità dei documenti necessari ma potrebbe incoraggiare e sostenere l'individuazione delle risorse umane; qualche volta potrebbe persino evitare che, in sede di Congresso Elettivo, qualche candidato non sufficientemente preparato, esca pesantemente sconfitto.

L'esperienza dei PDG deve essere messa a disposizione dei candidati con domande, osservazioni, consigli ed obiezioni da parte di chi ha vissuto la medesima esperienza e ne conosce i molti aspetti, mentre il candidato potrebbe esprimere pareri - anche personali - che non hanno altra sede opportuna per essere espressi.

Inoltre, e cito le parole di Franco Rasi, nel Board Policy Manual si chiede alla Commissione elettorale "di controllare i requisiti di ciascun candidato... e stabilirne la eleggibilità...", il che vuol dire che, sia pure nel rispetto delle regole, esiste un margine di libertà nell'interpretare modalità diverse, forse necessarie e forse anche utili. Inoltre, potrebbe verificarsi anche il caso di non eleggibilità.

La Commissione elettorale non deve ricoprire né un aspetto notarile né il compito del padre di famiglia, ma parlare a viso aperto con i candidati mettendone in evidenza le eventuali criticità affinché ne tengano conto, i possibili malumori serpeggianti affinché li eliminino, le probabili mancanze di fiducia da parte di alcuni soci affinché modifichino alcuni comportamenti. Insomma, la Commissione elettorale dovrebbe - a mio avviso - avviare i candidati non a "fare" il Governatore ma ad "essere" un Governatore. Sembra un gioco di parole ma non lo è.

**Carla Tirelli Di Stefano**  
*PDG - LC Milano Loggia dei Mercanti*

## Chi ha dato ha dato...

*Caro direttore,*

nel numero di novembre della nostra rivista, con il titolo "Chi ha dato ha dato...", Franco De Toffol ritorna sull'argomento degli ex o past che dir si voglia, e sulla loro mancata utilizzazione al termine del mandato. L'argomento è già stato altre, forse fin troppe, volte affrontato ma ad oggi non ha ancora trovato una soluzione per il semplice fatto che una soluzione, nel senso auspicato da questi ex o past non può esistere. Considerazione basata su obiettivi argomenti di fatto.

Il primo è che in tutte le strutture elettive chi ha terminato il proprio mandato torna ad essere una persona qualunque, come lo stesso presidente degli Stati Uniti che durante il suo mandato è una delle persone più potenti del mondo ma, poi, terminato il mandato, si ritrova un semplice cittadino. È pur vero che in Italia il Presidente della Repubblica, al termine del mandato, diventa senatore a vita, ma si tratta di una persona ogni 7 anni e su 60 milioni di abitanti, non di 35.000 incaricati distrettuali secondo quanto afferma De Toffol.

Il secondo argomento è che quanti hanno lamentato questa non utilizzazione degli ex non hanno mai indicato una possibile soluzione. Quando si pone un problema bisognerebbe sempre indicare la o una possibile soluzione. In uno dei precedenti interventi è stata proposta invero la costituzione di una Consulta nazionale dei Past governatori. Con quali compiti non è stato detto. Una facile obiezione è che nel nostro distretto esiste la Consulta distrettuale dei Past Governatori, prevista dall'organigramma distrettuale.

Risultato? Assolutamente zero, mai riunita, mai fatto alcunché, nessuna notizia sulla rivista interdistrettuale. Cosa potrebbe fare una consulta nazionale? Al massimo spendere risorse per rimborsare spesa per trasferte in inutili riunioni dei 250-300 componenti, quanti come il nostro Senato.

La rotazione delle cariche elettive è uno dei pilastri di tutte le

strutture democratiche, ed anche se può non far piacere perdere gli onori e gli applausi ricevuti durante il proprio mandato, questo è ed a questo dobbiamo tutti adeguarci.

**Gianni Carnevale**  
*LC Bra Host*

### Risponde Franco De Toffol

Caro Gianni, sono giuste alcune tue osservazioni, ma da nessuna parte del mio articolo emerge l'interesse affinché gli ex, o i past mantengano "gli onori e gli applausi ricevuti durante il proprio mandato", anzi si affronta il problema di non buttare alle ortiche passione ed esperienza di migliaia di past, o ex, che hanno avuto incarichi di qualsiasi livello e che, quasi sempre, di onori e di applausi ne hanno avuti ben pochi; leggendo bene, si è parlato di un past governatore solo *en passant*.

L'articolo trae lo spunto dall'email, in parte riportata, del mio amico Antonino, umile ed appassionato ex Presidente di Zona che, purtroppo, due anni dopo avermela scritta era diventato anche un ex Lions. Quando ho saputo del suo abbandono sono rimasto molto male ed ho deciso di mettere giù quell'articolo.

Hai ragione sul fatto che il problema non è di facile soluzione, ma è altrettanto vero che il progresso avviene proprio risolvendo i problemi più difficili. Comunque, forse non è così complicato, il maggior coinvolgimento dei soci ora in atto con l'introduzione di GLT, GMT, GST, GAT e rappresentante LCIF a livello di club richiede di avere soci con una cultura lionistica più profonda e potrebbe, se opportunamente gestito, permettere di recuperare parte di quelle preziose risorse di esperienza, capacità operativa e conoscenza del lionismo, propria degli ex. Tu sollevi la questione di eventuali rimborsi, semplice da risolversi: basta fare come la Fondazione Lions del mio distretto dove dal presidente ai consiglieri il rimborso non è contemplato, anche se qualcuno deve farsi 150 km ogni riunione. D'altro canto siamo tutti volontari.

Comunque sono sicuro che le motivazioni che ci hanno spinto a scrivere, io l'articolo e tu la tua lettera di osservazioni, sono le stesse: la passione per il lionismo!

### Ma dove e come stiamo andando?

*Caro direttore,*

nel corso di quest'anno sono successe diverse cose che mi appaiono "poco positive" e che mi hanno lasciato un po' sconcerata. Non credi che quest'abuso di sigle e siglette che appaiono nel nostro mondo lionistico sia un sintomo della difficoltà in cui versano i club e i soci? Sono certa che tutti gli officer distrettuali e nazionali svolgano al meglio il compito loro affidato, ma non sono così sicura che la cosiddetta base risponda.

Ogni club continua a fare service, cerca di non perdere soci, prova a incentivare nuovi ingressi, ma tutto il resto viene visto come un "di più" inutile, imposto dall'alto.

I segretari dei club sono sempre più impegnati a compilare moduli di ogni tipo, certamente utili a rendicontare le nostre attività, ma spesso compilati (se compilati...) con faciloneria e superficialità.

Così come a me pare incredibile presentare un service nazionale senza aver minimamente intessuto una rete di rapporti con gli enti e/o le associazioni con cui si dovrebbe lavorare.

Al congresso nazionale di Bari non è stato votato un service, è stata votata un'idea, sicuramente buona, ma non ritengo che rientri nella definizione di qualsivoglia service nazionale quanto appare sul sito del Barattolo. "Nella preparazione del service i club dovranno contattare ed interagire con le amministrazioni comunali, con le pubbliche assistenze, con i medici

di famiglia". Questi contatti si possono ovviamente prendere localmente se a monte si sono instaurate delle linee guida con i partner previsti a livello se non nazionale almeno regionale.

Domenica 23 dicembre 2018 il quotidiano La Stampa intitolava: "Costituzione divorata, più che il dibattito conta la velocità". Mi auguro che almeno il dibattito sia lecito e consentito e, quando costruttivo, anche auspicabile, nella nostra associazione, che, ultimamente, sembra vivere di qualche grande risultato ma di tanti, troppi mugugni.

**Elisa Demaria**  
*PDG - LC Cirié d'Oria*

### Essere Lions

*Caro direttore,*

ormai ho compiuto 90 anni e mi sento in dovere (non in diritto) di fare un'analisi della mia vita con i Lions e come Lions. Un'analisi per me stesso non per gli eredi o i conoscenti che, leggendola, potrebbero anche trarre conclusioni errate, sorridendo anche per la mia presunzione di parlarne con voi.

Conclusioni soggettive le mie, perché ho sempre pensato e fatto quello che volevo e alla domanda fattami qualche tempo fa, "Cosa cambieresti della tua vita se potessi tornare indietro?", ho risposto senza esitazioni: "Niente". Sì perché gli errori che ho fatto mi sono serviti, i dolori che ho provato mi hanno fatto maturare, ho avuto la possibilità di vivere, sbagliare e rifarmi e ho avuto tante soddisfazioni soprattutto grazie a chi ha condiviso la mia vita.

Poi mi sono chiesto: "La vita lionistica che cosa mi ha dato?". Vorrei ora comprendere cosa i Lions mi hanno dato e cosa mia hanno insegnato e lo vorrei quantificare per compararlo a quanto ho dato ai Lions in questi anni. Agli inizi degli anni '70 dello scorso secolo, entro causalmente in contatto con una persona in età che ha alle spalle un'esperienza sia di vita propria che di lionismo non indifferente. Sono rimasto subito colpito dall'attività di quest'associazione classificata tra quelle selettive ed esclusive.

Un susseguirsi di eventi mi ha consentito di entrare a far parte della famiglia lionistica italiana, di conoscere quest'associazione sia nel suo paese di origine, sia in altri stati. La mia attività operativa e sportiva in atto, a cui dedicavo tempo, mi ha consentito di avvicinare tanti giovani, di conoscerli e di acquisire la loro simpatia e una amicizia che vive ancora nel tempo.

La mia attività sportiva con i giovani mi portava a volerli conoscere e sostenere. Affiancandosi a quella lionistica mi ha consentito di assodare la soddisfazione che ti può dare il "servire" nella piena espressione del termine: con amore, comprensione e coscienza. Essere di aiuto a chi ha bisogno, ma non lo chiede, perché si sta avviando sulla strada della vita. Aiutarlo a sbagliare il meno possibile, ma soprattutto stare loro accanto nelle contrarietà, nei momenti di dubbio. Parlare con loro, non imponendo l'esperienza che hai, ma cercando di comprendere ed assimilarli nel loro pensiero, nel loro modo di vita.

Ed ecco la mia conclusione: la vita che sinora ho vissuto mi ha regalato un bagaglio di esperienza diverse e mi ha insegnato a cercare di dare prima di ricevere. I giovani che amo, ed ai quali desidero esser vicino, sono il più poderoso tramite di comprensione anche fra gli anziani, anche tra coloro che hanno alle spalle un'esperienza e la vantano. Non si finisce mai di imparare ed il servire aiuta e sprona. Quindi rivolgo un invito a tutti gli amici Lions: state vicini ai giovani. Voi date ma vi accorgete di ricevere e tanto. È quel che vi aiuta a proseguire nella vita. Grazie Amici Leo...

**Felice Camesasca**  
*LC Monza Duomo*



## **Io, il neofita... Informare e comunicare, senza confusione**

A pagina 63 del numero di gennaio 2019, col titolo “Ritorno d’immagine”, Paolo Quaglia riporta “una illuminante indagine” secondo cui solo l’1,5% degli italiani conosce i Lions. Il pugno nello stomaco chiude lo “speciale” dedicato a “Comunicare il lionismo” (bella copertina monotematica, 18 pagine) che tratta degli Stati Generali di Bari. Interventi originali di giornalisti di professione, molti dei quali esterni all’associazione, arricchiscono il dossier. [Di Pierluigi Visci.](#)

**A**l Neofita sono venuti i brividi. Dov’è che sbagliamo se il “ritorno d’immagine” è insignificante? E ripropone il giudizio di Dario Nicoli, tono moderato, sostanza forte: “I risultati non sempre sono stati soddisfacenti”. Memoria storica del lionismo, Dario è professionista di esperienza e talento del giornalismo nazionale. Nello “speciale”, elenca minuziosamente le iniziative, i tentativi, i momenti in cui i Lions - dal 1956, albori del lionismo italiano - hanno cercato (sempre con scarso successo) di “comunicare il lionismo”. Non è, insomma, una difficoltà di oggi, di questa fase storica segnata da epocali trasformazioni dello spazio mediatico, in cui si comunica tanto di più e tanto più confusamente. Parafrasando Norberto Bobbio (“L’eccesso di democrazia uccide la democrazia”), si può dire che “troppa comunicazione uccide la comunicazione”. Una marmellata informe.

Il Neofita non ha ricette, ovviamente. Anzi, apprezza la riforma delle “Sei Aree” voluta dall’attuale Consiglio dei Governatori (Lion, settembre 2018): l’”Area Media” è al secondo gradino delle priorità, subito dopo l’”Area Service”, che è la “ragione” del lionismo. Dall’enunciazione politica discendono operatività professionale e strutturazione articolata. Tanto di cappello! Eppure...

Il Neofita, che poco sa di lionismo e un po’ più di media, azzarda un dubbio. Siamo sicuri di aver saputo distinguere informazione e comunicazione? “Area Media” distingue gli obiettivi: interno e esterno Lions. Indica nel sito Internet il contenitore di tutti i “messaggi” (progetti di service e programmi culturali), al quale devono attingere tutti i “comunicatori”, per evitare la diffusione di “notizie” disomogenee, incomplete, contrastanti e quindi controproducenti. Fin qui, tutto bene. Ora il progetto mediatico dovrebbe divaricarsi. Il Neofita non dice nulla di nuovo, ma è utile ripeterlo. La comunicazione è un fatto “commerciale” (si comunica un prodotto, un personaggio, un’azienda, un partito. Un service, tecnicamente, è un prodotto e con slogan e grafiche appropriate lo comunica la Fondazione LCI). La “fonte” - un’agenzia, in genere privata, che risponde al committente - diffonde il “messaggio” a un pubblico predeterminato da influenzare. L’informazione è distaccata, neutrale, oggettiva. La “fonte” è il giornalista, che risponde alla legge e al codice deontologico. Il “messaggio” è notizia, fatto, persona, opinione. Un insieme destinato ad un pubblico indistinto che con le informazioni acquisisce conoscenze e opinioni. Quando informazione e comunicazione si confondono, allora si crea il cortocircuito informativo. Con grande danno.

E noi, come abbiamo distinto tra informazione e comunicazione?



DIABETE

## I telomeri del saper vivere

È come un farmaco, fa del bene e aiuta a prevenire l'insorgenza del diabete. Parliamo dell'attività fisica costante e dell'alimentazione salutare. Vale per tutte le persone, in modo particolare per coloro che vivono una condizione di prediabete. [Di Emanuela Baio](#)

**D**al punto di vista scientifico si usa il termine intolleranza glucidica, ovvero quelle persone che non hanno ancora una vera malattia, ma vivono un'alta condizione di rischio e manifestano un valore della glicemia più alto del normale. Ogni anno una persona dovrebbe fare il check up. È sufficiente un esame del sangue per capire il rischio a cui si incorre.

Il prediabete è una condizione silente e chi la vive difficilmente se ne accorge, perché non percepisce sintomi, ma rischia che nell'arco di pochi anni si ritrovi con il diabete tipo 2 e spesso anche con patologie cardiovascolari, che sono complicanze frequenti nei soggetti diabetici. Lo stile di vita salutare è un potente strumento di prevenzione.

Serve poco per vivere sano: attività fisica costante, ovvero ogni giorno, così come mangiar sano con regolarità, ovvero quotidianamente. Questo *modus vivendi* è il vero amico del ben essere. Attraverso questi due potenti strumenti salutari, noi siamo in grado di agire sui nostri telomeri. Proviamo a capire cosa sono e come possiamo mantenerli in salute.

Le scienze mediche attestano che l'esercizio fisico è il più potente antinfiammatorio esistente, ma al tempo

stesso numerosi studi dimostrano che noi siamo ciò che mangiamo. Ancora pochi sanno che la nostra salute e la prevenzione dipendono dalla vita fetale, o ancor meglio dalle scelte compiute dai genitori, perché il 70% di quello che sarà il futuro di una persona è dovuto ai primi 1000 giorni di vita, ovvero due anni di vita più i nove mesi di gravidanza. Sono questi 1000 giorni a determinare i nostri telomeri, che non sono altro che la parte terminale dei nostri cromosomi, composti di DNA che protegge l'estremità del cromosoma dal deterioramento. La lunghezza dei telomeri è proporzionale alle aspettative di vita delle persone. Alimentazione salutare e attività fisica costante sono paradigma di salubrità e determinano la lunghezza dei nostri telomeri, perché si possono allungare grazie, soprattutto, all'esercizio fisico e alla dieta.

Conoscere, interpretare e amare i nostri telomeri rappresenta l'aureo paradigma di ben essere, alla ricerca del gusto e del piacere o ancor meglio del saper vivere, amando noi stessi, così da poter amare i nostri fratelli. I Lions avendo assunto come mission la prevenzione del diabete, fanno proprio questo amore per la vita sana.



## La dolce battaglia... Cambia la terapia

Il service relativo al diabete quest'anno offre la possibilità a noi Lions di occuparci di ogni aspetto della patologia. Scorrendo fra le notizie di carattere sanitario sui media scopriamo la presenza di innovativi principi terapeutici che interessano gli addetti ai lavori e soprattutto i pazienti che ogni giorno combattono la loro "dolce" battaglia al diabete. Di [Filippo Portoghese](#)



**U**na notizia suscita particolare interesse: la scoperta di un nuovo farmaco capace di cambiare le abitudini terapeutiche dei pazienti diabetici con ottimi risultati.

Uno dei problemi più conosciuti è la continua somministrazione di farmaci in occasione del pasto: insulina, metformina, sulfaniluree e altro sono il "digestivo" quotidiano dei diabetici, che accompagnano le giornate di noi Lions durante i nostri meeting ristoratori.

Vediamo spesso trarre dalle nostre tasche a fine pasto eleganti porta pillole, o notiamo i passi di chi si assenta per la necessaria iniezione sotto cute di insulina quasi come una mesta vergogna. Tanti Lions ne soffrono, come sappiamo.

Ecco allora una bella notizia: la scoperta di un nuovo prodotto capace di mantenere bassa la glicemia con una somministrazione addirittura settimanale.

Si chiama Dulaglutide questo nuovo prodotto che è stato già sperimentato con successo nello studio denominato Rewind, perché il lavoro di molti scienziati ha dimostrato che il paziente è come se riavvolgesse il nastro della propria terapia e quindi della propria vita (appunto il rewind).

Il prodotto sembra essere particolarmente efficace nel proteggere i vasi sanguigni dalla occlusione tipica della malattia diabetica e previene il temuto infarto del miocardio.

Il Rewind ha coinvolto ben 9.901 persone con diabete e si è prolungato per ben 5 anni dando risultati eccezionali. Il meccanismo di azione consiste nella stimolazione della produzione di insulina ogni volta che sia necessario grazie al prolungamento dell'azione di un ormone denominato GLP1.

Il vantaggio più evidente di questa azione è la salvaguar-

dia dei vasi sanguigni e poi la pratica somministrazione settimanale che libera dalla schiavitù quotidiana il diabetico. La ditta che ha sperimentato la molecola è la Eli Lilly, una multinazionale di Indianapolis nota per aver prodotto per prima l'insulina. I primi dati sono stati pubblicati a novembre 2018, ma dobbiamo aspettare qualche mese (7-11 giugno 2019) quando a San Francisco la American Diabetes Association (ADA) ha in agenda la presentazione dei dati definitivi come già annunciato dal Presidente W. Cefalu, prologo della produzione e vendita del prodotto.

Comunque non più una speranza ma la certezza di una svolta nella terapia dei circa 700 milioni di pazienti che ripongono nella ricerca il favorevole destino della loro esistenza.

Ecco perché ce ne occupiamo: il miglioramento del "bene comune" ha fatto della lotta al diabete uno degli obiettivi principali dei Lions in questi ultimi anni.

Dobbiamo parlarne e per farlo dobbiamo conoscere i presidi diagnostici, terapeutici e quanto la ricerca ci offre.

L'associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD Onlus, presieduta da Mauro Andretta di Perugia) troverà nuovi spunti di collaborazione con le società scientifiche italiane ed estere per uno stretto rapporto di collaborazione, specie con la Federfarma (presieduta fino al 2020 da Marco Cossolo di Torino).

I medici Lions endocrinologi ed in particolare diabetologi si faranno sicuramente carico di portare nei Distretti e nei Club il loro messaggio scientifico e divulgativo avviando alle dimenticanze informative che inevitabilmente ci potrebbero essere.

Siamo pronti a goderci meglio i nostri incontri, i nostri pasti senza vergognarci di terapie di necessità.

Teneteci informati allora e... fate girare, come si dice adesso.



## Il diabete è una delle 5 sfide del lionismo mondiale

**L**ions di tutto il mondo hanno scelto il diabete come la nostra principale causa umanitaria per il futuro. Dopo che questa decisione è stata presa, non abbiamo perso tempo. Ci siamo messi subito al lavoro educando le comunità, creando delle iniziative e dei programmi per migliorare la vita delle persone che convivono col diabete e per aiutarne altre a non contrarre il diabete di tipo due.

Il diabete è un'epidemia globale che colpisce un sempre maggior numero di uomini, donne e bambini di tutto il mondo. Il diabete può condurre a complicazioni al cuore, ai vasi sanguigni, agli occhi, ai reni, al sistema nervoso e ai denti. Nei paesi industrializzati il diabete è la principale causa delle malattie cardiovascolari, della cecità, dell'insufficienza renale e dell'amputazione degli arti inferiori. Si prevede che, entro il 2045, 629 milioni di adulti saranno diabetici.

Combattere il diabete è una delle **5 sfide del lionismo mondiale** del secondo centenario. Le altre sono la vista, l'ambiente, la fame, e il cancro pediatrico.

## LA MAPPATURA DEL TERRITORIO

## Per quota 150... c'è molto da pedalare

Ho letto con interesse e altrettanta preoccupazione l'articolo dedicato alla mappatura del territorio (in termini lionistici) apparso nel numero di dicembre di LION. La preoccupazione è dovuta all'ultima mappa presentata nell'articolo, quella relativa alle "Persone aiutate per socio nelle 5 aree di service", la quale mi conferma che in Italia siamo ancora lontani dal raggiungere i nostri obiettivi in termini di numero di persone servite. **Di Fabrizio Sciarretta**

**P**rima di addentrarmi nel ragionamento, salto direttamente alle conclusioni. Secondo me, serve con urgenza un poderoso volano per sviluppare le attività dei club sia in termini di programmazione che di implementazione. Guardiamo i numeri. Nel 2021 il nostro obiettivo è di servire globalmente 200 milioni di persone. Ciò significa (circa) 140 persone a socio.

Secondo la mappatura presentata, che non mi risulta contestata, solo due distretti su 17 hanno servito fin qui 150 o più persone l'anno nelle 5 aree di servizio globale. 5 sono sotto le 20 persone, altri 4 sotto le 50.

Conosco le obiezioni. La prima è che i club non registrano correttamente il numero di persone servite. La seconda è che la statistica si riferisce solo alle 5 aree di servizio.

Riguardo alla prima mi perdonerete se sarò drastico: se dopo 100 anni non abbiamo capito ancora come si compila un rapportino mensile, forse dovremmo cambiare mestiere. Stenderei un velo pietoso. Inoltre, anche ammettendo che, se inserissimo bene i dati, i distretti "over 150" passerebbero da due a quattro, il problema resta.

La seconda obiezione è anch'essa debole. In pratica i nostri club farebbero pochi service nelle 5 aree e tanto al di fuori. Mi sembra diffi-

cile, visto che tra le 5 aree c'è la vista. Poi, c'è anche il diabete dove i club sono partiti lancia in resta da Aosta ad Agrigento.

Il problema è un altro e più grave. Noi non programiamo a sufficienza le attività di servizio e non responsabilizziamo gli officer su obiettivi di risultato quantitativi.

L'unico modo per arrivare a quota 150 è aver costruito un percorso blindato di progetti di servizio che, una persona dopo l'altra, ci porti in vetta.

È lo sforzo che devono fare i distretti e, al loro interno, il GST. Da questo sforzo possono nascere programmi condivisi ai quali i club possono aderire per remare tutti insieme nella stessa direzione.

Poi ci vogliono le *best practice* e la loro condivisione.

Una cosa molto diversa dallo scaricare dal sito internazionale una brochurina con una bella lista di proposte di progetto.

Ci vogliono officer esperti che - in piazza - affianchino i club e li aiutino nello start up dei loro progetti. Che rendano per loro semplice ciò che possa risultare difficile.

Che condividano metodologie di progetto testate ed operative.

Il 2021 si avvicina, sarà bene mettercela tutta.





AMBIENTE

# Senza risultati il summit ONU sul clima

I grandi produttori di petrolio (Stati Uniti, Russia, Kuwait, Arabia Saudita) non hanno accolto le conclusioni degli scienziati dell'IPCC. Obiettivo della Cop 24 era quello di elaborare una road map per implementare gli accordi di Parigi del 2015, che prevedevano di adottare misure volte a limitare l'innalzamento futuro della temperatura del pianeta a non più di 2° C. Il mondo prossimo ad un punto di non ritorno.  
Di Vincenzo G. G. Mennella

**I**rappresentanti di 200 paesi riuniti a Katowice (Polonia) per due settimane, nonostante che l'emergenza sia tangibile e che ci restano soltanto 17 anni per salvare il clima del Pianeta, non sono riusciti ad impegnarsi per migliorare le azioni da intraprendere contro i cambiamenti climatici nei prossimi anni a causa di un disaccordo sull'ultimo rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) delle Nazioni Unite che si occupa di analizzare scientificamente l'andamento del clima e di produrre modelli sulla sua evoluzione e su questioni relative al sistema con cui i paesi ricchi avrebbero aiutato quelli in via di sviluppo in caso di siccità e disastri naturali.

Il riscaldamento globale è inequivocabile, i cambiamenti climatici osservati sono senza precedenti e le manifestazioni del fenomeno sono peggiori delle previsioni scientifiche più gravi. I cambiamenti climatici procedono più velocemente rispetto alle nostre azioni: aumento della temperatura del pianeta, aumento nella frequenza e nell'intensità di eventi climatici estremi, aumento del rischio di desertificazione, diminuzione dei ghiacciai e delle nevi perenni, crescita del livello del mare, perdita di biodiversità, diffusione di malattie tropicali, molti e grandi incendi. Ogni anno un miliardo di tonnellate di gas serra in più nell'atmosfera: tra il 2000 e il 2010 le emissioni sono aumentate più rapidamente dei 3 decenni precedenti e per contenere l'aumento della temperatura globale entro i 2 gradi, il massimo considerato sostenibile, le emissioni dovrebbero essere ridotte da oggi al 2050 almeno del 40%, il che comporterebbe il trasferimento massiccio dell'uso intensivo dei combustibili fossili alle energie rinnovabili entro i prossimi 16 anni, altrimenti

entro il 2100 le temperature medie globali aumenteranno tra i 3,7 e 4,8 °C.

“Il cambiamento climatico è la più grande minaccia per la salute globale del 21 secolo”, ha affermato The Lancet una delle più importanti riviste scientifiche in ambito medico e l'Organizzazione mondiale della Sanità ha stimato che ogni anno si perdono 5 milioni di anni di vita a causa del riscaldamento globale. Le malattie legate al cambiamento clima-

LA POPOLAZIONE MONDIALE DI PINGUINI IMPERATORI POTREBBE CALARE DRASTICAMENTE - DEL 19% - ENTRO IL 2100. IL COLPEVOLE? ANCORA UNA VOLTA IL RISCALDAMENTO GLOBALE, E LA SUA INFLUENZA SUI GHIACCIAI ANTARTICI. A LANCIARE L'ALLARME È UNO STUDIO DEL WOODS HOLE OCEANOGRAPHIC INSTITUTION (MASSACHUSETTS) PUBBLICATO SU NATURE CLIMATE CHANGE. ➤





tico sono riconducibili a quelle da inquinamento atmosferico, da diffusione microbica, da stress idrico e da ondata di calore. Inquinanti presenti nell'aria come gli ossidi di azoto e le polveri sottili e ultrafini possono provocare malattie a livello polmonare (tumori), cardiocircolatorie (infarto), cerebrali (ictus).

Secondo l'Enea, per le caratteristiche geografiche e per la configurazione geologica, l'Italia, a causa del cambiamento climatico in atto, è più vulnerabile rispetto agli altri paesi europei. Tutti i paesi del bacino del Mediterraneo saranno soggetti ad eventi estremi come forti alluvioni invernali, periodi di siccità, incendi, ondate di calore e scarsità di risorse idriche nei mesi estivi.

In questo quadro si inseriscono con delirio paranoico i negazionisti del global warming, cioè coloro che negano l'allarme sul costante aumento della temperatura media sulla terra e sul ruolo dell'uomo nel cambiamento climatico planetario, che tornano alla ribalta per accusare l'intero mondo della scienza di aver manipolato i dati al solo scopo di indurre i governi delle nazioni democratiche occidentali e industrializzate a fermare lo sviluppo economico e sociale. Il quotidiano inglese Daily Mail, noto contenitore di gossip, bufale e sempre scettico sul global warming, ospita l'articolo di John Bates, consulente per l'analisi dei dati uscito dal NOAA, che pubblica una ricostruzione dei fatti fantasiosa e falsa basandosi su un grafico taroccato sull'andamento delle temperature medie del mondo dal 1997 al 2017. Ci stiamo giocando il futuro della terra e malgrado ciò la volontà politica è diminuita. A nulla sono valsi gli appelli di

Antonio Guterres, attuale segretario generale delle Nazioni Unite, che ha consegnato semplici messaggi purtroppo caduti nel vuoto. *“La scienza richiede una risposta significativamente più ambiziosa. L'accordo di Parigi fornisce il quadro per l'azione. Abbiamo la responsabilità collettiva di investire per evitare il caos climatico globale. È necessario considerare gli impegni finanziari assunti a Parigi e assistere le comunità e le nazioni più vulnerabili. L'azione per il clima offre una via avvincente per trasformare il nostro mondo in meglio. Occorre una volontà politica più ampia e una leadership più lungimirante. Questa è la sfida sulla quale verranno giudicati i leader di questa generazione. Servono quindi impulsi politici dai più alti livelli, mobilitazione su vasta scala dei giovani, impegno globale per la parità di genere, perché la leadership delle donne è centrale per soluzioni climatiche durature”*.

Altrettanto inefficaci sono stati gli appelli ai governi del mondo di alti funzionari dell'ONU e in particolare di Patricia Espinosa, segretaria esecutiva dell'Unfccc, per portare a termine il lavoro di adozione delle regole per attuare gli accordi di Parigi.

Le leggi della fisica non sono negoziabili e certi governanti non hanno capito che più a lungo attendiamo e più difficile e costoso si rivelerà il nostro compito. Mentre le emissioni di gas continueranno a crescere le quantità di CO<sub>2</sub> assorbite dalla biosfera terrestre diminuiscono. Il che è molto preoccupante perché perturba le complesse interazioni tra atmosfera, biosfera e oceani, che assorbono circa un quarto delle emissioni totali di CO<sub>2</sub>.



NUOVO RAPPORTO DEL GRUPPO INTERGOVERNATIVO DI ESPERTI SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO (IPCC): "OGNI ANNO UN MILIARDO DI TONNELLATE DI GAS SERRA IN PIÙ NELL'ATMOSFERA". L'OBIETTIVO DEVE ESSERE UN TAGLIO DELLE EMISSIONI DI ALMENO IL 40% ENTRO IL 2050.

## L'ambiente nel tema di studio dei Lions

La ricerca di una sostenibilità ambientale in tutti i processi che intervengono nelle attività dell'uomo impone oggi un ripensamento collettivo che si basi sulla cultura della responsabilità, che tenda a coordinare in modo multidisciplinare le grandi conquiste della ricerca ormai iperspecializzata e che definisca nuovi modelli di sviluppo per salvaguardare l'integrità del pianeta a beneficio delle generazioni future.



In particolare un ribasso dell'assorbimento di CO2 da parte degli oceani ha pesantissime conseguenze in quanto accelera la loro acidificazione che è già molto alta.

Sebbene l'impegno dei governi e delle industrie sia fondamentale per la risoluzione del problema è pur vero che l'impegno quotidiano di ogni singolo cittadino può dare un contributo a contenere gli effetti del cambiamento climatico in atto. Molte nostre attività comportano un consumo di energia più o meno nascosto e quindi si potrebbe ad esempio ridurre l'immissione di inquinanti nell'aria, fare la raccolta differenziata dei rifiuti, bere l'acqua di rubinetto che non comporta spreco di plastica per l'imbottigliamento e di inquinanti per il trasporto, usare auto elettriche, etc.

Inoltre, coloro che fanno parte di associazioni come la nostra potrebbero esercitare una pressione sull'opinione pubblica e sulle istituzioni per adottare le misure necessarie a contenere le immissioni di CO2 nell'atmosfera. Concludo con un senso di amarezza per una sfida perduta e spero solo rimandata, condividendo le sensazioni di Mae Jemison, la prima donna di colore astronauta, che guardando verso il pianeta terra è stata colpita dalla sottigliezza e fragilità dell'atmosfera che la circondava, quella sottile linea blu che protegge la vita sulla terra.

Ed è quello che fanno i Lions, da anni, con seminari e temi di studio nazionali volti all'approfondimento e alla conoscenza di queste tematiche. Segnaliamo, tra i tanti, l'"Ambiente, sviluppo e qualità della vita", trattato dai Lions italiani nel 1988; "Sorella acqua... conoscerla per salvarla", che ha fatto conoscere, nel 2001, l'importanza del liquido che è alla base di tutte le forme di vita conosciute; "L'ambiente e la ricerca di energie alternative", che ha visto a Mantova, nel 2009, la presenza di personalità che provenivano dalla ricerca, dall'imprenditoria, dalle istituzioni, dal mondo religioso e ambientalista, in funzione di un dibattito che ha voluto essere concreto, divulgativo e foriero di un collettivo salto di qualità nell'approccio culturale alle problematiche dell'ambiente e dell'energia. E, ancora, "Nutrire il pianeta, energia per la vita", un argomento che ha affrontato, nell'aprile del 2015 all'Expo di Milano, la tutela dell'ambiente nella catena agroalimentare ed energetica, la lotta allo spreco di cibo e di acqua e lo sviluppo della biodiversità, tutte tematiche legate al tema della grande esposizione universale.

Pertanto, un lionismo che ha saputo definire nuovi modelli di sviluppo per tutelare l'integrità del globo, che ha saputo dare segnali forti al mondo politico, al mondo imprenditoriale, alle istituzioni e ai semplici cittadini, che ha saputo essere concreto, divulgativo e foriero di un collettivo salto di qualità nell'approccio culturale alle problematiche dell'ambiente. Un lionismo che ha anche fatto capire quanto sia necessario un comportamento più responsabile ed intelligente da parte di tutti per ridurre i consumi di energia sulla terra e per garantirci una vita di qualità senza stravolgere il pianeta. Questo è quanto ha fatto e farà il lionismo per ricordare a tutti che è possibile costruire una storia condivisa a tutela dell'ambiente, perché la vera ricchezza dell'uomo deriva dalla speranza di vivere in uno spazio preservato che ti consenta una vita migliore... Ed è bello essere Lions oggi per allungare quella speranza. (s.m.)

Edoardo Stoppa e...

# gli angeli a quattro zampe

Abbiamo fatto 5 domande a Edoardo Stoppa, l'amico degli animali per eccellenza e da molti anni testimonial del Servizio cani guida dei Lions. Per il nostro Centro di Limbiate ha realizzato il cortometraggio "Angeli a quattro zampe" e sta ultimando un nuovo video che mette in luce gli aspetti emozionali che nascono tra un non vedente e il suo cane guida. Stoppa è conosciuto dal grande pubblico per le sue inchieste che mettono in luce i maltrattamenti degli animali. La tenacia e la determinazione dei suoi interventi, hanno fatto in modo che nel giro di pochi anni Stoppa sia diventato un vero e proprio paladino degli amanti degli animali.

**Lei conosceva l'attività del Lions International prima di diventare il testimonial dei "cani guida"?**

Sì, assolutamente sì, anche perché il lionismo è una delle grandi realtà a livello mondiale che porta avanti da oltre 100 anni attività sociali di un certo spessore; un'associazione umanitaria molto ben organizzata sul territorio e molto conosciuta per le iniziative importanti che sostiene a favore delle comunità. Personalmente ho avuto modo di collaborare con i Lions e ho partecipato a varie loro iniziative.

**Come è nato il rapporto con la bella realtà dei Lions italiani per i non vedenti?**

È un rapporto iniziato dieci anni fa, dopo una telefonata del presidente Gianni Fossati, con un servizio televisivo che ho realizzato per Striscia la Notizia con lo scopo di far conoscere l'attività meritoria del centro di addestramento di Limbiate e, di conseguenza, e di evidenziare quanto gli animali possano dare un aiuto e un sostegno all'uomo con questo incredibile service dei Lions. Dopo quel primo incontro, è nata un'amicizia più profonda con il presidente Fossati, che, con il suo entusiasmo e con la

passione con la quale porta avanti questa sua mission per i non vedenti, mi ha convinto a diventare testimonial del Servizio e mi ha coinvolto in alcune iniziative oltre che a partecipare, quando mi è possibile, ai loro open day. Inoltre, il presidente Fossati, sapendo della mia casa di produzione e della mia attività come regista, quando ha bisogno di realizzare video particolari mi coinvolge.

**“Angeli a quattro zampe” è stato il primo video da lei realizzato, ed è un filmato, nel quale è riuscito a raccontare molto bene il rapporto che si instaura tra un non vedente e un cane guida. Mi può dire quali sono state le linee guida per realizzarlo?**

“Angeli a quattro zampe” nasce dalla volontà di creare un cortometraggio ad ampio respiro, che sapesse mettere in evidenza al cento per cento questo rapporto meraviglioso. Soprattutto, che sapesse far capire cosa vuol dire per un non vedente avere un cane guida al fianco per una intera giornata, sia per quanto riguarda le incombenze da svolgere nella vita d’ogni giorno nei suoi aspetti più comuni, che per le affettuosità che nascono tra di loro. Oltre che permettere alla protagonista non vedente di vivere gli affetti famigliari con possibilità impensabili prima dell’arrivo del suo “Angelo a quattro zampe”. In questo senso, il momento della visita alla nipotina della protagonista del filmato ne è una commovente testimonianza.

**Ho avuto l’opportunità di vedere in anteprima il nuovo cortometraggio dedicato ai cani guida, e mi ha colpito la sua scelta di evidenziare il concetto “di buio e di luce”, mi può dire come è nata questa bellissima idea?**

Per cercare di far capire a “chi vede” le sensazioni che prova tutti i giorni “chi non vede”, e, in una situazione come questa, valorizzare il ruolo del cane guida. Più che soffermarmi sugli aspetti tecnici dell’addestramento o il numero di cani che vengono consegnati ogni anno, anche se sono aspetti importanti da non dimenticare, mi sono concentrato sugli aspetti emozionali che prova chi non vede, coinvolgendo, per raccontarli, una ragazzina, un atleta e due persone di una certa età.

Lo scopo è quello di raccontare attraverso la loro voce uno spaccato di vita che reputo molto interessante da conoscere dal punto di vista umano. Inoltre, emerge l’intima essenza del sentimento che provano per il loro cane guida.

“La cosa che mi crea più angoscia”, racconta la ragazzina nel nuovo cortometraggio, “è quella di non sapere cosa c’è intorno a me. Condividere questa angoscia con un amico fedele come il mio cane mi aiuta ad andare avanti con coraggio e ad affrontare la giornata con serenità”.

**Per concludere questa intervista, quale messaggio dare ai lettori?**

Quando ci sono attività così importanti come quella che porta avanti il Servizio cani guida dei Lions non si può fare altro che impegnarsi per far sì che chi non vede abbia al suo fianco il suo “Angelo a quattro zampe”.

Alcuni fotogrammi del cortometraggio di Edoardo Stoppa.



## La libertà si conquista con i mezzi economici

La differenza fra le persone che conoscono la realtà della vita e quelle che vivono fra le nuvole è la capacità di capire come si possa vivere meglio. Si vive meglio se si è liberi, cioè se si gode della facoltà di muoversi secondo i propri ideali, secondo i propri intendimenti e utilizzando tutte le facoltà di cui si è dotati. **Di Carlo Alberto Tregua**

**L**a libertà non può essere assoluta. Chi lo pensasse sarebbe egoista, supponente e non avrebbe alcun rispetto per il prossimo. È noto, infatti, che la libertà individuale è limitata da quella altrui e soprattutto dalla libertà generale. Viene prima quest'ultima perché persegue l'interesse di tutti che è superiore a quello dei singoli.

Nel bilanciamento fra ciò che serve alla gente e ciò che serve all'individuo, è il primo che deve sempre prevalere senza alcun tentennamento.

Sulla libertà si pensa e si discute da quando è nato l'uomo anche se riteniamo che chi abitasse le caverne non aveva ben chiaro il concetto di libertà generale perché a quel livello valeva solo l'egoismo.

Come si conquista la libertà individuale? Sicuramente liberandosi dai bisogni materiali. Come si fa? Conquistando l'indipendenza economica, cioè reperendo i mezzi necessari a quanto serva per il proprio fabbisogno.

Ovviamente nella collettività occorre anche pensare al fabbisogno generale e quindi è doveroso che una parte dei mezzi economici acquisiti con il proprio lavoro vada in quel calderone generale che poi lo Stato amministra secondo (dovrebbe) principi di equità e giustizia.

In questo commento non prendiamo in esame chi conquista mezzi economici in modo delinquenziale, truffando il prossimo, appropriandosi di ricchezze altrui, commettendo delitti di ogni genere. Qui trattiamo di chi lavorando onestamente, con abnegazione e sacrificio e avendo in testa un progetto di continua crescita, cerca di reperire quanto gli serva per vivere. Un detto popolare recita: "Il lavoro è dietro i rovi". Il che significa che non bisogna pensare che sia facile, anzi, tutt'altro. Bisogna distinguere nel suo ambito quello dipendente da quello autonomo perché, pur essendo ambedue onorevoli, si affrontano con una mentalità diversa.

Nel nostro Paese vi è un'enorme ricchezza economica e sociale che è data dalle cosiddette partite Iva: imprese, artigiani, professionisti, agricoltori ed altri. Tutti costoro esercitano un lavoro autonomo anche se dobbiamo sottolineare con vivo disappunto che è proprio in questo comparto che si annida una grande evasione fiscale e contributiva: una situazione positiva che ha in sé un virus asociale molto negativo. Tanti giovani pensano che quanto gli serva per vivere sia loro dovuto dalla Comunità. Sbagliano di grosso! Ognuno deve prima dare per poi chiedere e ricevere. Si è poi diffusa la mentalità di guadagnare facilmente perché altrettanto facilmente

si vuole spendere. Non è vero che si guadagna facilmente, ma è vero che si spende anche troppo facilmente.

Il consumismo continua a incidere negativamente nella mente dei giovani e dei meno giovani. Solo la cultura è il baluardo contro questa mentalità disgregante.

Acquisire mezzi economici per conquistare libertà e indipendenza non deve fare travalicare il limite del giusto guadagno e deve tenere lontana l'ingordigia che è una sorta di bulimia dell'acquisizione di nuovi mezzi economici per potere spendere di più.

Ognuno deve tendere ad ottenere quanto gli basti ed eventualmente a quanto dare a chi ha bisogno riflettendo sul fatto che nessuno, quando il corpo cessa, porta con sé alcunché di materiale. Al massimo può lasciare un buon ricordo che non deve essere celebrato ma solo pensato con affetto.

Non è facile vivere con l'equilibrio che comporta il bilanciamento fra bisogni, obiettivi e convivenza. Eppure bisogna tentare di riuscirci. Le cose materiali servono, ma nella giusta misura, non di più. Quelle immateriali che ruotano nel campo dei valori etici, invece, dovrebbero regolare i comportamenti di ognuno di noi senza eccessi, con buonsenso e con molto garbo. Libertà vo cercando. È alla nostra portata. Dobbiamo solo acchiapparla!



## PARLIAMONE

## Valori e lionismo coniugati insieme

L'associazione si rigenera con l'impegno infaticabile di ogni socio. L'articolo di Riccardo Tacconi "Crisi del lionismo o dei valori?" a pag. 69 di "Lion" di gennaio, induce a una profonda e attenta riflessione. Gli scarni e inequivocabili dati riportati nella tabella ci pongono di fronte, con tutta la loro crudezza, al reale stato di salute del Multidistretto 108 Italy. Una presa di coscienza che turba e genera non poco pessimismo anche in chi, da anni, milita con convinzione e provato impegno nell'associazione. Di Sergio Fedro

**I** numeri che circolano nel sito online o sulle riviste Lions sono sempre riferiti all'anno precedente. La forbice negativa, però, riferita a un arco di tempo di dieci anni di circa 9.000 iscritti, in prospettiva, è impressionante.

Quasi per mitigarne l'impatto, l'autore, nel pezzo, fa un raffronto con il calo marcato delle nascite e quindi degli "attori", come lui li definisce, che in prospettiva avrebbero dovuto rimpiazzare negli anni i fuorusciti. A questo aspetto, comunque, va aggiunta sicuramente la crisi finanziaria di quest'ultimo decennio che ha ingenerato quello stato di insicurezza che ha gettato la gente nella paura esistenziale, chiudendola egoisticamente in se stessa e reprimendo ogni suo sentimento o slancio in favore degli altri.

Ma non può essere da solo questo il motivo della decrescita dei soci. Ad una attenta valutazione, nel corso della nostra militanza, abbiamo assistito a dimissioni decisamente pretestuose spesso derivate da motivi banali, divergenze di opinioni in persone con un passato attivo nel club e che, proprio per quello spirito che li aveva animati negli anni, avrebbero dovuto appianarle. Non si pensi minimamente che eventuali e agognate carriere andate deluse, seppure decretate da consessi elettivi liberamente costituiti, antipatie personali o convenicole di parte, possano aver innescato processi di un vasto numero di fuorusciti.

Perciò, crisi del lionismo o dei valori? Di tutti e due, a nostro avviso. I profondi e indiscutibili mutamenti registrati nella società, inducono a valutazioni di ben altra natura. Non può essere ignorata, per quanto concerne il calo demografico della popolazione e quindi dei papabili rimpiazzati, la crescente condizione della donna sempre più pronta e cosciente del ruolo a lei assegnato dalle conquiste di genere raggiunte.

A tale proposito, le autorità politiche preposte, a nostro avviso, dovrebbero approntare una rimodulazione di nuovi stili di vita nell'ambito del mondo della donna, che faciliterebbero una procreazione più marcata, non solo con le agevolazioni fiscali già in essere, ma, in aggiunta, con piani organici in grande stile di asili nido gratuiti in tutti i luoghi in cui essa lavora.

Per quanto riguarda, invece, i concetti fondanti del lionismo, è innegabile che i valori etici e morali all'interno dell'associazione, così come tramandati, siano tuttora vivi e corroborati dalle attività di tanti soci. Essi hanno resistito agli urti defaticanti del tempo e alle sostanziose perdite numeriche di soci. Quello che potrebbe o dovrebbe essere rivisto sta nella loro (i concetti) attuazione pratica, nella concretizzazione di piani a largo respiro di quanto previsto dall'internazionalità dell'associazione.

In parole semplici, come indica Oak Brook, e come Tacconi e noi stessi condividiamo, le energie sia materiali che finanziarie non dovrebbero essere disperse in tanti rivoli poco riconosci-

1

bili nell'ambito di una comunità ristretta, ma convogliate verso il raggiungimento degli obiettivi globali che l'assunto internazionale si è dato fin dal 1917. Anche se la cosiddetta società opulenta e edonista si è incanalata verso un disconoscimento dei valori tradizionali, tramandatoci dai grandi pensatori della nostra storia, condivisi e lasciatici in eredità dai nostri padri, non si vuole pensare ad una loro assenza assoluta.

In conclusione, per evitare la forte ventilazione dei soci, sarebbe necessario che i club procedano con più oculatezza all'assunzione di soci con una vera e accertata vocazione, non solo per assolvere alla spinta frenetica, che giunge dall'alto. Bisogna credere che il germe di idee ispirate al We Serve, almeno in embrione, anche resistente soltanto in un nocciolo duro di associati, con il lavoro e la perseveranza di tutti, lascia sempre la possibilità di raggiungere traguardi impensabili.

## Ascoltare senza orecchi

Spesso mi chiedo se chi parla è anche ascoltato e se chi ascolta comprenda sempre ciò che ascolta. Ascoltare attivamente significa essere empatici, mettersi "nei panni dell'altro". Ma ciò non è sufficiente. Per ascoltare attivamente è necessario restituire tale comprensione e dimostrare in tal modo la presenza nella relazione, il rispetto e il riconoscimento dell'"altro": "ci sono, ascolto, colgo e capisco il contenuto e le emozioni che lo accompagnano".

Di Pietro Manzella

2

**L**e modalità dell'ascolto possono essere di 3 tipi: a) ascolto finto: cioè a "tratti", in cui ci si distrae; b) ascolto logico: che preferisce un controllo logico di ciò che viene detto; c) ascolto attivo energetico: il più efficace.

Ma che cosa è in effetti l'ascolto? Esso è prima di tutto ascolto di se stessi, cioè l'ascolto degli altri passa necessariamente attraverso l'ascolto di noi stessi. Quindi, se vogliamo ascoltare qualcuno, la prima cosa da fare è conoscersi e sapere che cosa possiamo riportare di ciò che ascolteremo. Invero, durante l'ascolto c'è sempre un processo di selezione di ciò che viene detto dal nostro partner nella relazione. Infatti, è interessante sapere che nell'ascolto quello che si riceve dall'altro arriva trasformato. Per cui si deve capire il modo personale con cui trasformiamo la realtà che ascoltiamo. Infatti, poiché nell'ascolto interviene l'effetto "distorsione", se vogliamo diventare dei buoni ascoltatori degli altri, dobbiamo metterlo in conto. All'interno del fattore distorsione c'è un tema importante: quello della motivazione. Occorre domandarci: perché sto ascoltando, qual è la mia motivazione all'ascolto? So che devo conoscermi, so che devo ascoltare ma per comprendere l'altro, so che in questo passaggio opero delle distorsioni. Allora, a cosa serve il mettersi in ascolto dell'altro? Ecco che diventa importante la motivazione ad ascoltare.

Altro aspetto dell'ascolto è quello del silenzio propedeutico alla riflessione e alla "conoscenza". Gandhi affermava "Il silenzio apre la via". Il silenzio, nell'ascolto, è la base della saggezza. La luce della verità, la consapevolezza dell'essere si acquistano col silenzio nell'ascolto. Ma nel mondo lionistico si ascolta sempre chi parla e se si è presenti in un'aula come si ascolta?

A mio avviso, l'ascolto dovrebbe racchiudere diversi aspetti e cioè: prima di ascoltare devo essere motivato a farlo per comprendere e poi decidere come agire di conseguenza; l'ascolto è, in ogni caso, propedeutico a ogni forma o tipo di cono-

scenza; per ascoltare bene devo rispettare il silenzio.

Spesso, però, accade che durante una riunione di consiglio direttivo, se vuoi parlare devi “gridare” per prendere la parola, poiché poche volte altri la cedono. In aula, durante convegni o mentre oratori parlano, la voce del “telefonino” regna sovrana nel trambusto generale e nell’insofferenza all’ascolto, perché spesso non si condivide ciò che l’oratore sta esponendo.

Per non parlare, poi, durante gli incontri di “formazione” in cui, tra bisogni fisiologici, tra consorti che chiamano per “ricordare che si è fatto tardi” o per altri “motivi urgentissimi”, quell’incontro si riduce a pochi amici “fedeli” perché “tanto gli altri distratti” sanno sempre tutto.

Mi sono chiesto, allora, se tra le nostre regole esiste un principio-dovere all’ascolto propedeutico alla conoscenza di ciò che non si sa, ascolto silenzioso, costruttivo, nel rispetto degli altri, per la realizzazione di “service” efficaci; di un ascolto che è confronto puro e leale per dare il meglio di noi nella causa comune che liberamente abbiamo scelto, cioè quello di “servire” nella più grande associazione umanitaria del mondo. Ritengo, invero, che sia il Codice dell’Etica, che gli Scopi invitano ogni singolo associato all’ascolto proficuo e produttivo.

Infatti, se esaminiamo con attenzione gli scopi del LCI possiamo rilevare come tutte le finalità ivi previste, presuppongono un “oratore”, cioè qualcuno che spinge ad organizzare, a coordinare, a “creare”, a “promuovere”, ad “unire”, a “formare”, ad “incoraggiare” a fare questa o quella attività, ma tali inviti, per potere essere realizzati, devono essere “ascoltati” attivamente da altri soggetti e soprattutto essere compresi per potere essere “condivisi”.

Inoltre, leggere la “dichiarazione della Missione” per renderci conto, più specificatamente, che per “rispondere ai bisogni umanitari”, occorre inevitabilmente prima “ascoltarli” e, soprattutto, “saperli ascoltare”. E il nostro Codice dell’Etica cosa ci raccomanda?

A mio avviso l’ultimo “incipit” del codice è sintomatico per tutte le attività lionistiche e per il superamento delle inevitabili crisi che possano verificarsi, per rendere uomini e donne migliori, per potere “servire” con lealtà e spirito abnegativo chi realmente ha bisogni primari nella propria vita. Questo comma ci invita alla “cautela”: infatti recita “essere cauto nella critica, generoso nella lode, ...”.

Ciò significa, a mio avviso, che, prima di emettere un qualsiasi giudizio è “dovere” di ogni lions ascoltare con cautela ed attenzione le diverse “versioni espositive di un fatto”, poiché l’associazione non è stata voluta da Melvin Jones per distruggere le iniziative buone, ma per costruire serenità, gioia, comunità in cui possa veleggiare tranquillamente la dignità dell’uomo durante la sua esistenza.

In definitiva, ecco che l’ascolto nel mondo lionistico non deve essere fatto solo con le orecchie, in maniera meramente formale, ma anche con il “cuore” e se a volte si è in distonia legittima con gli altri, bisogna condividere le opinioni con dibattiti costruttivi, non dimenticando che dalle nostre liti i “bisognosi” continueranno a soffrire, ma dalla nostra condivisione potranno ricevere aiuti con “service” efficaci ed efficienti tali da potere realmente cambiare o alleviare le loro vite sofferenti.

## Story telling: carezze dalla memoria

Ultimamente nei nostri distretti grande importanza viene data allo “story telling”, cui si dedicano incontri di formazione e informazione, al fine di sollecitare un contributo da parte dei singoli soci,

in rappresentanza di qualche club o anche a titolo personale. Contributo che consiste nella redazione di una storia su un’esperienza di attività di servizio o dell’anamnesi di un club o, anche, inerente all’esempio operativo di qualche Lion cui ispirarsi. Di Caterina Eusebio

**D**opo un lungo periodo in cui anche la nostra associazione è stata attraversata dai venti del relativismo culturale ed operativo, emerge, sulla scia di tali iniziative, il bisogno di recuperare la nostra primigenia identità attraverso il ricordo, per trarre da esso nuova linfa vitale ed ispirazione. D’altronde noi siamo emozione, spirito, corde tese in attesa che un alito di vento ci faccia vibrare per produrre un suono e riempire il vuoto assordante della paralisi intellettuale degli ultimi lunghi e faticosi anni associativi. Siamo armonia, nostalgia, amore fraterno, rimpianto per quanto abbiamo già fatto e quanto avremmo voluto ancora fare e che, per contesti e circostanze, non siamo stati in grado di realizzare. È proprio nel tentativo di raccontare agli altri le nostre esperienze che noi recuperiamo la nostra identità, rafforzando il senso di appartenenza ad un’associazione che sopravvive ai venti delle epoche da circa cento anni, come un vascello che gioca tra i flutti degli oceani della storia.

Oltre ad essere il racconto di una storia, questa comunicazione della memoria non si esaurisce nel semplice linguaggio connotativo, ma vive in virtù di un’infinita molteplicità di linguaggi, dal momento che le parole sono pluralità di significanti all’interno di significati. Con esse fioriscono i linguaggi delle nostre coscienze, elaborati sulle percezioni delle sensibilità personali che si plasmano alla luce degli incontri, delle relazioni stipate nei luoghi della memoria.

Noi siamo antiquari delle nostre vite, in cui raccogliamo ed accantoniamo vari esempi e sensazioni, che la memoria racchiude e conserva con le polveri del sentimento vissuto. Quei sublimi *endroits* dove ci rifugiamo per carezzare le nostre emozioni più delicate, che sembrano stazioni di posta sulle strade di questa vita.

Eppure il raccontare una storia è compito difficile, dal momento che è aprirsi ai molti e, nasconde in sé l’insidia dello smarrimento dovuto alla razionalizzazione forzata che la parola richiede, di un’idea ceduta dalla memoria allo spirito attraverso la gabbia delle sillabe. Ma è proprio attraverso l’arte del racconto che gli antichi educavano i giovani, al fine di addivenire ad uno sviluppo qualitativo e quantitativo del sé come coscienza, attraverso le potenzialità della ragione, della volontà che sono la via dello spirito di ognuno verso la libertà. Tale è l’etica di un Lion che, attraverso una prima accettazione delle regole, ovvero disciplina, ricerca i criteri per gestire la propria realizzazione come esempio per le società di appartenenza. In fondo, lo story-telling è una ricerca autonoma da parte di chi racconta, che narra di un’esperienza condivisa che, nel riflettere su se stessa, rafforza il senso di identità e di appartenenza e trae insegnamento per superare i confini posti a suo tempo. È un pensiero in movimento che si autorigenera e si arricchisce delle vesti pregiate alla moda del momento, laddove l’inchiostro delimita e riempie lo spazio della memoria narrante impreziosendone le lettere come un amanuense, mentre assiste, guardando fuori dalla finestra, ad una pioggia di gocce di ricordi che scivolano sui vetri delle nostre identità, di cui il terreno del presente si nutre per carezzare e far germogliare i sensi dello spirito di noi Lions, affamati di realizzare noi stessi attraverso l’agire, ed ergere così le nostre cattedrali al senso divino che opera il bene attraverso il bene.



**INTERVISTA A CARLO LUCARELLI  
DI GIULIETTA BASCIONI BRATTINI**



## **Conosco bene i Lions e la loro attività**

A Bologna incontro Carlo Lucarelli, volto noto e personaggio di punta nel panorama culturale, non solo italiano. Poliedrico e infaticabile, infatti, è uno scrittore, regista, sceneggiatore, conduttore e autore televisivo di successo. Il suo libro di esordio è il giallo *Carta bianca*, il primo di una lunga serie di noir a sfondo poliziesco. Tra gli altri ricordiamo il best seller *Almost Blue*, da cui è stato tratto un film, il romanzo giallo-noir *Laura di Rimini*, il romanzo storico *L'ottava vibrazione*. L'ultimo suo libro è *Peccato mortale. Un'indagine del Commissario De Luca*.

Carlo Lucarelli, impegnato in molte attività culturali (sua, tra le altre, è l'ideazione della fiction televisiva dell'ispettore Coliandro) ed è dotato anche di una grande capacità comunicativa. Ha condotto *Blu notte - Misteri italiani* (inizialmente *Mistero in blu*) un programma televisivo che, con obiettività e serietà investigativa, ha fatto luce sui più gravi fatti di cronaca e gli eventi che hanno segnato profondamente la storia italiana degli ultimi decenni. Da rilevare è la sua attenzione ai giovani e al tema della Shoah con la scrittura dello spettacolo teatrale e del documentario di Rai 3 *Un treno per Auschwitz*. Scrive anche per diversi giornali. Ha vinto numerosi premi letterari.

Un suo impegno, in prima persona, che mi ha colpito molto, confermandone anche il valore umano, è il fatto che presieda la Fondazione emiliano romagnola di aiuto alle vittime di reato. ➤

**Questa mia intervista, come sa, è per il mensile LION, la rivista nazionale dei Lions italiani. Il Lions International è un'associazione che tratta, sia a livello globale che a livello locale, temi socio-umanitari di attualità e realizza, con grande sensibilità, service concreti in aiuto all'umanità nel bisogno. Lei ha avuto modo di conoscere le attività della nostra associazione?**

Ma certo, conosco bene i Lions e la loro attività, che ammiro e stimo. Mi è capitato molte volte di partecipare a serate in cui ho parlato del mio lavoro e di altri temi attinenti.

**Lei è presidente della Fondazione Emiliano romagnola di aiuto alle vittime di reato, un bellissimo e concreto esempio di solidarietà. Ci può parlare nel dettaglio degli scopi e dell'organizzazione di questa realtà?**

La Fondazione è nata per dare un aiuto concreto, diretto e molto tempestivo alle vittime di gravi reati accaduti in Emilia Romagna o a cittadini emiliano romagnoli colpiti altrove. Il sindaco di una città in cui è avvenuto un omicidio o una grave violenza ci segnala casi specificando le richieste di un aiuto utile. Un aiuto economico che serva a risolvere subito un problema reale e che dia allo stesso tempo il segnale alle vittime di una presenza concreta, di non essere sole. Spesso, quando leggiamo di un caso di cronaca, ci fermiamo al "giallo", c'è il morto, c'è l'assassino e c'è la polizia che lo arresta, ma non finisce lì. C'è anche la moglie che il giorno dopo deve fare la spesa, ci sono i figli che hanno perso madre e padre in un caso di femminicidio e adesso sono affidati ai nonni che hanno difficoltà e avrebbero bisogno di un supporto sia economico che psicologico, ci sono i genitori che non hanno i soldi per far rientrare la salma del figlio morto all'estero. Sembrano sciocchezze, ma a volte basta un piccolo aiuto, qualcuno che arrivi e dica "tranquilli a questa cosa ci pensiamo noi", per far ripartire un progetto di vita. Anche perché le cose di cui c'è bisogno non sono mai davvero sciocchezze.

**Secondo lei in questa direzione lo Stato fa abbastanza o non può fare di più?**

Può fare di più, naturalmente, sia dal punto di vista legislativo che organizzativo. C'è bisogno di una rete, non solo a livello comunale, che raccolga e aiuti chi ha problemi, perché altrimenti a sua volta diventerà un problema per la comunità. Ci sono picchi di eccellenza che funzionano, naturalmente, ma non possiamo affidarci solamente a quelli. La nostra Fondazione, per esempio, è unica in Italia, c'è solo qui, in Emilia Romagna.

Sarebbe bello diventasse un'entità nazionale.

**Qual è secondo lei il ruolo della scuola, spesso quasi bistrattata?**

Fondamentale. Faccio un esempio. Noi ci occupiamo spesso di uomini che picchiano le donne perché fin da piccoli hanno avuto chiaro in mente che un maschio fa le cose da maschio, e che tra quelle c'è anche l'essere dominante, arrogante e prepotente. Compito della scuola è dargli modelli che gli insegnino che queste non sono affatto cose da maschio, e che essere uomini significa un'altra cosa. Vale per tutti gli altri valori positivi e la cultura che si insegna a scuola deve essere permeata di questi, dal momento che bambini e ragazzi è lì che vivono una parte importante della loro giornata. Poi, naturalmente, ci sono le famiglie che sono altrettanto se non più importanti.

**Cosa pensa sia importante rivedere, nell'immediato, alla luce dei tragici fatti di Corinaldo, soprattutto nell'ottica della formazione dei giovani?**

Ai giovani dobbiamo dare strumenti, per capire, per analizzare e giudicare, per crescere e per stare meglio. A volte, spesso per motivi di tornaconto materiale sia economico che politico, gli diamo addirittura strumenti per stare peggio. E questo è un crimine.

**Carlo Lucarelli è un intellettuale a trecentosessanta gradi, ma qual è l'attività che la appassiona di più?**

Io faccio tante cose e ho la fortuna che mi piacciono tutte. Ma se fossi obbligato a scegliere vado a firmare sotto la lista "scrittore di romanzi, prevalentemente noir". È lì che mi sento più libero e felice, e se mi viene in mente un'idea non mi si struttura in testa con "interno, giorno", ma "capitolo 1".

**Nel tempo libero, se ne ha, cosa ama fare, cosa ama leggere?**

Gioco con le mie bimbe, che non è proprio tempo libero, ma parte dell'altro lavoro a tempo pieno che mi sono scelto e che svolgo assieme a mia moglie, e cioè il genitore. Per il resto, tutto quello che faccio, vedere film, ascoltare musica, viaggiare e anche leggere, ha sempre qualcosa a che fare con la scrittura, per cui alla fine di vero tempo libero non ne ho mai, e ne sono contento. Leggo di tutto, non solo "gialli" come molti si aspettano. Ho tanti amici scrittori che ogni anno scrivono un libro, per cui ho il comodino pieno di cose da leggere, di tutti i tipi. E le devo leggere perché prima o poi li incontrerò e mi chiederanno cosa ne penso. E tra colleghi non è facile mentire.



# Welfare State

CENTRO STUDI E WELFARE...

## Io ti aiuto ad aiutarti

La prima tavola rotonda di tutti i Centri Studi italiani ha confermato come realizzare il We Serve e aiutare il miglioramento della nostra società. Ma quale società oggi viviamo? E come aiutare, dare gli indirizzi giusti e tali che siano in sintonia con i bisogni odierni? Per rispondere al quesito forse può essere utile una riflessione più ampia. Di Maria Albrizio \*

**L**a società tradizionale “del raccogliere per redistribuire” quella, per intenderci, tesa all’aumento del benessere relazionale non appare più attagliata alle esigenze emerse nell’odierno quadro storico.

La globalizzazione dopo aver modificato l’assetto tradizionale della società ha modificato anche il *Welfare State* che, da Stato Sociale tendente al benessere, ha oggi assunto una diversa forma, abbandonando la sua tradizionale unitarietà per connotarsi sempre più di aspetti frammentati.

Il *Welfare*, come è noto, ha vissuto più fasi: Il *Welfare State* (Keynes) del dopoguerra caratterizzato da spesa pubblica crescente per pensioni e prepensionamenti, ciò al fine di assicurare reddito ed evitare disoccupazione. La seconda fase è stata caratterizzata dal *W. Neoliberale* in cui il *Welfare* è stato un costo per la collettività teso a proteggere l’occupazione dal licenziamento; tipologia che la società non ha retto per essere stato troppo dispendioso.

Poi è seguito il *Welfare Investment* che si è affacciato alla ribalta 10 anni fa come protezione ma anche investimento teso a creare nuovo capitale sociale. Il *Welfare Investment* permetterebbe, cioè, di stare sul mercato favorendo l’autosufficienza e nell’ottica della responsabilizzazione, far acquisire competenza, autoattivazione.

Nella società tradizionale, quindi, la priorità era certamente quella di offrire coperture al soddisfacimento dei bisogni tradizionali (assicurare un reddito adeguato nella vecchiaia o in caso di disoccupazione, curare malattie, etc.) insomma proteggere il debole dal mercato.

Nella società odierna sono emulsionate nuove necessità e quindi si è posta la questione di come far fronte all’emersione di sempre nuovi bisogni (conciliazione, deprivazioni economiche per percorsi di vita e lavorativi instabili, basso reddito, crescita della non autosufficienza etc.). Di qui, la necessità di operare il ricalcolo continuo del *Welfare* per fronteggiare vecchi e nuovi

bisogni sociali, affrontare la globalizzazione, l'integrazione fra Europa e singoli Stati, le trasformazioni strutturali dell'economia e del mercato del lavoro.

Gli impotenti mutamenti che si sono susseguiti hanno pervaso tutta la struttura della nostra società caratterizzandone, non soltanto, i tipici campi d'azione immediata (famiglie, migrazioni etc.) ma anche, e soprattutto, il sistema di valutazione dei nuovi rischi sociali, connotati, oggi, anch'essi da trasformazioni radicali. In importanti campi, per esempio, come quello dei diritti dei lavoratori, si è assistito alla dualizzazione della domanda e, con questa, dei diritti stessi dei lavoratori (si pensi alla riduzione della manifattura da un lato e all'alta produttività in industria 4.0 dall'altro).

In altre parole, una nuova articolazione sociale strutturata in siffatta complessità ha avuto come diretto precipitato la produzione di un *Welfare* complesso e frammentato: il *Welfare Mix*, il *Welfare* come forma di "investimento sociale" nell'ottica del *policy making* nei diversi settori sociali; famiglia, lavoro, scuola, reddito, disoccupazione. Tutto ciò nel tentativo di un "retrenchment" del *Welfare* italiano e un riequilibrio sociale.

Nell'attuale realtà, come noto ed ampiamente dibattuto, il *Welfare italiano*, per fornire nuove risposte alle problematiche di una società in crisi economico-sociale, sembrerebbe essersi indirizzato verso la forma del *Workfare*. Infatti, sulla scia di quanto già esiste in altri paesi europei, e copiando la Germania dove esiste il programma Hartz 4, è stato avviato il *Reddito di Cittadinanza*.

Tale iniziativa economico-sociale pur presentando un tratto di continuità con altre forme di integrazione al reddito sviluppate in passato (SIA e REI) si configura però come *Workfare*.

Il termine *Workfare* letteralmente significa: *work for welfare* (lavorare per avere un beneficio), raffigura i sistemi di *Welfare* che per essere erogati come forme di integrazione al reddito sono vincolati a prestazioni lavorative.

Il *Workfare* è per il nostro Paese una rivoluzione copernicana delle politiche di sostegno, dai risultati che nessuno oggi può valutare e che, però, non è esente da critiche, già nelle esperienze estere dove è stato adottato.

La critica generalmente formulata riguarderebbe l'aver creato un esercito di "prigionieri del lavoro" legati ciclicamente all'accettazione reddito di cittadinanza-lavori. Naturalmente, anche all'osservatore meno esperto, non

potrà sottrarsi l'apparire verosimile che il sistema *Workfare* inciderà in maniera significativa sui salari, tanto da poter trasformare il nostro modello di *Welfare* in un *Workfare* di stampo liberista.

Al momento, la galassia dei 5 milioni di percettori, come prevista dalle stime del governo, è molto frastagliata non può escludersi nemmeno che la promessa di abolire la povertà assoluta possa portare, invece, un'ulteriore segmentazione dei poveri specie nelle aree più depresse d'Italia.

Proprio per interpretare questi mutamenti socio-economici, il Centro Studi Lions, che assume su di sé i compiti speculativi di riflessioni per nuove proposte a vantaggio di questa società in repentino mutamento, si pone come laboratorio di pensiero, incubatore di idee, aggiornate e correlate al momento storico, al servizio del Governatore e dei soci.

I Lions considerando importanti i doveri collettivi di cittadinanza possono realizzare il "io ti aiuto ad aiutarti" dando voce non agli apparati che consumano solo diritti ma andando a prediligere un *Welfare di comunità* perché o ci salviamo tutti o staremo tutti peggio.

Proprio nelle aree più povere i Lions possono esprimere il *WE Serve* per soddisfare i nuovi bisogni utilizzando il capitale culturale umano di cui si fregiano e fare cittadinanza in un mix con gli enti locali.

Attenzione particolare va dedicata alla comunicazione, meglio chiamata visibilità, vista come elemento unificante delle strategie, degli obiettivi e dei valori in un'ottica aggregante e realizzativa di sfide della valutazione in una cittadinanza generativa.

Il Centro Studi Lions continua a determinare il proprio ruolo sociale cercando di continuare ad essere uno strumento funzionale mutando la sua forma per essere sempre più aderente ai tempi.

A tal fine, dopo aver valorizzato studio e analisi attenta dei mutamenti sociali per raggiungere scopi lionistici, in un'ottica di pari opportunità l'indispensabile apporto del lionismo femminile, si propone anche e soprattutto, di essere un interlocutore allettante per i giovani che, portatori di creatività e iniziative originali, potranno vedere valorizzate le loro iniziative venendo affiancati dall'esperienza di chi vive da anni il lionismo.

\*Componente Centro Studi del Distretto 108 Ya.

## LA NOSTRA SALUTE

## Le aritmie del cuore

Il più frequente sintomo che viene lamentato nel corso di una visita cardiologica è la sensazione di cardiopalmo che è riferito per lo più come "palpitazioni, cuore in gola, sfarfallio, colpo al cuore" ecc.. La più frequente causa di questi sintomi sono le "aritmie", cioè irregolarità del battito cardiaco. Di Franco Pesciatini\*

È un argomento non facile da semplificare perché esistono differenti tipi di aritmia e, anche se la maggior parte non è particolarmente pericolosa, alcune potrebbero invece essere rischiose per la vita e pertanto richiedono sempre un controllo medico immediato.

Cercherò di spiegarle in una serie di articoli, in cui saranno definite le possibili cause, i sintomi, come si pone la diagnosi, e le possibilità terapeutiche.

La conoscenza di come funziona il cuore e la sua anatomia può sicuramente aiutare a capire meglio le aritmie. La funzione principale del cuore è quella di rifornire di sangue, ossigeno e vari nutrienti, tutte le cellule del nostro organismo; adempie questa funzione perché ha la capacità intrinseca di contrarsi, imprimendo al sangue una spinta necessaria per farlo circolare dalla testa ai piedi; con le contrazioni del cuore (sistoli) il sangue contenuto nel suo interno, viene espulso in direzione dei vasi sanguigni che originano da esso (arterie), per distribuirlo a tutto l'organismo (dalla parte sinistra del cuore) ed ai polmoni per ossigenarlo (dalla parte destra del cuore). Le contrazioni del cuore sono normalmente ritmiche e sincronizzate: prima si contraggono gli atri (trasferendo il sangue ai ventricoli) e da questi il sangue viene espulso nei grossi vasi che vi originano (l'aorta da sinistra, l'arteria polmonare da destra). La frequenza con cui il cuore si contrae è compresa generalmente tra i 60 ed i 100 battiti al minuto; quando è inferiore a 60 si parla di bradicardia, se superiore a 100 si definisce tachicardia. In condizioni di riposo il cuore "batte" o meglio si contrae circa 70 volte al minuto, in modo ritmico, mantenendo sempre lo stesso intervallo di tempo tra un battito e l'altro, come un orologio. La regolarità delle pulsazioni cardiache è comandata da particolari cellule del cuore poste nell'atrio destro che svolgono una funzione del tutto simile ad un generatore di corrente. Da queste cellule ("nodo del seno") hanno origine, ritmicamente, gli impulsi elettrici che, tramite un sistema di "fili" ("sistema elettrico del cuore"), si diffondono a tutto il muscolo cardiaco facendolo contrarre, nello stesso modo come una lampadina si accende premendo l'interruttore della luce. Le **aritmie** sono alterazioni di questa normale attività contrattile del cuore, sia per frequenza che per regolarità; possono essere dovute a patologie del cuore stesso o essere secondarie a malattie di altri organi ed in tal caso il cuore è l'organo bersaglio. In ogni caso le aritmie sono manifestazioni di "disagio" del cuore, spesso determinate da eccessivo stress psicofisico.

Avere un'aritmia non significa quindi necessariamente essere ammalati di cuore ma è pur sempre una condizione anomala che va diagnosticata e spesso curata perché sebbene possano non essere pericolose e non essere avvertite, il loro riconoscimento è importante. Quando sono presenti ed avvertite, possono essere causa di sensazione di angoscia e di paura che, a sua volta è responsabile del mantenimento delle stesse.

Poiché l'assenza di sintomi non esclude l'assenza di aritmie, chi ne soffre è bene che si sottoponga a periodici controlli. Le aritmie più frequentemente causa dei disturbi sopracitati sono: le extrasistoli, le tachicardie e la fibrillazione atriale. Di queste ne parleremo nel prossimo numero.

*Specialista in Cardiologia, Dietologia, Fisiatria*

## LIBRI LIONS

## Anatomia di una scelta



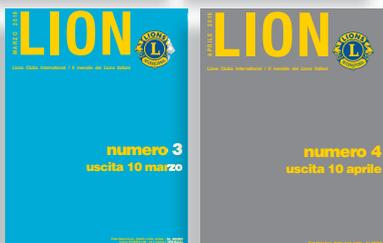
Il romanzo, ambientato a fine secolo scorso, ha come personaggi primari quattro donne. Tre di queste, compagne di scuola, sono seguite negli anni d'ingresso al mondo, fonte della vita a seguire. Nei fattori in gioco - familiari, contatti,

livello sociale - il libro traccia le distinte evoluzioni e la visione di realtà conseguente, archetipi di modi esistenziali diversi. Lula - protagonista principale, bellissima e precoce nel sapere dove voler giungere - è seguita nel percorso verso il successo che la porta nello star system. È in programmi tv, in film, sui giornali, in un crescendo strepitoso, modello di ingresso nel "bel mondo". Daura, è libera da preconcetti e vive la vita non fermandosi dinanzi a nuove esperienze, pur pericolose per l'oggi e condizionanti per il domani. Cerca il successo ma non ha doti pari all'amica del cuore. Si dovrà accontentare di una normalità che non dispiacerà perché ha trovato un amore forte, ancoraggio contro antiche tentazioni. Clara è donna più comune. Socialmente parte meglio con una famiglia dai forti riferimenti ma troppo protettiva nell'evitare contrasti. Questa impronta le costruirà dentro ideali ben fissi in mente ma non di facile impiego. Una visione del mondo circoscritta che ottiene però obiettivi di rilievo, non senza inciampi: "parva sed apta mihi", potrebbe dire della sua vita. La quarta protagonista, Vinna, è colta all'apice del successo e, nell'oggi, rivive le tappe della carriera e dei tanti traumi vissuti, una vita in flashback dunque.

Intorno alle quattro tanti soggetti - familiari, amori, superiori, compagni, indagati a fondo o semplici comparse - movimentano gli scenari che guidano le donne verso il proprio destino. L'opera si concentra sull'indagine singola - emozioni, sentimenti, interessi, moti intimi - e indaga nel profondo con intenti articolati, utili a orientarsi in un mondo ondivago quanto mai, quale l'odierno. Comprendere chi ci fronteggia non è forse la formidabile (unica?) arma per vivere al meglio i giorni che ci tocca affrontare lungo la via?

**Luigi Alviggi**  
**Anatomia di una scelta**  
**Guida Editori**

**I 10 numeri di questa annata**



**Lion - Edizione italiana** • Mensile a cura dell'Associazione Internazionale dei Lions Clubs, Multidistretto 108 Italy • FEBBRAIO 2019 • Numero 2 • Anno LXI • Annata lionistica 2018/2019

Direttore responsabile: **Sirio Marcianò**  
Vice direttori: **Franco Rasi e Bruno Ferraro**  
Direttore Amministrativo: **Luciano Ferrari**



**Redazione:** Franco Amodeo, Emanuela Baio, Giulietta Bascioni Brattini, Tarcisio Caltran, Vito Cilmi, Alessandro Emiliani, Giuseppe Innocenti, Giuseppe Mazzarino, Gianmario Moretti, Gabriele Moroni, Dario Nicoli, Arianna Perna (Leo club), Filippo Portoghese, Riccardo Tacconi, Carlo Alberto Tregua, Ernesto Zeppa.



A sinistra la redazione in completo in ordine alfabetico. In alto i vice direttori Franco Rasi e Bruno Ferraro e il direttore amministrativo Luciano Aldo Ferrari.

In basso i componenti del Comitato della rivista 2018-2019.

**Comitato della rivista:** Sandro Castellana (Direttore Internazionale), Giuseppe Bottino, Marcello Dassori (componenti), Domenico Di Marsico (presidente).

**Art director:** Amelia Casnici Marcianò



Redazione Internet [www.rivistalion.it](http://www.rivistalion.it)

**Collaboratori:** Mariano Barbara, Felice Camesasca, Antonio De Caro, Riccardo Delfanti, Massimo Fabio, Antonio Fuscaldo, Giuseppe Pajardi, Immacolata (Titti) Parisi, Maria Pia Pascazio Carabba, Paolo Piccolo, Massimo Ridolfi, Francesco Giuseppe Romeo, Sabato Ruggiero.

**Executive Officer**

- Presidente: Gudrun Bjort Yngvadottir, Gardabaer, Islanda
- Immediato Past Presidente: Naresh Aggarwal, Delhi, India
- Primo Vice Presidente: Jung-Yeol Choi, Busan City, Repubblica di Corea
- Secondo Vice Presidente: Haynes Townsend, Dalton, Georgia, USA
- Terzo Vice Presidente: Brian E. Sheehan, Bird Island, Minnesota, USA
- International Office: 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA

**International Office:** 300, 22<sup>nd</sup> Street, Oak Brook - Illinois - 8842 - USA  
International Headquarters Personnel - Editor in Chief: Sanjeev Ahuja - Creative Director: Dan Hervey - Managing Editor: Christopher Bunch - Senior Editor: Erin Kasdin - Assistant Editor: Joan Cary - Design Team Manager: Andrea Burns - Graphics Manager: Connie Schuler - Graphic Designer: Lisa Smith

**Direttori internazionali (2° anno)**

- Doo-Hoon Ahn, Seoul, South Korea
- **Sandro Castellana, Padova, Italy**
- Hastings Eli Chiti, Lusaka, Zambia
- William Galligani, Nimes, France
- Tom Gordon, Ontario, Canada
- Nicolás Jara Orellana, Quito, Ecuador
- Ardie Klemish, Adair, Iowa, USA
- Alice Chitning Lau, Guangzhou, China
- Connie LeCleir-Meyer, Mondovi, Wisconsin, USA
- Virinder "V.K." Luthra, Patna, Bihar, India
- Datuk K. Nagarathnam, Malacca, Malaysia
- Don Noland, St. Peters, Missouri, USA
- Regina Risken, Giessen, Germany
- Yoshio Satoh, Chikuma City, Japan
- Patricia "Pat" Vannett, Mandan, North Dakota, USA
- Gwen A. White, Columbia, North Carolina, USA
- Nicolas "Nick" Xinopoulos, Brownsburg, Indiana, USA

**Direttori internazionali (1° anno)**

- Muhammad Adrees, Faisalabad, Pakistan
- Qazi Akram Uddin Ahmed, Dhaka, Bangladesh
- Shoichi Anzawa, Fukushima, Japan
- Billy J. (B.J.) Blankenship, Lafayette, Tennessee, USA
- Gary F. Brown, Cape Vincent, New York, USA
- Rodolfo Espinal, Santo Domingo, Republic Dominican
- Liao-Chuan Huang, Taoyuan, Taiwan
- Jongseok Kim, Changwon, Republic of Korea
- Geoffrey Leeder, Harpenden, England
- Mark S. Lyon, Brookfield, Connecticut, USA
- Nawal Jugalkishor Malu, Auragabad, India
- Heimo Potinkara, Lahti, Finland
- J. P. Singh, New Delhi, India
- Steve Thornton, Wooster, Ohio, USA
- Juswan Tjoe, Medan, Indonesia
- A. Geoffrey Wade, Port St. Lucie, Florida, USA
- Walter Zemrosser, Althofen, Austria

Redazione: Lion - via Gramsci 5 - 25086 Rezzato - e-mail: [rivistathelion@libero.it](mailto:rivistathelion@libero.it)  
Organizzazione redazionale, impaginazione, distribuzione e pubblicità a cura della Magalini Editrice Due - Rezzato (Brescia). Stampa: Tiber S.p.A. - Brescia - Via Volta 179.  
Registrazione del Tribunale di Brescia n. 45/2000 del 23 agosto 2000.

La rivista "Lion" è una pubblicazione ufficiale del Lions Clubs International e viene pubblicata su autorizzazione del Consiglio d'Amministrazione Internazionale in 18 lingue: inglese, spagnolo, giapponese, francese, svedese, italiano, tedesco, finlandese, coreano, portoghese, olandese, danese, cinese, islandese, greco, norvegese, turco, thailandese ed hindi.

Gli articoli pubblicati rispecchiano il pensiero degli autori.



*We Serve*

★★★★★  
**GRAND HOTEL**  
*TERME & SPA*  
MONTEGROTTO TERME

#RIMETTIAMOINFORMAGLITALIANI

*La Vostra fuga romantica  
il relax diventa un'esperienza  
sublime se condiviso con chi ami*

**ROMANTIC & RELAX**

2 o 3 notti

- 1 Massaggio Relax - Antistress di coppia
- 1 Calidarium Therapy di coppia con aroma e cromoterapia
- Prezzi per persona a partire da: € 319,00  
(+ taxa di soggiorno € 2 a persona al gg.)

LOVE & LIFE & EXPERIENCE

*Recupera la tua Vitalità  
Restituisci giovinezza e  
dinamismo al corpo e allo spirito*

**VITALIS**

da 3 a 6 notti

- 1 Peeling al corpo con Bio-argilla termale
- 1 Massaggio tonificante agli agrumi
- 1 Trattamento purificante al viso
- Prezzi per persona a partire da: € 499,00  
(tassa di soggiorno € 2 a persona al gg.)

*Il percorso ideale per  
prevenire e curare,  
in modo naturale*

**MEDICAL THERMAL WEEK**

7 notti

- Aquagym in piscina termale
- Ticket per ciclo di cure fangoterapiche\* che comprende:
- Consulenza con medico termalista
- Un Trattamento di fango termale maturo al giorno
- Un bagno termale terapeutico al giorno
- Prezzo: € 779,00 a persona  
(tassa di soggiorno € 2 a persona al gg.)



## Dedicati del tempo alle Terme dei Colli Euganei.

### AL GRAND HOTEL TERME & SPA DI MONTEGROTTO #RIMETTIAMOINFORMAGLITALIANI

Le **acque termali del Bacino Euganeo** sono antiche e sgorgano, dopo un lungo viaggio sotterraneo, a 87°C. L'acqua proviene dai bacini dei Monti Lessini e defluisce nel sottosuolo attraverso la roccia calcarea, arrivando fino ad una profondità di 2000-3000 metri **arricchendosi di salutari sali minerali. Le acque termali sono un elemento prezioso**

**ad alto valore terapeutico** che, unite all'argilla biotermale, portano dei reali benefici di **prevenzione e cura** del nostro corpo. Abbiamo studiato per voi dei **percorsi rigeneranti e defaticanti**: abbandonatevi alla tentazione di regalarvi qualcosa di speciale in un ambiente esclusivo.

- Eccellente trattamento di mezza pensione con colazione a bordo piscina e cena nell'esclusivo ristorante panoramico
- Libero accesso all'**area piscine e SPA Luxury Relax**
- Kit SPA con morbido accappatoio, ciabattine e telo piscina

Il Grand Hotel Terme & Spa è amico di LCIF per la Campagna 100, si impegna a donare pari importo della taxa di soggiorno per i giorni di permanenza in Hotel e per il numero di persone socie Lions che prenoteranno con il codice "Campagna100LCIF"



Scopri le offerte dedicate sul sito [www.grandhotelterme.it](http://www.grandhotelterme.it) e sulla nostra pagina [facebook.com/GrandHotelTerme/](https://www.facebook.com/GrandHotelTerme/)  
Oppure chiama lo 049.8911444 o scrivici a [info@grandhotelterme.it](mailto:info@grandhotelterme.it)

indicando il codice #Campagna100LCIF

Grand Hotel Terme & SPA, Viale Stazione 21, Montegrotto Terme (PD) - Terme Euganee Abano Montegrotto



*Casa è il posto  
in cui mi sento sempre  
me stessa.*

---

*Francesca, 89 anni*

C'è una casa fatta di 50 residenze in 8 regioni italiane. Ognuna con operatori e infermieri professionisti, programmi di riabilitazione e molteplici attività dedicate ad anziani con diversi livelli di autosufficienza. Ognuna pensata per essere la loro casa. [www.anniazzurri.it](http://www.anniazzurri.it)

 **Anni Azzurri**  
Benvenuti a casa.